IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500, Vhs Il Carso L. 6.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 39 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087; fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 2 OTTOBRE 2000

Burlo, Cattinara, Maggiore: il presidente Antonione spiega in un'intervista al «Piccolo» gli orientamenti della Regione

Sanità triestina «sotto osservazione»

«Occorre razionalizzare un sistema che presenta troppe dispersioni»

TRIESTE La notizia secondo cui per il «Burlo Garofolo» sono allo studio ipotesi di trasferimento a Cattinara, ha immediatamente aperto punti interrogativi sul futuro di questo prestigioso Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico. E la novità, ancora in fase di studio, potrebbe essere sopravanzata da altre. che coinvolgono anche l'ospedale Maggiore: oggi si conferma che la Regione sta da tempo riflettendo su una radicale «rivoluzione» della sanità triestina. L'intero comparto è sotto osservazione, è considerata un punto critico nel panorama regionale, va ripensata in modo radicale. Ci sono «diseconomie». Troppe strutture sparse sul territorio. Il grado di eccellenza medica non è forse più al livello dei gloriosi trascorsi, ci sono nell'ambiente demotivazioni e stanchezza. Il «Burlo Garofolo» e il suo ipotizzato trasferimento a Cattinara stanno in questo quadro. E' pedina fra pedine che devono trovare nuova e migliore collocazione. Il presidente della Regione, Roberto Antonione, in un'intervista spiega per la prima volta quali sono i progetti allo studio per la sanità triestina. *Nelle foto, l'esterno del Maggiore e un reparto del Burlo.* .

● *In Trieste*

Gabriella Ziani

Si aggrava la crisi in Medio Oriente: 12 le vittime del quarto giorno dall'esplosione delle violenze

Israele muove i carri armati

Elicotteri lanciano missili su un presidio della sicurezza palestinese

GERUSALEMME Precipita la crisi nei territori occupati. Entrano in scena carriarmati, elicotteri e lanciarazzi e lo scenario diventa quello di una vera e propria guerra la cui escalation nessuno riesce a prevedere. Nel quarto giorno di scontri, i più cruenti negli ultimi dieci anni, tra militari israeliani e dimostranti palestinesi c'è stata un'altra strage: dodici le vittime, tra cui due bambini. A Gaza due elicotteri israeliani hanno bombardato con razzi le sedi dei servizi di sicurezza palestinese. In campo anche carriarmati. La battaglia infuria poi nelle strade di Rafah, nella Striscia di Gaza, e a Gush Katif. E gli scontri si stanno estendendo anche nelle città arabe in Israele.

● *A pagina 3*

I soldati israeliani non sparano più proiettili di gomma.

SCONTRO DIPLOMATICO

Pechino attacca il Vaticano «I beati? Ladri colonialisti»

CITTA' DEL VATICANO Duro attacco di Pechino a Vaticano nel giorno in cui vengono elevati agli onori degli altari 123 martiri cinesi. «Alleati dei colonialisti, ladri e trafficanti d'oppio» per i cinesi: così l'agenzia Nuova Cina riportava le parole di contestazione alla celebrazione romana proferite dal vescovo di Pechino, che appartenente alla Chiesa patriottica controllata dal regime.

● *A pagina 5*

Buon bilancio per l'Italia, al 7.o posto nel medagliere

Sydney, congedo d'oro con la canoista Idem

SYDNEY L'Italia ha fatto tredici. Ed emerge sempre dall'acqua l'ultimo oro olimpico della spedizione azzurra: ci ha pensato una donna dal cuore immenso, un'ostinata ragazzona di origine tedesca, la canoista del K1 distanza breve Iosefa Idem, figlia di quell'Italia multirazziale che apre le frontiere e unisce i cuori. Assieme ai 13 ori, 8 argenti e 13 bronzi (solo una medaglia meno della magica olimpiade di Atlanta): l'Italia si classifica al settimo posto tra le grandi potenze sportive mondiali. Da nuoto, canottaggio, canoa, vela, 15 podi di cui 7 d'oro. Flop degli sport di squadra con l'unico bronzo dal volley, da cui peraltro ci si aspettava qualcosa di più.

● *In Sport*

Mentre già scendeva il sipario sull'Olimpiade, Iosefa Idem ha conquistato per l'Italia la 13.a medaglia d'oro.

«Il presidente della Commissione di vigilanza Rai mi chiese di sistemare qualcuno»

Video pedofili, Lerner se ne va Ma innescando un'altra bomba

ROMA Il direttore del Tg1 Gad Lerner ha confermato ieri sera *(nella foto)* le dimissioni date dopo la messa in onda delle immagini pedofile sebbene il Consiglio di amministrazione lo avesse invitato a rimanere al suo posto. Rizzo Nervo, alla guida del Tg3, aveva invece già scelto di non confermare le dimissioni.

Lerner ha letto durante il Tg delle 20 un editoriale dove si è assunto tutte le responsabilità per la «catena di equivoci» che ha portato alla trasmissione delle sconvolgenti immagini. Lerner però ha anche puntato il dito contro «l'assalto ipocrita» della politica «al nostro Tg». «Da chi ha messo in dubbio la mia moralità personale», ha detto, «mi aspetto delle scuse».

Poi, ha lanciato un'accusa-bomba al presidente della commissione di vigilanza sulla Rai Mario Landolfi, di An: ha detto di essere andato a pranzo con lui e dopo aver discusso di informazione e dell'azienda il deputato gli ha consegnato un foglietto con il nome di una persona «da sistemare». Attacco che riscatena richieste di dimissioni e querele.

● *A pagina 2*

In C2 quarta vittoria della Triestina. La prima giornata della A

L'Inter perde ed è subito crisi Lippi: da cacciare tutti a calci

Provitali e Micciola, i bomber alabardati.

ROMA Parte il campionato e per l'Inter è subito crisi. I nerazzurri infatti perdono male in casa della Reggina (2-1) dopo essere andati in vantaggio per primi. Durissimo sfogo del tecnico Lippi: «Fossi Moratti, licenzierei l'allenatore e mandrei via tutti giocatori a calci nel sedere». Il Milan ha piegato il Vicenza per 2-0, stesso risultato con cui la Roma ha piegato il Bologna. 2-2 tra Parma e Fiorentina, l'Udinese ha regolato il Brescia per 4-2.

In C2, quarto successo della Triestina che in casa, non senza soffrire, ha battuto il Meda per 2-1 rafforzando il suo primo posto in classifica.

● *In Sport*

Giornata poco propizia all'iniziativa «Domeniche a piedi» nelle città italiane

Piogge e frane, è l'autunno

ROMA Fiumi gonfi, frane e smottamenti con molte strade interrotte, trombe d'aria e mare in tempesta che ha reso difficili i collegamenti con le isole: il maltempo che ha nuovamente devastato la Calabria non ha risparmiato disagi al resto d'Italia. È stata quindi una giornata tipicamente autunnale, con la pioggia che ha guastato la festa nelle 150 città che avevano aderito alla iniziativa delle «domeniche a piedi». Il peggio comunque - secondo i meteorologi - dovrebbe essere passato, anche se nuvole e temporali dovrebbero continuare ancora per qualche giorno per un flusso di correnti sud occidentali che mantengono condizioni di moderata instabilità. Nel Nord le regioni più colpite sono state Piemonte e Friuli. Nella foto, acqua alta a in piazza San Marco, a Venezia.

● *A pagina 5*

RAI Il direttore del Tg1 scioglie la riserva dopo il caso delle immagini-choc a corredo dei servizi sulla pedofilia

Gad Lerner, dimissioni al vetriolo

Addio in diretta con denuncia: chi mi accusa era il primo a fare raccomandazioni

Il direttore Celli: «Sono stupito, quel finale non è nel nostro stile»

ROMA Il direttore generale della Rai, Pier Luigi Celli ha reagito "con stupore" nell' ascoltare il messaggio di Gad Lerner ai telespettatori, con le accuse al presidente della vigilanza Rai, Mario Landolfi. Del resto, anche il presidente Roberto Zaccaria ha appreso i contenuti del messaggio di Lerner direttamente dal video.

La giornata era cominciata con un primo incontro tra il direttore del Tg1 e Celli, prima della visita di Lerner alla Sinagoga, in occasione dela seconda giornata del Rosh ha-Shanà, il Capodanno ebraico. Lerner avrebbe chiesto a Celli garanzie sul progetto di ristrutturazione del Tg1. Un progetto già avviato e che Lerner intendeva accelerare: creare una struttura di desk di controllo, un ufficio centrale di redattori capo che, così come avviene nei giornali, coordini e controlli il lavoro delle redazioni. Celli, secondo quanto si è appreso, ha confermato a Lerner l'appoggio dell'azienda sulla riorganizzazione. Stesse assicurazioni Lerner le ha ricevute telefonicamente anche dal presidente Roberto Zaccaria.

A questo punto, poichè la riserva sulle dimissioni ancora non era stata sciolta, Lerner e Celli sono rimasti d'accordo di risentirsi nel pomeriggio anche con Zaccaria, impegnato fuori Roma. Nel pomeriggio Lerner ha informato Celli e Zaccaria della sua scelta di confermare le dimissioni, avvisando il direttore generale che avrebbe comunicato la decisone alla sua redazione intorno alle 19. All'incontro, nella sede di Saxa Rubra, ha voluto essere presente anche Celli. Lerner ha spiegato le sue motivazioni ai redattori, impegnandoli al silenzio proprio perchè avrebbe voluto annunciare personalmente ai telespettatori la sua scelta con un ultimo editoriale in diretta. Celli, lasciata Saxa Rubra, ha seguito da casa sua il Tg1 delle 20.

Sempre secondo quanto si è appreso, il direttore generale, che non era a conoscenza dei contenuti del messaggio, avrebbe espresso grande stupore per la parte finale del discorso di Gad Lerner, giudicandola non coerente con lo stile tutto interno alle dinamiche aziendali con cui era stata finora gestita la vicenda. Un metodo che, secondo Celli, rispondeva esclusivamente a criteri di tipo imprenditoriali e non politici. Questo, secondo la valutazione del direttore generale, anche alla luce dei rapporti di correttezza che intercorrono tra la Rai e il presidente della commissione di vigilanza.

ROMA Dimissioni in diretta per il direttore del Tg1 Gad Lerner, che ieri, dopo due giorni di riflessione, ha deciso di lasciare la guida del primo telegiornale Rai sebbene il Consiglio di amministrazione lo avesse invitato a rimanere al suo posto. Nino Rizzo Nervo, alla guida del Tg3, aveva invece già scelto di non confermare le dimissioni offerte subito dopo le roventi polemiche sulle immagini dei pedofili.

Il direttore ha letto durante il Tg delle 20 un editoriale dove si è assunto tutte le responsabilità per la «catena di equivoci» che ha portato alla trasmissione delle sconvolgenti immagini dei pedofili, nonostante avesse dato ordine di non trasmetterle. «Vado via, ha spiegato, «per una mia colpevole omissione di controllo, ho sbagliato e pago, non è giusto che a pagare siano solo i colleghi, che sono persone perbene».

Dopo l'autocritica - Lerner si era già scusato l'altra sera, sempre in diretta al Tg pochi minuti dopo la trasmissione della inquadrature incriminate - ha però puntato il dito contro «l'assalto ipocrita» della politica «al nostro Tg». «Da chi ha messo in dubbio la mia moralità personale», ha detto, «mi aspetto delle scuse, anche se so che non arriveranno».

Poi, ha lanciato un'accusa-bomba al presidente della commissione di vigilanza sulla Rai Mario Landolfi, di Alleanza nazionale, in segno di reazione, probabilmente, ai durissimi attacchi che ha ricevuto dal centrodestra. Pur senza nominare Landolfi né il suo partito, Lerner ha detto di essere andato a pranzo con lui, il 13 luglio scorso, per parlare della Rai. Ma, dopo aver discusso di informazione e dell'azienda il deputato di An gli ha consegnato un foglietto con il nome di una persona «da sistemare».

Il presidente della Rai Roberto Zaccaria e il direttore generale Pier Luigi Celli hanno difeso ancora una volta la scelta del Cda, nell'interesse dell'azienda, di chiedere il ritiro delle dimissioni di Lerner e Rizzo Nervo. «Prendiamo atto», hanno detto, «delle loro autonome valutazioni, li ringraziamo e rispettiamo le motivazioni». Hanno quindi assicurato che il nuovo direttore del Tg1 sarà nominato nei prossimi giorni.

«Le mie dimissioni non sono finte ma vere». Gad Lerner aveva detto così giovedì davanti alla commissione di Vigilanza, lasciando a appena tre mesi dall'insediamento la guida del Tg1, dove era arrivato il 26 giugno scorso. E ha mantenuto quanto detto. La sua era stata una nomina atipica, come era stata definita dagli stessi vertici aziendali, sia perchè fatta a sorpresa dieci giorni prima da parte del Consiglio d' amministrazione, sia per la particolare professionalità acquisita da Lerner in oltre 20 anni di lavoro in tutti i mezzi di informazione.

Quotidiani, periodici, giornalismo d'inchiesta, programmi di approfondimento in televisione: è lungo l'elenco delle tappe che hanno caratterizzato la brillante carriera dell'ex ragazzo di Lotta Continua, ritornato in Rai tre mesi fa non come conduttore di una trasmissione bensì come direttore dell'ammiraglia dei tg del servizio pubblico.

Marina Maresca

Gad Lerner ieri ha mantenuto le dimissioni da direttore del Tg1 dopo la vicenda legata alla messa in onda delle immagini di pedofilia. Ma si è tolto un sassolino dalla scarpa denunciando una «raccomandazione» fattagli all'atto del suo insediamento dal presidente della commissione di vigilanza della Rai, Mario Landolfi, di An.

RAI Scoppia la bufera: il Verde Paissan, vicepresidente dell'organo di controllo, attacca il vertice

«Adesso se ne vada anche Landolfi»

L'esponente di An minaccia querele e fa precisazioni

ROMA «E ora si dimetta subito il presidente della commissione di Vigilanza Rai». È quanto chiede Mauro Paissan, vice presidente della commissione, dopo le dichiarazioni di Gad Lerner al Tg1.

«Non so se Lerner confermando le sue dimissioni - dichiara Paissan - ha fatto la scelta giusta. Essere troppo per bene non sempre è una vitrù in un mondo di cannibali. Lerner si conferma una persona seria e affidabile oltre che capace».

«La sua denuncia nei confronti del presidente della commissione di Vigilanza - prosegue - scoperchia invece un vero e proprio scandalo. Un presidente così giovane di età e già così vecchio nel modo di fare politica non può restare in quella collocazione istituzionale. Spero che Landolfi abbia la dignità e la moralità di annunciare immediate dimissioni».

Mario Landolfi

«Rimane comunque il fatto - conclude - che le dimissioni di Lerner rappresentano un brutto colpo per la Rai e per il servizio pubblico perchè se ne va un direttore bravo e autonomo».

Ed ecco la replica di Landolfi, di An, succeduto alla presidenza in commissione vigilanza della Rai al collega di partito Francesco Storace: «Gad Lerner risponderà in sede penale e civile di quanto ha detto nel suo editoriale». «Lerner - sostiene - ha distorto la verità dei fatti. Mi chiedo per quale motivo il dottor Lerner non abbia mai fatto riferimento prima a questa mia intimazione a sistemare una persona, mi chiedo per quale motivo quel giorno a pranzo lui non abbia sentito la necessità di dirmi "Presidente, lei così si rivolge a un suo cameriere, se ne ha, ma non al direttore di un telegiornale del servizio piubblico". Mi chiedo perchè abbia invece, proprio oggi, e in occasione delle sue dimissioni, voluto sollevare un polverone che si trasformerà in un boomerang contro chi l'ha provocato».

Nel suo editoriale in diretta, Lerner ha detto testualmente: «Avevo dato disposizione che quelle immagini non fossero trasmesse, ma siccome sono responsabile della catena di equivoci per cui sono andate in onda, ho sbagliato e pago. Non sarebbe giusto pagassero solo gli autori dei servizi, che certo hanno sbagliato ma, ve lo assicuro, sono persone per bene. Poi ci si è messa di mezzo la politica. Un assalto ipocrita al nostro Tg1. Lo sapete: un Tg1 che non se lo meritava. È così per me sono venute meno le condizioni necessarie a proseguire con voi un progetto giornalistico e culturale sereno. Faccio le valigie. Un'antica consuetudine di famiglia peraltro. Ringrazio la Rai per la fiducia e la libertà che mi ha dato, fino a respingere le mie dimissioni. Rimpiangerò la redazione del Tg1 che è e resterà un grande telegionale».

Da domani il provvedimento di programmazione economica messo a punto dal governo passa all'esame di Montecitorio

Finanziaria, al via la maratona alla Camera

In votazione una lunga serie di misure, prima di tutte l'abolizione della tassa di successione

Veltroni offre a Giuliano Amato la poltrona di super-regista

ROMA Il segretario diessino Walter Veltroni ha offerto al presidente del Consiglio Giuliano Amato il ruolo di regista di una futura nuova unità della sinistra. La sua idea è quella di mettere insieme «Ds, socialisti, i comunisti italiani di Diliberto, e formazioni diverse della sinistra riformista in un'unica grande forza». La sfida di questo partito della sinistra liberale unita sarebbe quella di conquistare assai più consensi della limitata forza elettorale dei Democratici di sinistra oggi, e, naturalmente, di candidarsi alla guida del paese.

Per Veltroni, «se c'è un uomo che può darci una mano in questo processo, si chiama Giuliano Amato». A suo parere, dopo aver gestito una fase delicata come quella delle ultime settimane, il presidente del Consiglio è oggi «più forte, per autorevolezza politica e per funzione di leadership». Se il presidente della commissione europea Romano Prodi, intervenendo dopo un lungo silenzio negli scenari politici italiani, aveva rilanciato a Formia la «casa dei riformatori», chiedendo unità e integrazione tra le tre grandi famiglie culturali italiane: la cattolica liberale, la laica democratica, la socialista, l'invito di Veltroni è rivolto soprattutto alla sinistra. Un percorso per il 2001, ma anche per gli anni a venire, «con i tempi necessari, e senza tentazioni egemoniche da parte di nessuno».

ROMA Da domani la Finanziaria sbarca alla Camera con l'illustrazione dei provvedimenti da parte del ministro del Tesoro e, sempre per inizio settimana, è attesa la volata finale per l'approvazione in aula del collegato fiscale che contiene sgravi per 2.700 miliardi e la riforma della successione.

Il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, interverrà in aula a Montecitorio nel pomeriggio di domani mentre da giovedì l'assemblea esaminerà la nota di aggiornamento al Dpef. Il voto della Camera sulla finanziaria dovrebbe concludersi entro il 20 di novembre. Da lunedì prossimo, invece, l'assemblea metterà ai voti il collegato alla finanziaria 2000.

Il collegato, che deve passare al Senato per la terza lettura, contiene numerose norme che vanno da nuovi sgravi per i lavoratori autonomi alla riforma della successione, dall'aumento delle sigarette agli sconti per gli autotrasportatori. Queste le misure in votazione alla Camera.

RESTITUZIONE TASSA MEDICO: riguarda 9,8 milioni di contribuenti, nelle cui tasche dovrebbero tornare 68.000 lire, cioè l'80% circa della «una tantum» versata nel '93.

ASSISTENZA A DOMICILIO: le spese sostenute per fisioterapia, infermieri e assistenza paramedica diventano detraibili dal reddito in ragione del 19% a partire da 250.000 lire. Detraibili (fino a 12 milioni) le spese sostenute da un familiare convivente affetto da grave malattia.

COLF E BABY SITTER: è prevista la deducibilità delle spese sostenute per i lavoratori domestici: colf, baby sitter, accompagnatori per infermi. I contributi sociali si possono dedurre dall'Irpef fino a 3 milioni.

SGRAVI A IMPRESE: vengono estesi, rendendoli retroattivi, i benefici della legge Visco relativi alla tassazione degli utili reinvestiti. Si prevede di anticipare al '98 gli sconti sugli investimenti iniziati prima dell'introduzione dell'agevolazione. Estesi a cinema, teatri e sale da concerto i benefici di legge.

AUTOTRASPORTO: la tassa di circolazione sui rimorchi per camion e trattori è ridotta per importi che variano secondo il tonnellaggio. Viene innalzata di 10.000 lire la deduzione forfettaria per le piccole aziende sui trasporti regionali (a 45.500 lire) e quelli interregionali (a 81.000 lire).

SIGARETTE: aumentano le accise con conseguenti ripercussioni sul prezzo, che al più tardi dal marzo 2001 dovrebbe aumentare in media di 50 lire a pacchetto.

COLLABORATORI: il lavoro «parasubordinato» viene equiparato al lavoro dipendente e beneficia quindi delle stesse detrazioni, che comportano un prelievo ridotto rispetto alle norme attuali.

PORTATORI HANDICAP: ciechi e sordomuti possono beneficiare delle agevolazioni già previste per altre categorie. Ridotta al 4% l'Iva su auto modificate, carrozzelle e altri apparecchi.

SPORT DILETTANTI: per le associazioni sportive dilettantistiche raddoppia a 2 milioni la deducibilità per le donazioni e sale da 6 a 10 milioni la soglia dei compensi di atleti e arbitri, ininfluenti ai fini Irpef.

CULTURA E SPONSOR: viene estesa a chi cofinanzia progetti di iniziativa privata la parziale deducibilità.

BANCHE: sale dal 5% al 6% il limite annuo di deducibilità fiscale per svalutazioni e accantonamenti in bilancio.

EVASIONE IMPRESE: controlli fiscali automatici sui grandi contribuenti. Le imprese con volume d'affari fino a 10 miliardi saranno soggette a controlli almeno una volta ogni due anni (una volta ogni quattro anni con fatturato oltre 50 mld). Società e imprese individuali potranno rivalutare i beni e la partecipazione in società controllate. È prevista un' imposta sostitutiva del 19% per i beni ammortizzabili e del 15% per quelli non. Su plusvalenze da cessioni di aziende, o da fusioni, l'imposta scenderà al 19% dal 27%.

AUTO E MOTO D'EPOCA: a 30 anni dall'immatricolazione la tassa sul passaggio di proprietà sarà di 100.000 lire (50.000 per le moto). Bollo a 50 mila lire (20 mila per le moto).

OMEOPATIA: iva sui farmaci omeopatici dal 20 al 10%.

VETERINARI: spese detraibili fino a 500 mila lire per gli animali domestici definiti "d'affezione e di compagnia".

SUCCESSIONI: viene abolita l'imposta globale o «tassa sul morto», cioè quel prelievo (fra il 4% e il 20%, secondo l'entità del patrimonio) che il fisco applica al valore complessivo dei beni in transito sull'asse ereditario, prima della suddivisione in parti fra gli eredi. Le aliquote sulle parti - attualmente fra l'8% e il 36%, secondo i gradi parentela - vengono abbattute rispettivamente al 4% per i discendenti diretti (figli o eventualmente nipoti, se non ci sono figli), al 6% (per gli altri parenti) fino ad un massimo dell'8% per tutti gli altri soggetti. In caso di donazione le aliquote sono rispettivamente del 3%, del 5% e del 7%. È prevista una franchigia esentasse sui primi 350 milioni di patrimonio ereditato. Lo stesso vale per le donazioni. Della franchigia, però, si può godere una sola volta. La franchigia sale a un miliardo se chi eredita è un minore, un portatore di handicap oppure è orfano. Questo beneficio non vale, però, per le donazioni. Nel 2001 l'impatto in minor gettito sarà minimo. Nel 2002 vi sarà un fondo di 165 miliardi. Dal 2003 scatterà l'autofinanziamento. Saranno estese anche a successioni e donazioni le norme anti-elusione.

Sarà possibile detrarre dalle tasse le spese veterinarie per gli animali domestici definiti «di compagnia»

Il Tesoro istituisce una banca dati telematica. Garantita comunque la riservatezza

Fisco più agguerrito contro evasori e mafia
Sta per partire l'anagrafe dei conti correnti

ROMA Il fisco affila le armi contro l'evasione e fornisce uno strumento anche per la lotta alla criminalità organizzata. Arriva l'anagrafe dei conti correnti e, nel rispetto dei criteri fissati dall'authority per la privacy, servirà a rendere più veloci e precisi i controlli bancari. Di fatto gli ispettori del fisco – ma l'elenco di coloro che potranno fare la richiesta è molto più ampio – avranno la possibilità di richiedere all'anagrafe quali sono i conti intestati ad una specifica persona. Si eviterà così l'attuale procedura, lunga e costosa, che prevede l'invio di una singola lettera ad ogni singola banca per verificare l'esistenza di un rapporto di conto. In pratica l'anagrafe non sarà un grande fratello con i movimenti monetari fatti dai contribuenti ma assocerà solo l'esistenza di un conto corrente ad una singola persona o contribuente, consentendo così le successive verifiche più veloci.

Ecco come funzionerà il nuovo strumento.

L'ANAGRAFE: sarà una banca dati telematica gestita dal Tesoro con l'aiuto della Società bancaria per l'automazione (il braccio informatico dell' Abi). Conterrà gli estremi dei rapporti di conto o di deposito intestati o cointestati alla persona nei confronti dei quali sono in corso indagini fiscali o giudiziarie. Ma anche la data di apertura o di chiusura di quel determinato rapporto. Non si potrà quindi verificare i movimenti dei conti ma solo la loro esistenza.

QUALI CONTI: nell'anagrafe saranno inseriti gli estremi dei conti e i depositi nominativi o al portatore, in denaro o in titoli, di qualunque importo. Saranno inseriti anche i rapporti continuativi rientranti nell'attività di intermediario per l'amministrazione o gestione di una attività patrimoniale. Vi saranno quindi le informazioni relative a banche, poste, finanziarie, Sim e così via. Esclusi dall'elenco sono comunque i certificati di deposito e i titoli analoghi nonché le richieste di assegni circolari o di bonifico per contanti.

CHI VI ACCEDE: ad accedere all'archivio non saranno solo alcuni funzionari del fisco (il Secit, il direttore regionale delle entrate, i comandanti regionali della Guardia di finanza, e il direttore centrale per l'accertamento) ma anche alcuni soggetti che svolgono attività di polizia giudiziaria o antimafia. Così possono richiedere informazioni gli ufficiali di polizia giudiziaria delegati da un pubblico ministero, gli ispettori dell'Ufficio italiano cambi (che hanno compiti antiriciclaggio), i questori, il capo della polizia e il direttore della direzione investigativa antimafia.

LA PROCEDURA: la richiesta va inviata al centro operativo del ministero del Tesoro che fornirà risposte entro 30 giorni. Per questo utilizzerà il servizio della Società bancaria per l'automazione che avrà una specifica rete telematica.

LA RISERVATEZZA: tutti i passaggi dell'operazione rispetteranno i criteri della riservatezza. Del resto gli estremi del conto serviranno solo l'avvio dell'indagine vera e propria che proseguirà invece con la richiesta di ulteriori particolari mirando alle singole banche dove il contribuente ha aperto un conto corrente o un deposito. In ogni caso è prevista la costituzione di un comitato di garanzia, presieduto da un magistrato amministrativo, nel quale saranno rappresentati anche tutte le istituzioni interessate: dal Tesoro alle Finanze, dalla Giustizia agli Interni compresi l'Uic e la Banca d'Italia.

Anna Maria Casazza

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 1.o ottobre 2000 è stata di 67.150 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Precipita la situazione in Medio Oriente: Arafat chiede l'intervento della comunità internazionale mentre Hamas soffia sul fuoco inneggiando alla lotta armata

Riesplode l'Intifada, Israele risponde con i missili

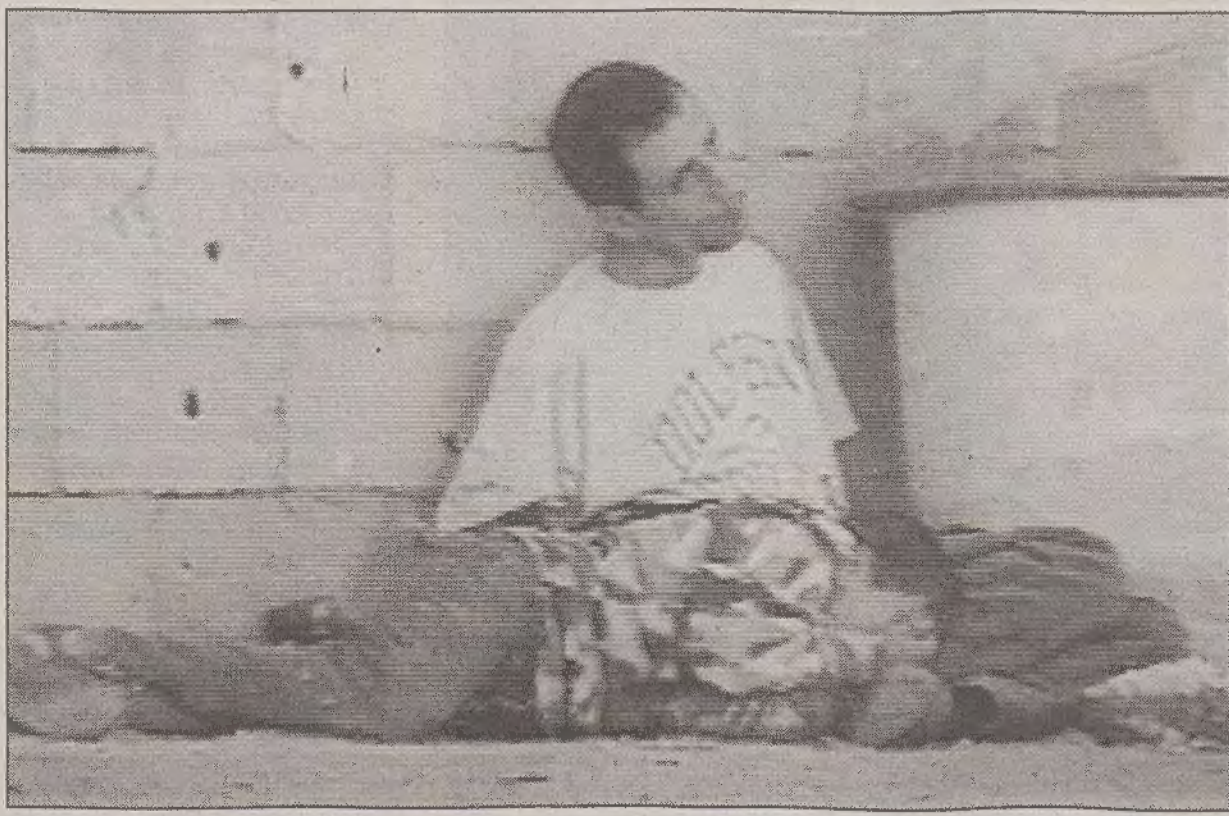
Cresce il numero delle vittime: uccisi 11 palestinesi, tra i quali un altro ragazzo e un soldato israeliano

TEL AVIV Giunta al quarto giorno, la nuova «Intifada» palestinese è dilagata, estendosi anche alla Galilea israeliana, mentre l'ingresso in campo per la prima volta di elicotteri e carri armati israeliani nei Territori evoca il rischio di una guerra. Dalla Cisgiordania a Gaza alle località arabe di Israele, la violenza ha imperversato ieri per tutta la giornata, e la situazione è sfuggita al controllo dei comandi militari israeliani e palestinesi. Il bilancio delle ultime ore di combattimenti è di 12 morti: 11 palestinesi, tra i quali due bambini, una guardia di frontiera israeliana che era stata ferita gravemente dai palestinesi alla «Tomba di Giuseppe» e di centinaia di feriti. Dall'inizio della rivolta, i palestinesi hanno avuto oltre una trentina di morti e fra questi, tre bambini di circa 10 anni.

La esclation militare ha visto ieri intervenire elicotteri israeliani da combattimento, che a Rafah (Gaza) hanno bombardato obiettivi della sicurezza preventiva palesinese. A Nablus (Cisgiordania) Israele è ricorso non solo agli elicotteri per salvare 12 militari asserragliati disperatamente in un collegio rabbinico dato alle fiamme dalla folla, ma ha anche fatto avanzare minacciosamente i suoi carri armati.

Il presidente palestinese Yasser Arafat ha lanciato allarmati appelli alla comunità internazionale in cui esige che la macchina bellica israeliana venga subito fermata e che si metta fine «al massacro del popolo palestinese».

L'amichevole incontro dei giorni scorsi di Arafat con il premier Ehud Barak sembra appartenere ormai a un passato remoto. Fra i due leader in questi giorni c'è stata solo una telefonata. Ieri sera gli uomini di Barak hanno accusato Arafat di aver dato fuoco alle polveri premeditatamente, per ottenere al tavolo dei negoziati migliori offerte israeliane. Ma anche la trattativa pare ora più lontana che mai: «finchè gli israeliani negoziano con le armi non vi saranno trattative» ha detto il segretario dell'Anp. Quella che si combatte è una guerra israelo-palestinese a tutto campo, in cui la popolazione araba israeliana è schierata con Arafat. Anche la Galilea - come la Cisgiordania e la striscia di Gaza - era ieri un luogo rischioso per gli ebrei israeliani.

Per i vertici militari israeliani la giornata odierna sarà ancora più drammatica. Nelle ultime 48 ore, a causa del Capodanno ebraico, i coloni ebrei dei Territori sono rimasti chiusi nei loro insediamenti. Da oggi torneranno però a percorrere le arterie della Cisgiordania, rischiando in ogni momento di essere assaliti. E frattanto cresce l'esasperazione dei dirigenti palestinesi. I ministri di Arafat accusano Barak di aver ordinato un massacro e definiscono «criminale di guerra» il suo capo di stato maggiore, Shaul Mofaz. Nelle strade, anche gli islamici di Hamas soffiano sul fuoco e dicono alle masse: «Ve lo avevamo detto da tempo che l'unica strada è quella della lotta armata».

Una sconvolgente immagine della nuova Intifada: il piccolo Muhammad, dodici anni, ucciso da un colpo d'arma da fuoco ai piedi del padre sotto choc. L'uomo per molti minuti ha tentato inutilmente di far cessare la sparatoria.

IL DIARIO DELLA CRISI

ROMA Le sommosse che infiammano i Territori palestinesi e che sono dilagate ieri anche nelle città arabe di Israele sono cominciate giovedì scorso con la visita alla Spianata delle Moschee a Gerusalemme est (il Monte del Tempio per gli ebrei) del leader della destra israeliana Ariel Sharon. Ecco il film degli eventi.

28 SETTEMBRE. La visita di Sharon suscita scontri con una decine di feriti sulla Spianata e a Ramallah, in Cisgiordania. Muore un soldato israeliano ferito la sera del 27 in un attentato nella striscia di Gaza.

29 SETTEMBRE. Nuovi scontri sulla Spianata delle Moschee, innescati dopo la preghiera del venerdì islamico da sassaiole dei fedeli contro polizia e israeliani accanto al sottostante Muro del Pianto. Disordini anche a Betlemme. Il bilancio è di sette morti e oltre 200 feriti palestinesi. Morto anche un militare israeliano aggredito da un poliziotto palestinese a Qalqiliya, in Cisgiordania.

30 SETTEMBRE. Gravissime violenze in tutti i Territori, nel giorno di sciopero generale proclamato dall'Anp. Fra 12 e 16 il numero dei morti, tra cui un bambino di 12 anni a Gaza.

1 OTTOBRE. Non si ferma la nuova Intifada che dilaga nelle località arabe di Israele. Tra le vittime altri due bambini di 10 anni e tre palestinesi feriti il 30 settembre.

La madre di Muhammad, il ragazzino che tutto il mondo ha visto morire accanto al padre, è straziata dal dolore: «Non impugnava un lanciarazzi, perché meritava di morire?»

Strage di innocenti: pioggia di piombo su bambini e donne

GAZA È in lutto il campo profughi di el-Bureij (Gaza), e la popolazione sciama nella tenda eretta accanto alla povera casa di Muhammad ad-Dara, 12 anni, il bambino palestinese ucciso sabato in uno scontro a fuoco ripreso in tutte le sue fasi da una telecamera televisiva, fino al tragico epilogo.

La morte di Muhammad (che ieri è stata accompagnata dalle morti di due altri bambini palestinesi di 10 anni, uno a Rafah e l'altro a Nablus) ha scatenato accese polemiche fra israeliani e palestinesi.

Da parte palestinese si invoca il licenzimeto immediato del capo di stato maggiore israeliano, generale Shaul Mofaz. Da parte israeliana si accusano i palestinesi di fare «un uso cinico» di donne e bambini e di usarli come carne da cannone.

Muhammad e il padre si sono trovati ieri coinvolti in uno scontro a fuoco tra militari israeliani e militanti palestinesi nei pressi dell'incrocio stradale di Netzarim, accanto a una colonia ebraica. I due hanno tentato di attraversare la strada, ma una pioggia di proiettili glielo ha impedito.

Una telecamera li ha ripresi ripiegati su se stessi, protetti a malapena da un muricciolo. Di quando in quando il padre faceva dei gesti disperati con la mano per chiedere ai soldati israeliani di sospendere il fuoco. Ma i proiettili mordevano il muro alle loro spalle, sempre più vicini.

Vestita di nero, la madre di Muhammad non riesce ancora a capacitarsi della morte del figlio che è stato fulminato alla testa da una pallottola.

«Non impugnava mica un lanciarazzi - esclama - era solo un bambino inerme. Perchè meritava la morte ?» Il marito è ferito in modo grave ed è ancora ricoverato in ospedale.

Secondo il deputato arabo-israeliano Ahmed Tibi, «quella di Muhammad è stata una esecuzione, un' uccisione gratuita». «Il capo di stato maggiore, generale Shaul Mofaz, deve assolutamente essere licenziato», aggiunge Tibi.

Ma il portavoce militare israeliano ha replicato con un comunicato in cui afferma che è ancora presto per stabilire se la morte del bambino sia da imputare al fuoco dei militari o dei palestinesi. Da un primo esame alla moviola - afferma - si è avuta l'impressione che sia stato colpito dal fuoco di un'arma automatica, mentre i soldati israeliani sparavano soltanto un colpo alla volta.

Dopo aver espresso dolore per la morte di Muhammad, il portavoce militare ha sostenuto che la responsabilità della sua uccisione «ricade sui palestinesi, che fanno un uso cinico dei bambini, mandandoli allo sbaraglio in mezzo ai disordini».

Ieri, mentre il conflitto tra palestinesi e polizia israeliani raggiungeva la punta più elevata di questi giorni, altri bambini palestinesi si sono trovati coinvolti in gravi incidenti: due di loro sono rimasti esanimi sul terreno.

Da Nazareth a Tamra a Kana a Fureidis si allargano a macchia d'olio le manifestazioni di solidarietà con i palestinesi

La violenza contagia gli arabi della Galilea

La minoranza ha colto al volo l'occasione per chiedere più diritti a Tel Aviv

Le forze islamiche di sinistra rappresentate alla Knesset da dieci deputati vanno radicalizzando la lotta contro le asserite discriminazioni del potere sionista

NAZARETH Le decine di morti e le centinaia di feriti nei Territori e la «provocatoria» visita del leader di destra Ariel Sharon alla Spianata delle Moschee di Gerusalemme hanno fatto scendere in campo anche gli arabi di Israele, la minoranza palestinese con cittadinanza israeliana in lotta per ottenere piena uguaglianza con la maggioranza ebraica.

Ieri a Nazareth, Um El-Fahem e in altri centri della Galilea, gli arabi israeliani (1.200.000, il 18% della popolazione) non si sono limitati a esprimere solidarietà ai palestinesi dei Territori con uno sciopero generale, ma hanno organizzato manifestazioni, alzato barricate e attaccato con lanci di sassi le pattuglie della polizia.

Gli incidenti più gravi sono avvenuti a Um El-Fahem, principale roccaforte del locale movimento islamico, dove un giovane è stato ucciso dal fuoco della Guardia di frontiera e altri quaranta dimostranti sono rimasti feriti.

Barricate sono state erette a Tamra e Kufr Kana. A Fureidis gruppi di dimostranti hanno bloccato un autobus e, dopo aver fatto scendere i passeggeri, lo hanno dato alle fiamme. Altri manifestanti hanno bloccato per alcune ore la strada statale che collega Nazareth a Tiberiade. Paralizzato anche il centro di Nazareth - principale città araba di Israele - attraversato da un corteo di migliaia di persone che hanno scandito slogan contro Israele e che hanno dato l'assalto a una banca.

Rappresentati alla Knesset (parlamento) da dieci deputati di varie fazioni politiche, islamiche e di sinistra, gli arabi di Israele di recente hanno radicalizzato la lotta contro le discriminazioni alle quali sono soggetti.

Pur godendo di tutti i diritti civili e politici, sono di fatto esclusi da settori importanti della vita economica e politica del paese. Il livello di vita nelle città e nei villaggi arabi è mediamente inferiore rispetto a quello dei centri dove vivono gli israeliani ebrei.

Pur rappresentando un quinto della popolazione gli arabi di Israele controllano appena il 2 per cento delle terre. I loro centri abitati, a differenza di quelli ebraici, raramente possono espandersi su terre di demanio dello Stato.

«Le discriminazioni alle quali siamo soggetti derivano dal carattere ebraico dello Stato» sostiene Azmi Bishara, deputato e intellettuale arabo di punta che si batte per fare di Israele «uno Stato per tutti i suoi cittadini».

Cortei con migliaia di persone e slogan contro il governo di Barak: a Nasareth assaltata una banca. Chiuse molte strade in Cisgiordania

Negli ultimi anni tuttavia l'impegno politico nelle aree arabe del paese è stato monopolizzato dal movimento islamico, in forte crescita soprattutto tra i più giovani. I leader islamci hanno strappato agli esponenti laici il controllo della minoranza araba e hanno trasformato di fatto la lotta per l'uguaglianza in un confronto tra musulmani ed ebrei.

In serata l'esercito israeliano, drifronte all'aggravarsi della situazione, ha annunciato la decisione di chiudere alcune strade in Cisgiordania e nella striscia di Gaza. Lo ha dichiarato un portavoce militare, precisando che la strade «saranno progressivamente poi riaperte e saranno protette dalle forze dell'esercito». La decisione conferma la gravità del momento: è infatti la prima volta dalla fine dell'Intifada nel 1993 che l'esercito israeliano impone un tale provvedimento.

Giovane combattente palestinese agita la sua bandiera.

Il ministro Mussa: «Sharon non doveva provocare sulla spianata delle moschee»

L'Egitto: «È colpa del Likud»

IL CAIRO «La visita di Ariel Sharon (il leader della destra israeliana) alla Spianata delle Moschee è all'origine delle provocazioni mentre gli israeliani continuano a sostenere che le provocazioni sono venute da parte araba», ha affermato il ministro degli esteri egiziano Amr Mussa. «Israele - ha aggiunto - conosce perfettamente la posizione dell'Egitto: durante la telefonata ieri con il premier israeliano Ehud Barak, il presidente Hosni Mubarak ha espresso la collera dell'Egitto e ha riaffermato che queste provocazioni non sono tollerabili».

Mussa parlava dopo aver ricevuto dall' ambasciatore israeliano al Cairo un messaggio del ministro degli esteri ad interim, Shlomo Ben Ami, sugli incidenti di Gerusalemme nei Territori.

«La situazione delle ultime ore è inaccettabile e influisce in modo molto negativo sul processo di pace», ha risposto un comunicato del ministero degli esteri egiziano.

Sul processo di pace, Mussa ha aggiunto che «i segnali negativi si sono moltiplicati in questi giorni» e che «il massacro di Gerusalemme colpisce gravemente il processo che soffre già di una forte debolezza». Ha quindi definito «caduche e illegali» le misure annunciate da Ben Ami secondo le quali il governo israeliano sta valutando di obbligare i musulmani a chiedere un permesso per andare a pregare nella moschea di Al Aqsa.

In un altro incontro, il presidente egiziano Mubarak e quello siriano, Bashar El Assad, ieri hanno ribadito che «occorre mettere fine all'occupazione israeliana dei territori arabi, specie quelli siriani, in base ad un accordo di pace giusto e globale e conforme alla legittimità internazionale». È questa la prima visita all'estero del neo-presidente della Siria, succeduto a suo padre, Hafez, nel luglio scorso.

A domande sugli scontri degli ultimi giorni Mussa ha ripetuto che «senza valutare se il processo di pace sia finito o meno va sottolineato che quello che succede a Gerusalemme costituisce un passaggio negativo contro la pace».

«Slobo» avrebbe accumulato su conti aperti a Pechino oltre 450 miliardi di lire

Vojislav Kostunica

In un documento congiunto Russia e Germania prendono le difese del nuovo corso della Jugoslavia mentre la Nato sorveglia discretamente la famiglia Milosevic: si teme una fuga

Putin e Schröder «sdoganano» Kostunica: «Ha vinto lui»

BELGRADO Belgrado e il resto della Serbia si preparano con esperimenti di disobbedienza civile allo sciopero generale indetto per oggi all'alba dall'Opposizione democratica serba (Dos), mentre i cugini russi voltano decisamente le spalle all'ostinato Slobodan Milosevic. In un comunicato congiunto, il presidente russo Vlamiri Putin e il cancelliere tedesco Gerhard Schröder hanno avallato la vittoria del candidato del Dos alle elezioni presidenziali jugoslave Vojislav Kostunica, sottolineando che essa rappresenta una svolta democratica. Putin, che ieri si è visto respingere da Milosevic l'offerta di mediare la crisi attraverso il ministro degli esteri Igor Ivanov, ha mandato a Belgrado i diplomatici Vladimir Chizov e Aleksander Tolkac per contatti col regime e con i principali partiti politici. E anche la Francia ha rotto gli indugi: «Milosevic ha perso le elezioni, se ne deve andare» ha detto il presidente Jacques Chirac. Chirac ha indurito la sua posizione alla vigilia di un incontro all' Eliseo con la segretario di stato Usa Madeleine Albright che a sua volta, in un articolo pubblicato sul settimanale «Newsweek» ha affermato senza mezzi termini che «Milosevic deve andarsene».

Intanto prosegue l'iter giudiziario per invalidare il ballottaggio ribadito dalla Commissione elettorale centrale: un ricorso è stato presentato anche alla Corte costituzionale, con la quale i democratici hanno da ieri aperto un dialogo.

La Nato e i servizi di sicurezza occidentali hanno attivato un meccanismo di vigilanza attorno alla Jugoslavia nel timore che Slobodan Milosevic, se sarà costretto a cedere il potere, possa cercare di fuggire in Cina. Il settimanale britannico «Sunday Times» afferma che in alcune banche di Pechino il presidente ha da tempo fatto aprire conti segreti su cui sono stati versati 200 milioni di dollari (circa 450 miliardi di lire). La somma, secondo il giornale, è parte dell'astronomica cifra di 5 miliardi di dollari (11 mila miliardi di lire) che Slobo e il suo «entourage», nel corso degli anni Novanta, avrebbero sottratto alle casse dello stato e trasferito all'estero: oltre che in Cina anche a Cipro e in Libano.

Nei giorni scorsi si era parlato anche della Russia come possibile meta per l'esilio della famiglia Milosevic ma Mosca non è mai sembrata troppo convinta della possibilità di dare rifugio ad un uomo ricercato per crimini di guerra dal Tribunale internazionale dell'Aja .

Tensione in Albania: elezioni contestate

TIRANA Tensione alle stelle in Albania nel giorno di un voto amministrativo che costituisce la prova più difficile per il paese in cammino verso una stabile democrazia. Sia il partito socialista (al potere) che quello Democratico (all'opposizione) hanno annunciato la vittoria mentre in molti seggi erano ancora in corso le operazioni di voto. Simpatizzanti delle due forze politiche si sono radunati ieri sera davanti alle rispettive sedi dei partiti (che distano poche centinaia di metri) inneggiando a un trionfo che nessuna fonte indipendente ancora conferma, e che tanto meno è accettato dala Commissione elettorale centrale che ancora non dispone neppure dei dati completi sull'affluenza alle urne. Poco prima delle 20 mentre a Tirana le televisioni private diffondevano una marea di dati capaci l'uno di smentire l'altro, dalla cittadina di Lac (nell'Abania centrale) è giunta la notizia dei primi incidenti. Uomini armati sventolando le bandiere del Partito democratico hanno iniziato ad attraversare il centro sparando in aria all'impazzata. Le forze di polizia presenti sul posto hanno circondato i seggi elettorali.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Si è conclusa la settima kermesse della pittura «senza confini»: solo il maltempo ha in parte rovinato lo spettacolo

Grisignana rivive tra arte e politica

Quasi 300 partecipanti all'ex tempore - Inaugurata la sede della Comunità

L'ambasciatore Pigliapoco: «Mai così buoni i rapporti italo-croati». Jakovcic: «Saremo una Regione bilingue». Rota e Raimondi: impegno Ui-UpT per l'etnia

BUIE Pittura e «alta» politica nella città degli artisti. Grisignana, nonostante il tempo inclemente di sabato e domenica, è tornata a rivivere con «Le voci e i colori» (questo lo slogan) dei 284 artisti (numero record) di Croazia, Slovenia, Italia, Austria, Germania e Ungheria che hanno «prodotto» 408 opere. Una settima ex tempore più che riuscita quindi, per la soddisfazione degli organizzatori: l'Unione Italiana. L'Università popolare di Trieste, i locali Comune e Comunità degli Italiani. Un'edizione che nel rispetto delle tradizioni ha avuto tutta una serie di manifestazioni collatertali: premiazioni, mostre e concerti.

Ma c'è stata anche una cerimonia particolare. Pubblico delle grandi occasioni ieri in tarda mattinata per l'apertura solenne del restaurato palazzo Corner, nuova sede della Comunità degli Italiani. Il classico nastro è stato tagliato dal ministro per le Integrazioni europee **Ivan-Nino Jakovcic** e dall'ambasciatore italiano a Zagabria **Fabio Pigliapoco**. Intervenuto alla cerimonia, il diplomatico italiano ha esternato la propria soddisfazione per essere a Grisignana, per la prima volta nel Buiese, tra tanti amici. «Mai nella storia - ha affermato Pigliapoco - le relazioni tra Italia e Croazia hanno conosciuto un livello così alto. Mai i due Stati sono stati così vicini: partner nella ricerca di progetti comuni e nel proseguimento di finalità uniche». Pigliapoco non ha esitato a elogiare il nuovo governo croato e il nuovo corso di Zagabria. «In dieci mesi ci sono stati tra Roma e Zagabria più visite e incontri ufficiali che non negli ultimi 10 anni» ha detto Pigliapoco ricordando l'aumento del 20 per cento dell'interscambio commerciale e l'affermazione dell'Italia come primo partner economico. L'ambasciatore ha poi definito l'Istria «una punta di diamante» per la sua pluriculturalità e per il suo spirito di convivenza che la propone quale regione riconoscibile anche sul piano internazionale. Pure il ministro per le integrazioni europee Ivan Jakovcic, ha confermato l'ottimo andamento delle relazioni bilaterali nelle quali un importante ruolo viene giocato dalla tutela alle minoranze. «Il governo croato ha dimostrato di essere vicino e sensibile alla problematica minoritaria - ha sottolineato - con l'approvazione di tutta una serie di leggi. In primo luogo quella sull'uso ufficiale delle lingue, che devono venir rispettate dagli organismi statali», aggiungendo come polizia e tribunali in Istria devono rispettare il bilinguismo. E ha annunciato che la Regione istriana diventerà in tempi brevi una regione bilingue a tutti gli effetti.

Sono intervenuti alla cerimonia anche la vicepresidente della regione istriana **Loredana Boljun-Debeljuh** e il deputato italiano al parlamento di Zagabria **Furio Radin** che ha invitato i connazionali di Grisignana a lavorare in primo luogo per l'affermazione delle giovani generazioni. Il presidente dell'assemblea dell'Unione Italiana ha ribadito l'importanza che la nuova sede avrà nel dare maggiore impulso alle attività sociali e culturali della componente italiana. Ma non solo: «le porte di questo sodalizio, come quelle degli altri, sono aperte all'intera popolazione» ha detto **Giuseppe Rota**. Mentre il presidente dell'Università popolare di Trieste, **Aldo Raimondi** ha riconfermato la vicinanza e l'interesse che l'ente triestino nutre nei confronti della minoranza italiana dell'Istria, ribadendo come il costante impegno è quello di operare per lo sviluppo e la tutela del gruppo nazionale italiano. E parole di ringraziamento al governo italiano (che ha contribuito finanziariamente al restauro di palazzo Corner), all'Unione e all'Upt sono state espresse dal sindaco di Grisignana, **Rino Dunis** e dalla presidente della Comunità degli Italiani **Giuliana Descovich**.

Alcune immagini della giornata di ieri a Grisignana. In basso a sinistra, gli intervenuti alla cerimonia di inaugurazione della sede della Comunità denominata Palazzo Corner. Si riconoscono, tra gli altri, in prima fila l'ambasciatore Pigliapoco, il ministro Jakovcic, il deputato Radin, nonché il presidente dell'Università popolare Raimondi.

Si tratta di un dono inestimabile, hanno detto, che arricchisce l'intera località dove l'80 per cento della popolazione è di nazionalità italiana. Il restaurato palazzo Corner, con un bar e due terrazze panoramiche, la biblioteca, una sala conferenze e un'aula polivalente, diventerà senz'altro il principale centro dell'attività culturale e sociale di Grisignana.

D'altronde ha già iniziato a esserlo nel corso di questa settima ex tempore, che ha avuto un ricchissimo programma. Iniziata giovedì scorso con la timbratura delle tele, la manifestazione è proseguita venerdì con la cerimonia di premiazione del concorso letterario Histria, con l'apertura della mostra collettiva dei fotografi connazionali e con uno spettacolo del gruppo di recitazione dei giovani della vicina Comunità degli Italiani di Buie. Sabato è stata la volta della mostra concorso dei mieli del Carso con una quarantina di prodotti in gara, nonché l'apertura dell'esposizione delle opere premiate nelle precedenti 6 edizioni e infine il concerto del Jazzoline Trio. Ricca anche la giornata di domenica, iniziata con la Santa messa con la partecipazione del coro dei Fedeli fiumani e quindi con concerti di musica etnica istriana con il trio Kras e con i Sensitive, conclusasi con la cerimonia delle premiazioni che hanno visto trionfare al primo posto **Ratko Janjic** di Zagabria, al secondo posto **Marino Marinelli** di Trieste, e al terzo **Roberto Krajcer**. Il Premio città di Grisignana è andato a **Bruno Paladini**.

«È una soddisfazione per gli organizzatori vedere come il lavoro di mesi rappresenti un progetto valido per l'affermazione dell'arte in questo territorio» ha detto la responsabile del settore cultura dell'Unione Italiana, **Laura Marchig** che ha ringraziato pure i patrocinatori della manifestazione: la regione Istria, la regione Friuli-Venezia Giulia, la provincia di Trieste e i comuni di Trieste, Muggia e Pirano. «Artisti, enti e istituzioni» ha aggiunto ancora la Marchig «si sono voluti fare portavoce di un'idea che privilegia il significato della multiculturalità e della cultura in contatto, che diventa il simbolo della forza di un pensiero rivolto alla pace e al dialogo».

Toponomastica, inattesa reazione dei cittadini di Dubrovnik

Una via intitolata a Tudjman: Ragusa boccia la proposta Hdz

FIUME Nella sua sessione di ottobre, il Consiglio cittadino di Fiume sarà chiamato a esprimersi su una questione destinata a suscitare vibranti polemiche e ad accentuare le divisioni politiche nel capoluogo quarnerino. Si tratta della proposta della sezione locale dell'Hdz di dedicare al defunto presidente croato Franjo Tudjman il nome dell'attuale piazza Adria, situata in pieno centro. Da ricordare che ai tempi dell'ex Jugoslavia tale piazza era dedicata a Palmiro Togliatti, ai tempi dell'Italia alla Regina Elena, mentre fino al 1918 (e cioè fino al dominio austroungarico) si chiamava piazza Regina Elisabetta. La richiesta dell'Hdz però fin dal principio non ha incontrato il plauso generale in città. Come ben noto, l'ex padre-padrone della Croazia e il suo partito, l'Accadizeta appunto, non hanno mai trovato terreno fertile in una Fiume distante anni luce da nazionalismi e comportamenti autoritari. E lo stesso discorso è valido anche per l'Istria. La sorpresa arriva da Ragusa (Dubrovnik), dove il pubblico dibattito sulla toponomastica cittadina (leggi «inclusione» dello scomparso Tudjman) ha bocciato quanto voluto dagli accadizetiani. Questi avevano proposto la ridenominazione di via Frane Supilo in via Franjo Tudjman, iniziativa bloccata sul nascere. «Supilo è un illustre personaggio della storia croata contemporanea – questa l'opinione del consigliere cittadino indipendente Darko Kaciga - mentre Tudjman ha tradito la fiducia che in lui riponeva il popolo croato».

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,29	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0048	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	257,53	Lire
Kuna	1,00	=	0,1330	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	167,10	=	1631,31	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1720,32	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	153,80	=	1501,47	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1688,81	Lire/l

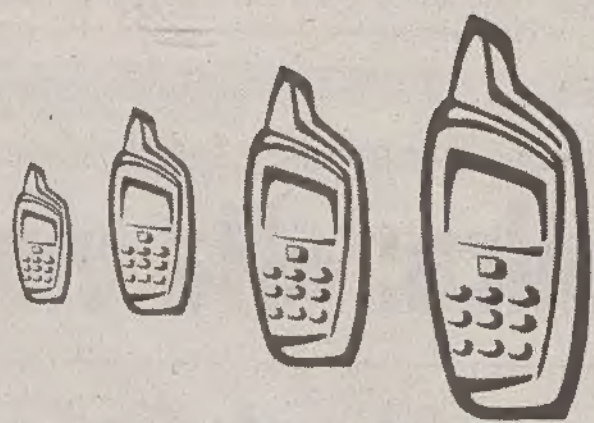
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Le reazioni dopo la bufera scatenata dalla protesta di alti ufficiali e del conseguente pensionamento forzato

Generali silurati, l'Istria «tifa» per Mesic

Fiumani più «tiepidi» con il Presidente, ma solidali con il premier Racan

FIUME In Istria si esprime completo appoggio alla decisione del Presidente della Repubblica Stipe Mesic, di congedare sei generali e un ammiraglio dal servizio attivo quale risposta alla loro ormai famosa lettera aperta in cui si schierano contro il governo in carica. È quanto emerge dal sondaggio effettuato dal quotidiano Novi List di Fiume, nel quale sono state interpellate 450 persone (scelte a caso e intervistate telefonicamente) di tutte le regioni croate. Nella penisola istriana non solo si dà ragione al Capo dello Stato per il pensionamento dei sette alti ufficiali, ma si è anche dell'opinione che l'esecutivo del premier Racan non stia criminalizzando la «Guerra patriottica», come nel Paese viene definito il conflitto croato-serbo. A Fiume invece la mossa di Mesic è ritenuta drastica e quindi sbagliata, mentre prevale l'opinione che il governo non stia offuscando l'immagine della Guerra patriottica. Sia come sia, il 40 per cento dei 450 intervistati si è schierato dalla parte di Mesic e dunque è contrario ai contenuti della missiva, in cui gli alti ufficiali esprimevano dissenso nei confronti dei recenti arresti di persone sospettate di crimini di guerra. Il 36 per cento ha detto no a quanto intrapreso dal presidente, con un 21 per cento che ha risposto «non so». Il 3 per cento ha appoggiato parzialmente Mesic.

Per ciò che attiene alla presunta criminalizzazione della Guerra patriottica, il 46 per cento degli interpellati ha rimarcato che l'attuale compagine governativa è esente da colpe. I «non so» costituiscono il 22 per cento, mentre un quarto dei partecipanti al sondaggio (quasi tutti d'estrazione rurale) si è scagliato contro Racan e soci. Il rimanente 7 per cento non se l'è sentita infine di addossare precise responsabilità all'esecutivo. Indicativa la reazione del vicepresidente della Dieta democratica istriana, Damir Kajin: «Ai generali questo governo può anche non piacere. Hanno però il dovere di rispettare la Costituzione».

Sergio Bernich, primo italiano eletto alla guida della sezione regionale dei socialdemocratici

BUIE Sarà il connazionale Sergio Bernich a guidare la sezione istriana del Partito socialdemocratico croato. Bernich ha ottenuto l'incarico politico nel corso della seduta elettorale del Spd regionale svoltasi sabato sera a Pola. Succede a Drago Kraljevic (probabile futuro ambasciatore croato a Roma) che aveva preso le redini del partito dopo le dimissioni di Enzo Tirelli. Bernich avrà il compito di ricucire il dialogo con la lobby polese del partito ma anche con la sede centrale di Zagabria.

La cerimonia in San Pietro guasta i rapporti fra Santa Sede e Cina, che bolla come «ladri» i 123 missionari cattolici morti

Santi i martiri cinesi, Pechino protesta

Canonizzate anche una suora attiva in India e una ex schiava nera sudanese

CITTÀ DEL VATICANO Le nuvole grigie e dense che incombono sopra San Pietro mentre vengono elevati agli onori degli altari 123 martiri cinesi, sembrano riassumere in modo esemplare lo stato dei rapporti tra Santa Sede e Cina nel giorno della discordia. Martiri per la Chiesa, alleati dei colonialisti e ladri per i cinesi. Queste le due visioni che si sono contrapposte nei giorni scorsi e anche ieri, quando il Papa ha ricordato il sacrificio dei nuovi santi e contemporaneamente l'agenzia Nuova Cina riportava le parole di contestazione alla celebrazione del vescovo di Pechino appartenente alla Chiesa patriottica controllata dal regime.

La posizione sul senso della santità dato dalla Chiesa alla cerimonia di canonizzaizone non è cambiato, e anzi il Papa ha avuto modo di ribadirlo con forza. «La presente celebrazione non è il momento opportuno per formulare giudizi su quei periodi storici: lo si potrà e lo si dovrà fare in altra sede. Oggi, con questa solenne proclamazione di santità, la Chiesa intende soltanto riconoscere che quei martiri sono un esempio di coraggio e di coerenza per tutti noi e fanno onore al nobile popolo cinese». Nessun giudizio storico insomma, ma il riconoscimento di una vita consacrata alla fede e all'evangelizzzazione fino alle estreme conseguenze.

E se nei giorni scorsi il «Quotidiano del popolo» - organo del partito - aveva sollevato critiche dure sull' atteggiamento di alcuni di questi martiri, il Papa ha scelto di ricordare due giovani, una ragazza e un ragazzo di 14 e 18 anni, la prima decapitata e il secondo torturato a morte per la loro fede a Cristo. «Uguale convinzione e gioia hanno testimoniato gli altri 85 cinesi, uomini e donne di ogni età e condizione, sacerdoti, religiosi e laici, che hanno sugellato la propria indefettibile fedeltà a Cristo e alla Chiesa con il dono della vita. Ciò è avvenuto nell'arco di vari secoli e in complesse e difficili epoche storiche».

A nome della Chiesa patriottica cinese ha preso la parola il vescovo di Pechino, mons. Michele Fu Tieshan intervenuto nel corso del 50.o anniversario della fondazione della Repubblica popolare sulla piazza Rossa.

«Scegliere la data odierna per canonizzare questi cosiddetti santi è un chiaro insulto e un'umiliazione per i cattolici cinesi. Oggi è una grande festa che celebra la liberazione della nazione cinese dall'invasione e dalla rapina degli imperialisti e colonialisti». Una dichiarazione ufficiale del governo di Pechino ha rincarato la dose e dopo aver ripetuto le pesanti accuse ai missionari - ladri, spacciatori d'oppio e stupratori - è intervenuta sullo stato dei rapporti tra i due Stati».

Infine sono diventate sante anche Kathrine Drexel fondatrice della Congregazione delle suore del Santissimo Sacramento per gli indiani e la gente di colore e Giuseppina Bakhita santa di origine sudanese.

Volantini con l'immagine della ex schiava sudanese Giuseppina Bakita canonizzata ieri da Papa Woytyla.

Ucciso in un'imboscata Raffaello di Bari

Padre comboniano vittima dell'esercito ribelle ugandese Salvi la suora e un catechista

ROMA Un missionario italiano, il padre comboniano Raffaele di Bari, è stato ucciso ieri mattina nel nord dell'Uganda dai ribelli dell'esercito di resistenza del Signore (Lra). A renderlo noto è stata l'agenzia missionaria Misna, citando fonti della congregazione.

Padre Di Bari, 71 anni, è caduto in un'imboscata mentre viaggiava verso Acholi bur, dove avrebbe dovuto celebrare l'eucarestia e alcuni battesimi. Il veicolo su cui viaggiava è stato investito da colpi d'arma da fuoco e il religioso è morto all'istante. A bordo con lui si trovavano anche una suora e un catechista che miracolosamente sono riusciti a fuggire.

Settantuno anni, originario di Barletta, padre Di Bari era in Uganda da 41 anni e in passato aveva spesso denunciato le vessazioni inflitte alla popolazione dai ribelli dello Lra. Giovedì scorso il missionario era già scampato a un attacco dei ribelli che da più di un decennio terrorizzano il Nord di questo Paese africano, soprattutto nei distretti di Gulu e Kitgum. «In tanti anni d'Africa - aveva raccontato - la missione più grande che abbia ricevuto dal Signore è stata quella di dare voce a questa gente, denunciando le atrocità che i ribelli commettono, quotidianamente, contro donne, vecchi e bambini». Questi ultimi vengono spesso arruoalti con la forza dall'Lra.

Aveva 71 anni e da 41 operava in Africa: gli hanno sparato mentre stava andando a celebrare dei battesimi

L'agguato mortale è avvenuto nella stessa località dove, 10 anni fa, i ribelli uccisero un confratello di padre Di Bari, padre Guido Oliana, superiore provinciale dei comboniani in Uganda. Recentemente il padre comboniano dall' Uganda ha scritto alcune lettere indirizzate a don Tonino. «Nelle lettere - riferisce don Tonino - padre Raffaele mi diceva che in Uganda la situazione si era normalizzata e che la missione aveva ripreso ad essere frequentata dalla gente del posto che non temeva più attentati».

Un'altra tragedia del mare in Grecia: muore colto da infarto uno dei turisti americani

Panfilo naufraga nell'Egeo

Equipaggio inefficiente. Attentato incendiario alla sede della Minoan

ATENE Un'altra imbarcazione greca è affondata ieri notte nell'Egeo, non lontano dallo specchio di mare in cui martedi scorso si consumò la tragedia del traghetto Samina. Il panfilo Zeus Tre, con 31 turisti americani, e sette uomini d'equipaggio greci, è finito contro uno scoglio e è colato a picco poco dopo la mezzanotte, a circa quattro chilometri dall'isola di Naxos. I naufraghi sono stati tratti in salvo dai mezzi della capitaneria di porto e dai pescherecci. Uno di essi, un anziano turista americano, di 82 anni, è deceduto per arresto cardiaco sarebbe deceduto successivamente presso il presidio. I turisti, tutti anziani, erano diretti all'isola di Santorini.

Altre salme recuperate dal mare del naufragio del Samina: le vittime accertate sono state finora 77.

Il battello ha urtato contro uno scoglio affiorante a 1,5 miglia nautiche da Naxos, nell'arcipelago delle isole Cicladi, mentre si dirigeva appunto verso Santorini e è affondato nel giro di pochi minuti. I turisti, come detto quasi tutti anziani, sono stati tratti in salvo e riportati a terra da una motovedetta della polizia e da alcuni pescherecci.

Dalla ricostruzione delle fasi concitate del naufragio è emerso che l'equipaggio non sapeva come calare le scialuppe di emergenza. I giubbetti salvagente non si trovavano e erano ammucchiati sotto uno scatolone di rotoli di carta igienica. E la sirena dell'allarme non funzionava. Per fortuna i soccorsi sono giunti immediati. In pochi minuti i 32 turisti e i sette menbri dell'equipaggio sono stati tratti in salvo.

L'incidente è destinato a alimentare le polemiche già roventi per il naufragio del traghetto Express Samina. Ieri il capitano e tre membri dell'equipaggio sono stati interrogati per oltre cinque ore dal procuratore dell' isola di Syros. L'accusa nei loro confronti è quella di omicidio colposo plurimo. Al momento dell'impatto con uno scoglio, invece di sorvegliare il traghetto, stavano guardando una partita di calcio in tv.

Nella settimana più nera della storia della marina mercantile greca, vi sono stati altri due incidenti che però non hanno avuto conseguenze: uno venerdi mattina, quando il traghetto Express Artemis si è arenato nel porto di Naxos. E uno ieri, quando un mercantile battente bandiera delle isole Caiman si è arenato nell' isola di Panara, nell'Egeo orientale.

Sempre ieri c'è stato un attentato alla sede centrale a Atene della compagnia di navigazione del traghetto Express Samina. La polizia ha precisato che qualcuno la notte scorsa ha lanciato uno straccio imbevuto di benzina e acceso contro una finestra della sede della compagnia, la Minoan Flyng Dolphins ma che le fiamme non hanno fortunatamente attecchito.

Le situazioni più gravi in Calabria e in Piemonte. Danni anche nel Pordenonese per allagamenti e smottamenti

Tutta l'Italia flagellata dal maltempo

Guastata la festa nelle 150 città che hanno aderito alla domenica a piedi

ROMA Fiumi gonfi, frane e smottamenti con molte strade interrotte, trombe d'aria e mare in tempesta che ha reso difficili i collegamenti con le isole: il maltempo che ha nuovamente devastato la Calabria non ha risparmiato disagi al resto d'Italia. È stata quindi una giornata tipicamente autunnale, con la pioggia che ha guastato la festa nelle 150 città che avevano aderito alla iniziativa delle «domeniche a piedi». Il peggio comunque - secondo i meteorologi - dovrebbe essere passato, anche se nuvole e temporali dovrebbero continuare ancora per qualche giorno, soprattutto nelle regioni meridionali, per un flusso di correnti sud occidentali che mantengono condizioni di moderata instabilità.

Al **NORD** le regioni più colpite sono state Piemonte e Friuli-Venezia Giulia.

In **Piemonte** la grande paura dopo i nubifragi di sabato è passata. Il livello del lago Maggiore è cresciuto di più di un metro in trenta ore. Restano ancora chiuse la statale 33 del Sempione e la statale 631 di Valle Cannobina per frane e smottamenti. Nel Canavese, la zona più colpita, sono rientrati in casa gran parte degli sfollati e già si fanno i primi bilanci dei danni provocati dai fiumi straripati: centinaia di milioni. Scantinati e strade allagate anche nel Verbano. L'Enpa ha tratto in salva decine di animali (galline, cani, suini ed ovini) che stavano per annegare.

Nel **Friuli-Venezia Giulia** il maltempo ha flagellato la parte occidentale della regione. Ci sono stati smottamenti sulle strade di montagna e allagamenti nella zona di Pordenone. I pompieri hanno soccorso un automobilista il cui veicolo era rimasto bloccato nel guado di Rauscedo. A Trieste il vento che soffiava a più di 30 nodi ha disalberato alcune imbarcazioni che partecipavano alle regate.

I danni causati dalla furia del maltempo nella Locride. Ma anche in altre regioni, da Sud a Nord, la violenza della perturbazione ha provocato seri disagi alle popolazioni.

Nel **CENTRO** i problemi maggiori si sono avuti nel **Lazio** e nelle **Marche**.

Tromba d'aria si abbatte sul litorale romano: interrusioni ferroviarie. Tamponamenti a catena con feriti sulla A14 a causa della forte pioggia

Una tromba d'aria si è abbattuta nel litorale romano e ha sradicato diversi alberi. Alcuni di questi hanno dannegiato auto e provocato l'interruzione per alcune ore della ferrovia Roma-Lido. Il vento ha anche divelto cartelloni pubblicitari, panchine e impianti semaforici. Nelle Marche la pioggia ha causato tamponamenti a catena con feriti sulla «A14», fra i caselli di Fano e Pesaro.

Al **SUD**, oltre alla **Calabria**, è stata la **Campania** la regione più colpita. Allagamenti e smottamenti sono avvenuti nell'Avellinese, soprattutto nel piccolo centro di Rotondi, non lontano da Cervinara e San Martino Valle Caudina, i comuni colpiti dalla grave alluvione del '99. Scantinati allagati anche nella zona vesuviana, dove l'acqua ha invaso anche un' area degli scavi archeologici di Ercolano. Lo Scirocco ed il mare forza 5-6 hanno reso difficili i collegamenti con le isole del Golfo di Napoli.

IN BREVE

Rapine: Lombardia in testa, in calo nel Friuli-Venezia Giulia

ROMA Lombardia al primo posto, poi Lazio e Veneto; Valle D' Aosta, Sardegna e Molise agli ultimi. È la graduatoria delle regioni più colpite dal fenomeno delle rapine ai danni degli istituti di credito secondo un dossier diffuso ieri. Rispetto all' anno precedente, quando le rapine fruttarono 108 miliardi di lire, nel '98 si è passati a 140 miliardi di lire. Dal dossier emerge che in alcune regioni c'è stato un considerevole aumento, in percentuale, dell' ammontare rapinato (più 214% in Abruzzo dove di è passati un miliardo e 700 milioni a 5 miliardi e 400 milioni), in altre un decremento (il più sensibile, meno 65%, in Friuli, da tre miliardi e 300 milioni a un miliardo e 157 milioni). In Lombardia la crescita è stata del 26 %; del 52% nel Lazio (da 13 miliardi 354 milioni a 20 miliardi 344 milioni) e del 91% in Veneto (da 8 miliardi 473 milioni a 16 miliardi 197 milioni).

Piombino: ucciso un raro esemplare di cicogna nera Il Wwf chiede alla magistratura di trovare il colpevole

PIOMBINO Un raro esemplare di cicogna nera è stato abbattuto nella riserva naturale del Wwf di Orti-Bottegone a Piombino. Lo ha reso noto la stessa associazione ambientalista dopo la scoperta, ieri, dell' animale che, come hanno accertato i veterinari, è stato ucciso con numerosi pallini di piombo, sparati probabilmente dai cacciatori che esercitano l' appostamento ai margini della riserva. Secondo il Wwf, infatti, la cicogna sarebbe stata impallinata ai limiti dell' oasi e poi avrebbe terminato il suo volo nell' area protetta. Ora il nucleo di guardie ambientali volontarie del Wwf di Piombino consegnerà alla magistratura la comunicazione di notizia di reato contro ignoti per l' abbattimento del raro esemplare.

Arezzo, crollano gli scaffali pieni di funghi Muore una donna, ferite altri sei operaie

AREZZO Un'operaia è morta e altre sei sono rimaste ferite: questo il bilancio di un incidente sul lavoro accaduto ieri mattina a Gricignano, una frazione di San Sepolcro nello stabilimento «Valfungo», che coltiva e produce funghi champignon. Le operaie, secondo la prima ricostruzione dei vigili del fuoco e dei carabinieri, stavano lavorando nel magazzino dove avviene la coltivazione dei funghi diposti su tre file di scaffali metallici di circa 30 metri di lunghezza che, in altezza, si elevano fino a sei piani. Per un cedimento strutturale, sarebbe caduto l'ultimo scaffale provocando quindi una specie di effetto «domino» con il crollo di tutta l'impalacatura della coltivazione che ha investito le operaie. L' operaia morta si chiamava Lucia Blasi ed aveva 55 anni.

Ivrea, preso dal rimorso si impicca il killer del pub

IVREA A meno di due giorni dalla morte di Federico Pescatore, di 24 anni, l' operaio ucciso da un colpo di pistola sparato durante una rissa in un pub di Ivrea, è morto ieri sera sera anche uno dei cinque presunti responsabili di quella morte, Francesco Battaglia, di 20 anni, che sabato notte ha cercato la morte in cella strangolandosi con i pantaloni della tuta. Il ragazzo infatti, per uccidersi, avrebbe usato i pantaloni della tuta e non una cintura, come era sembrato in un primo momento. Questo spiegherebbe anche perchè il ragazzo non è morto subito: i pantaloni della tuta sono di tessuto elastico e questo avrebbe reso la stretta meno forte.

Prima che la guardia si rendesse conto di cosa era successo, è passata quasi mezz'ora. Il giovane è stato subito soccorso dai medici del 118 giunti sul posto, poi è stato trasportato all' ospedale di Ivrea dove per un attimo pareva avercela fatta. Invece intorno alle 20 di ieri sera è morto. Proprio mentre i suoi genitori, che abitano in Calabria, a Vibo Valentia, si stavano preparando per partire e venire a trovarlo.

Un dolorosissimo compito li attende al loro arrivo: riconoscere il corpo del loro ragazzo, salito al Nord alcuni mesi fa per lavorare come muratore con il fratello Gaetano e finito un sabato sera dentro una storia più grande di lui.

Pareri discordi sul corso. L'avvocato Taormina docente a Tor Vergata spera che venga inaugurato presto anche a Roma, il presidente degli investigatori penali è scettico

All'Aquila con la spesa di un milione si diventa spie laureate

ROMA Non basta più avere il coraggio di James Bond, l'intuito di Sherlock Holmes e la mira di Billy the Kid. I detectives del terzo millennio devono essere adeguatamente preparati. Sui banchi dell'università. All'ateneo dell'Aquila, presso la facoltà di Scienze della formazione, inizia quest' anno un corso di perfezionamento in investigazione e criminologia aperto a laureati e diplomati con curriculum specifici in questi campi. Dopo un anno di frequenza obbligatoria - 120 ore di lezioni teoriche, tirocinio pratico, seminari ed esercitazioni - e una spesa di un milione viene rilasciato un attestato di qualificazione professionale spendibilissimo (assicurano gli organizzatori del corso) in strutture pubbliche e private.

I molti detective del Belpaese - che stilano ogni anno 10 milioni di rapporti informativi per aziende, assicurazioni, avvocati e privati - approvano l'iniziativa: è il modo più giusto per selezionare chi vuole inserirsi nella professione. E l'avvocato Carlo Taormina, docente di procedura penale all' università di Tor Vergata di Roma, promette: «anche da noi, spero già da quest' anno, ci sarà qualcosa di simile a quanto si sta facendo a L'Aquila».

Ma non tutti sono così entusiasti. Carmelo Lavorino, coordinatore nazionale dell' Anacip, l'associazione degli avvocati consulenti e degli investigatori penali, giudica con scetticismo questi corsi universitari.

«La laurea breve dell' Aquila è troppo specifica, rivolta quasi esclusivamente ai sottufficiali e agli ufficiali della Guardia di finanza. A Roma, invece, si vuole trattare la scienza investigativa in modo troppo generico, tenendo conto più della preparazione psichiatrica e psicologica che di quella tecnica. Si rischia di aumentare la confusione sulle qualifiche professionali. Bisogna fare chiarezza».

- In che modo?

«Bisogna operare un doveroso distinguo differenziando finalmente l'investigatore commerciale da quello privato ed entrambi da quello penale. E poi occorre diffondere la cultura della scienza e della tecnica di investigazione. Ci sono quattro nodi fondamentali da sciogliere».

- Quali?

«Innanzitutto la preparazione: la conoscenza dei codici di procedura penale e civile; secondo, la conoscenza delle tecniche di criminologia; terzo, la criminalistica, cioè lo studio della traccia, l'analisi della scena del delitto; quarto, l'investigazione vera e propria come arte del pensiero. In Italia tutto questo non si fa. Non hanno questa preparazione nè i magistrati inquirenti, nè la polizia, nè gli investigatori. D'altronde, si entra in questa categoria con un' autorizzazione della Prefettura che è a discrezione delle offerte di mercato e della valutazione dei singoli. Non vengono richieste precise capacità tecniche ma solo esperienza (magari nelle forze dell'ordine) o attestati, spesso opinabili».

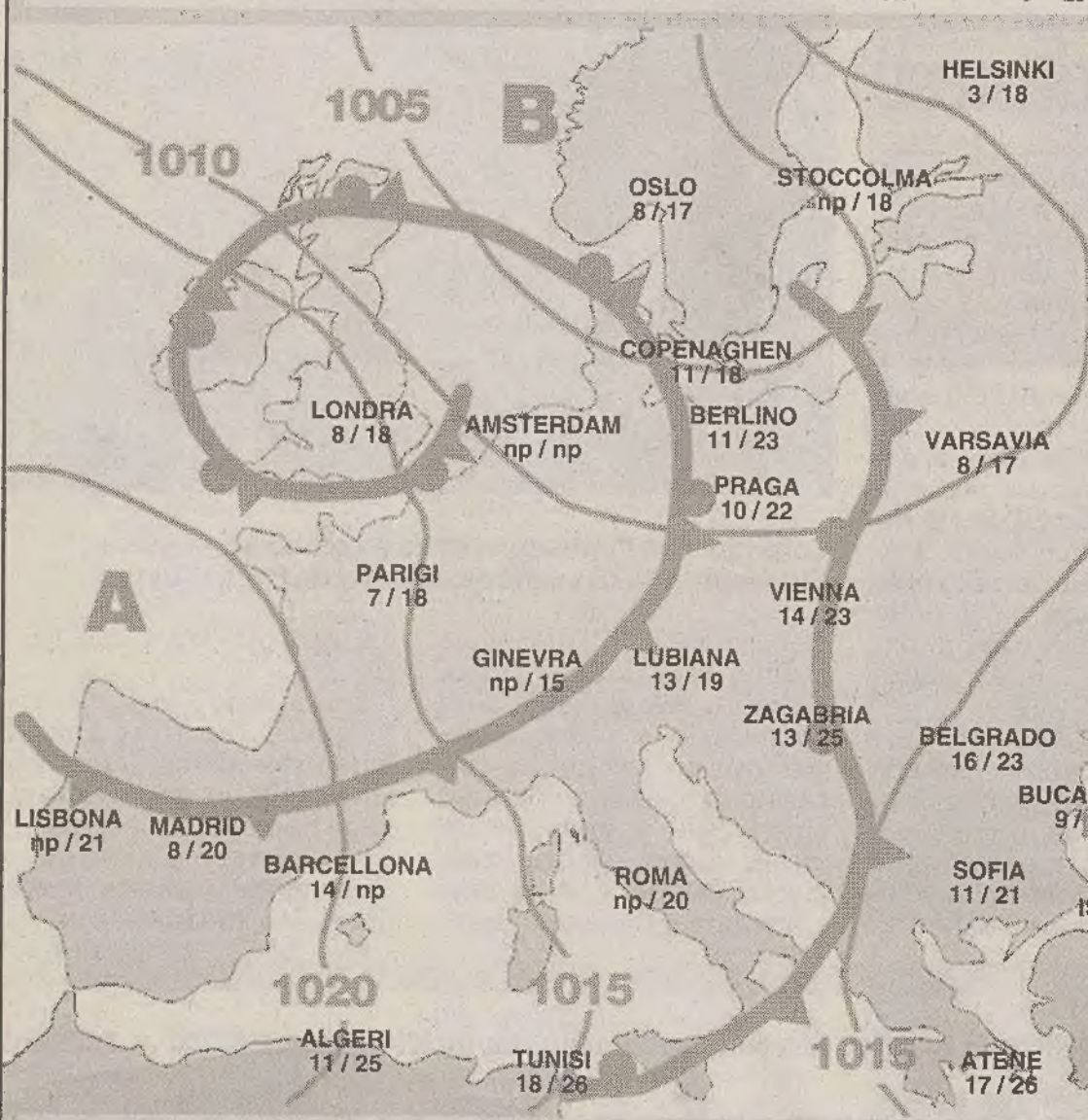
- Ma allora i corsi di laurea servono...

«Senz'altro. Però, almeno per ora, non sono stati impostati correttamente. C'è ancora molta strada da fare».

Mariella Lestingi

TEMPERATURE NEL MONDO

Città	Min.	Max.	Città	Min.	Max.	Città	Min.	Max.
BANGKOK	26	33	HONG KONG	26	32	PECHINO	18	27
BOGOTA	9	16	JOHANNESBURG	13	27	RIO DE JANEIRO	21	25
BRUXELLES	13	17	KIEV	5	18	SAN FRANCISCO	15	29
BUDAPEST	13	23	L'AVANA	23	31	SANTIAGO	7	26
BUENOS AIRES	14	27	LIMA	16	20	SEOUL	16	26
CARACAS	23	26	LOS ANGELES	17	25	SINGAPORE	25	31
C. DEL MESSICO	9	21	MANILA	24	31	SYDNEY	16	22
DUBAI	27	38	MONTEVIDEO	13	20	TAIPEI	24	32
DUBLINO	7	16	NAIROBI	14	28	TEL AVIV	18	28
FRANCOFORTE	13	18	NEW YORK	11	19	TOKYO	19	23
GIAKARTA	24	37	NIZZA	16	22	TORONTO	8	22
HANOI	25	33	NUOVA DELHI	22	36	WASHINGTON	9	20

HELSINKI 3 / 18 · OSLO 8 / 17 · STOCCOLMA np / 18 · MOSCA 8 / 16 · COPENAGHEN 11 / 18 · LONDRA 8 / 18 · AMSTERDAM np / np · BERLINO 11 / 23 · VARSAVIA 8 / 17 · PRAGA 10 / 22 · PARIGI 7 / 18 · VIENNA 14 / 23 · GINEVRA np / 15 · LUBIANA 13 / 19 · ZAGABRIA 13 / 25 · BELGRADO 16 / 23 · BUCAREST 9 / 20 · LISBONA np / 21 · MADRID 8 / 20 · BARCELLONA 14 / np · ROMA np / 20 · SOFIA 11 / 21 · ISTANBUL 15 / 23 · ALGERI 11 / 25 · TUNISI 18 / 26 · ATENE 17 / 26 · LARNACA 20 / 28 · IL CAIRO 19 / 28

VIABILITA' Collegamento autostradale: Collegamento autostradale: **SS 202 «Triestina» ex Gvt.** Tronco: Cattinaria-Molo VII. Restringimenti carreggiata stradale fra i km 37 e 38. Tronco: Cattinara-Padriciano. Senso unico alternato dal km 6,9 e 7,5. **SS 354 «di Lignano».** Chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con SP «delle Bandite»). **SS 355 «della Val Degano» - Tronco:** Villa Santina-Confine Bellunese - Senso unico alternato al km 23,6. **SP** Sensi unici alternati nelle strade provinciali: n. 2 «Pieris-Monfalcone», n. 4 «Capriva-Gradisca», n. 14 «Brazzano-Dolegna», n. 15 «Strada di Doberdò» e n. 20 «Raccordo di Villa Luisa» - Tronco: Confine Bellunese-Innesto. **SS 52 bis** - Senso unico alternato tra i km 33,4 e 49,3. **SS 646 «di Uccea» - Tronco:** Tarcento-Confine di Stato - Senso unico alternato dal km 12,1 al km 12,4 e dal km 23,6 al km 24,2 durante i giorni feriali dalle ore 8-17.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Sulle regioni del settore occidentale, cielo da molto nuvoloso a parzialmente nuvoloso con locali residue piogge e tendenza, nel pomeriggio, a temporanea attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Sulla Sardegna e sulla Toscana, nuvolosità variabile a tratti intensa a cui si potranno associare locali piogge o temporali. Sulle restanti regioni da molto nuvoloso a coperto con piogge diffuse. Al Sud e sulla Sicilia molto nuvoloso con piogge sparse, localmente temporaleche, specie su Sicilia, Campania e Molise.

TEMPERATURA in diminuzione.

VENTI inizialmente da Sud-Ovest su tutte le regioni forti sulle regioni joniche, moderati altrove.

MARI molto mossi con moto ondoso in ulteriore aumento sullo Jonio, Mar Ligure, Mare di Sardegna.

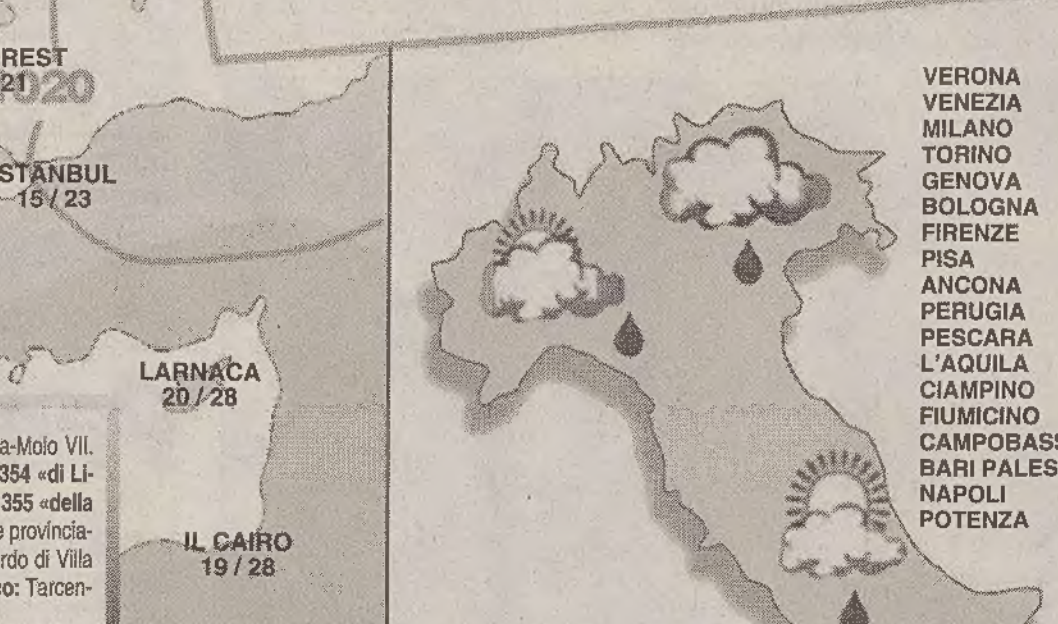
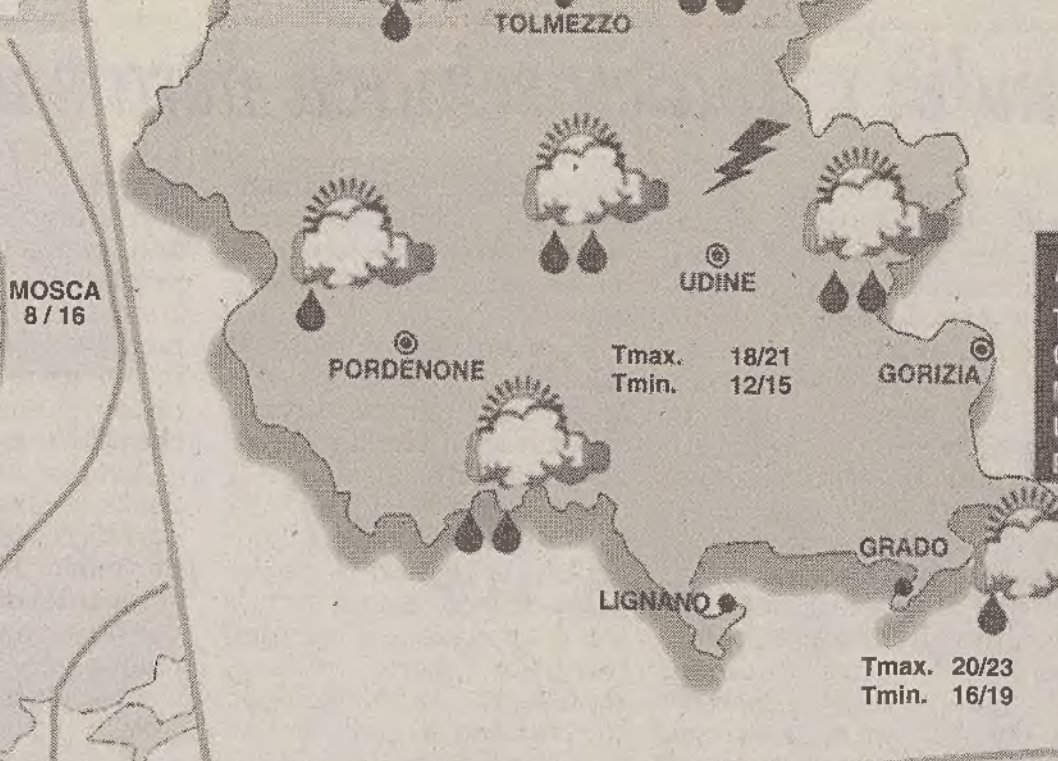
IL TEMPO OGGI

2.000 m 5 °C · 1.000 m 11 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 18/21 · Tmin. 12/15

Tmax. 20/23 · Tmin. 16/19

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,1	19,7
GORIZIA	15,8	18,2
MONFALCONE	15,1	18,3
UDINE	15,6	18,9
PORDENONE	14,3	19,7

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 30 settembre 2000

OGGI — attendibilità 60%

Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con delle piogge, più probabili sulla fascia orientale. Saranno possibili anche dei temporali.

DOMANI — attendibilità 60%

Cielo variabile, qualche rovescio, probabile bora.

DOMANI

2.000 m 4 °C · 1.000 m 9 °C

Tmax. 17/20 · Tmin. 9/12

Tmax. 17/20 · Tmin. 12/15

	MIN.	MAX.
VERONA	13	16
VENEZIA	14	17
MILANO	16	19
TORINO	np	17
GENOVA	18	18
BOLOGNA	16	17
FIRENZE	16	19
PISA	np	17
ANCONA	14	19
PERUGIA	np	np
PESCARA	17	23
L'AQUILA	11	17
CIAMPINO	17	18
FIUMICINO	np	20
CAMPOBASSO	14	19
BARI PALESE	21	26
NAPOLI	17	25
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	21
R. CALABRIA	24	31
PALERMO	20	25
MESSINA	25	29
CATANIA	23	27
CAGLIARI	np	24
ALGHERO	np	24

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: debole · moderata · abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

FILATELIA

E la Germania celebra il decennale della riunificazione

Austria: Wiener Symphoniker, cent'anni di musica da onorare

L'Austria ha emesso il 15 settembre un valore da 7 s che celebra il centenario della «Wiener Symphoniker», uno dei complessi più prestigiosi nel mondo musicale, attivo dal 1900. Del 29 settembre altre tre emissioni austriache: l'arte mode-rna, il mondo del lavoro e il richiamo alla Biblioteca nazionale. Facciale 21.50 s. Tirature: 2.200/2.900.

A Riccione la Bolaffi e il Sassone hanno presentato le edizioni 2001 dei cataloghi. Interessante come sempre la presentazione del Sassone: «Supporto equilibrato per il mercato italiano». Poiché alcuni operatori hanno segnalato un rallentamento d'interesse per Italia Repubblica, La Sassone preferisce quest'anno lasciare invariati i prezzi». Notazione obiettiva, anche se ad una più approfondita disamina molti settori recano aumenti, nell'ordine del 5-10%, per comparti specifici quali occupazioni e relative varietà ed errori. Aumenti – esclusa Repubblica – che riguardano molti esemplari. Entrambi gli editori hanno sottolineato che con il 2001 cessa la notazione prezzi in lire, volgendo la migliore attenzione alla edizione 2002 – in Euro – foriera di radicali modifiche nella stesura dei cataloghi.

Il Centro filatelico-numismatico pordenonese ha edito il volume «Appunti di storia postale del Friuli occidentale» – a cura di Luigi Tossut – con una approfondita analisi degli annulli postali speciali (e targhette) emessi nella provincia di Pordenone dal 1948 ad oggi. I dati relativi offrono a tutti i collezionisti marcofili, di storia postale e tematici ampio campo di riferimento.

La contemporanea della Germania è uscita il 28 settembre: un 110 pf per commemorare il 10.o anniversario dell'«Unità nazionale»; tre verticali (facciale dm 4.20) per edifici artistici da conservare, tra cui un libretto che riproduce il ponte di Regensburg. Annulli a Bonn e Berlino centro.

REPUBLIK ÖSTERREICH 7 S — 100 JAHRE WIENER SYMPHONIKER

Una particolare composizione della Francia propone il 30 settembre delle citazioni memorabili del XX secolo: lavatrice, il congresso popolare per 1936, il voto alle donne, la dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, lo sbarco sulla Luna del 1969. I cinque valori hanno facciale di Fr. 3 con stampa olicroma in eliogravura. 50 pezzi al foglio. Annullo di emissione e buste ufficiali a Parigi.

Il Granducato del Lussemburgo onora il principe reale ereditario Enrico, aggiungendo alle sue prerogative la responsabilità di Capo di Stato. Blocco da 100 luf e foglietto da 12 francobolli. Annullo il 27 settembre a Lussemburgo. Per il patrimonio storico del granducato, due orizzontali (facciale 60 luf) illustrati con i Castelli di Wenzel e Vauban.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Per quanto riguarda la vostra vita professionale e i vostri a affari, dovete essere un po' più prudenti e soprattutto lungimiranti. Vivrete un ottimo periodo di trasporto passionale in amore.

Toro 20/4 20/5

La vostra intraprendenza nella professione sarà premiata, siatene certi, ma dovete frenare l'impazienza. In questo periodo vi capiteranno delle ottime occasioni chance sentimentali.

Gemelli 21/5 20/6

I rapporti con i colleghi e i collaboratori stanno vivendo un periodo difficile se non burrascoso: siate diplomatici e più disponibili e abbiate maggior pazienza. In amore non tutto è perduto.

Cancro 21/6 22/7

Le qualità professionali non vi mancano, compresa quella di trovare il modo di essere persuasivi. Bene le nuove storie d'amore: in questo momento gli astri sono tutti a vostro favore.

Leone 23/7 22/8

Avete ancora tantissime occasioni di buoni affari: non è perciò il caso di deprimersi per un ostacolo. In amore siete troppo distaccati: abbiate più sensibilità verso il vostro partner.

Vergine 23/8 22/9

Qualcosa non va come dovrebbe nel lavoro: cercate di capire dove avete sbagliato e rimediate. Cuore in tumulto, non ci siete abituati: ma molto presto gli astri vi saranno favorevoli.

Bilancia 23/9 22/10

Nel lavoro siete molto determinati e decisi ad andare avanti malgrado tutto: la vostra costanza sarà certamente, anche se non subito, premiata. Preoccupanti conflitti con il sesso opposto.

Scorpione 23/10 21/11

La partita professionale è alla stretta finale, non lasciate nulla di intentato. Un amore fragile va protetto. Abbiate più cura di voi stessi, anche per quanto riguarda la salute: è ora di rimettervi in forma.

Sagittario 22/11 21/12

Nelle questioni pratiche e professionali siete in un periodo di grande confusione: vi conviene essere cauti e dedicarvi di più alla meditazione. Un amore allegro ed esaltante.

Capricorno 22/12 19/1

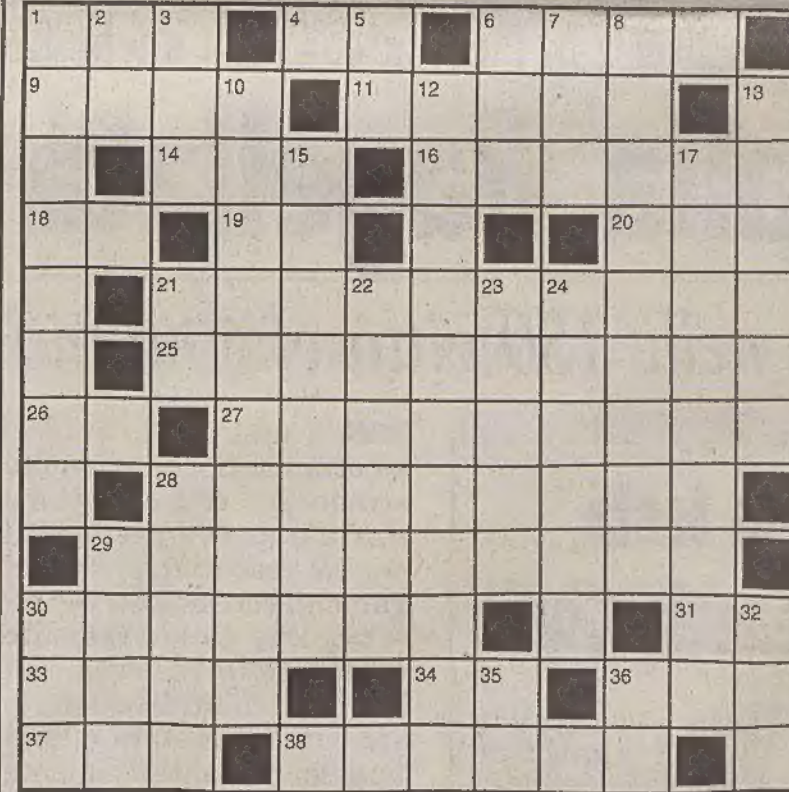
Nella vostra attività in questo periodo vi serve un po' di autocritica, prima di studiare le prossime mosse. Sentimenti da verificare: la vostra indecisione però potrebbe rivelarsi nociva.

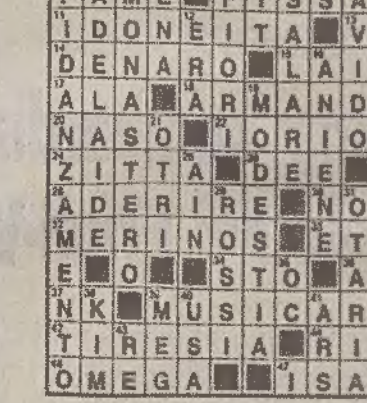
Aquario 20/1 18/2

Dovete essere prudenti nelle finanze ma soprattutto cauti nel prendere nuove iniziative. È un ottimo periodo per nuove storie d'amore: gli astri vi daranno tutto il loro appoggio.

Pesci 19/2 20/3

In ambito professionale dovrete mettere nel conto anche una possibile sconfitta: solo così non sarete colti alla sprovvista. Sarà possibile un incontro folgorante che vi ...riscalderà il cuore.

I GIOCHI

SCARTO INIZIALE (6/5)
Una divetta arrivista
Sulle sue belle gambe poggia il piano
per ottener delle scritture buone,
ma se la sua presenza ancor s'impone,
un ascendente certo non ce l'ha!
Il Gagliardo

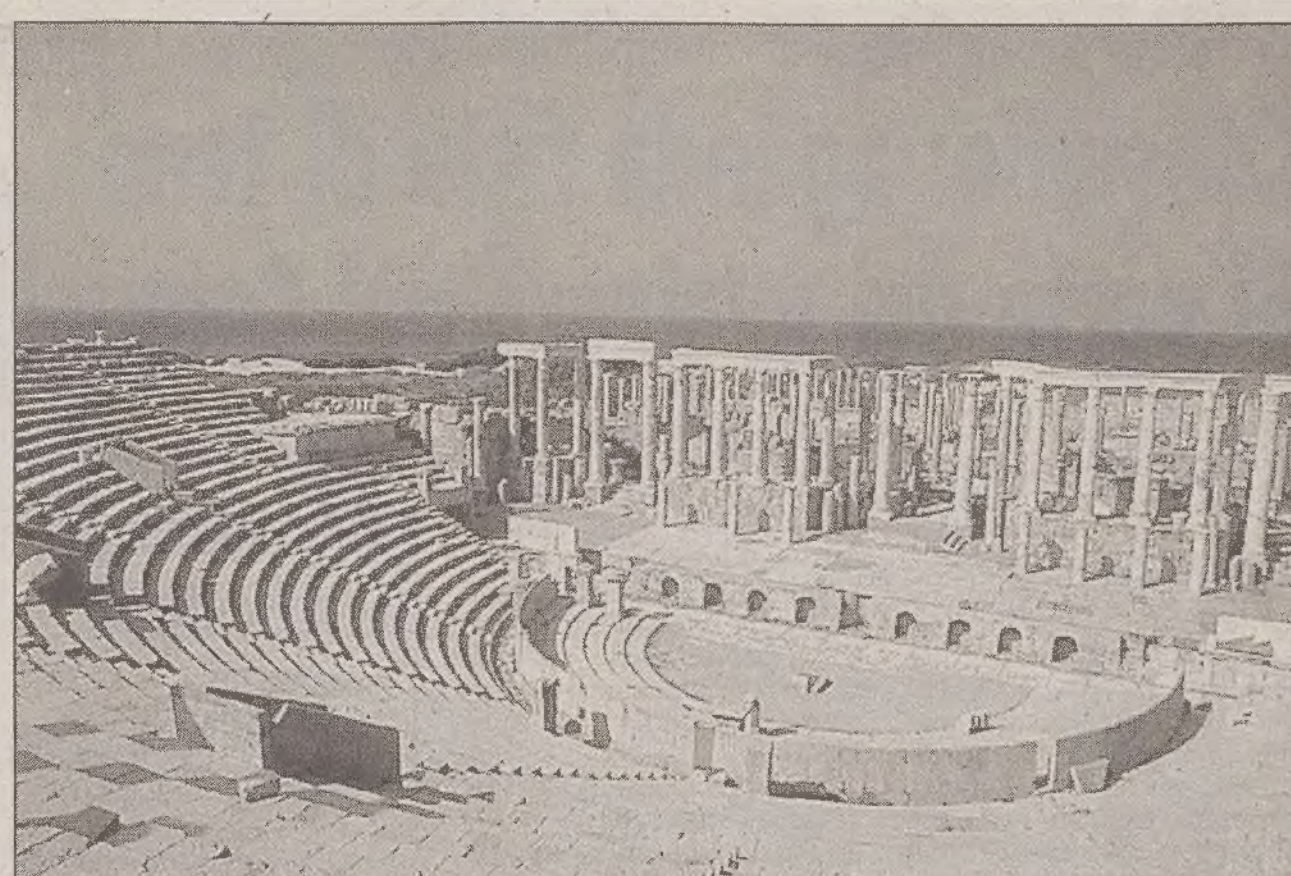
INDOVINELLO
Grande chef
È sempre in grado
quando va in giro
di presentare un suo doppio piatto,
perché, da retto, si fa ben in quattro!
Riccio

ORIZZONTALI: **1** Aereo a reazione - **4** Ultimo Scorso - **6** È protetta quella «monaca» - **9** Una catena di grandi magazzini - **11** Comunissimo cognome inglese - **14** Una musica moderna - **16** Non lo sono i bilanci deficitari - **18** Non più in carica - **19** Centrali di centrali - **20** Precede Vegas - **21** Vengono sempre dopo mezzanotte - **25** Il 34.o presidente degli Stati Uniti - **26** Iniziali dell'attore Pagliai - **27** Soldati di mestiere - **28** Possono cambiarli i pugni in faccia - **29** Più piace e più si fischia - **30** Enormi quantità - **31** Napoletana dalla testa ai piedi - **33** Il nazionale suonato - **34** Compact Disc - **36** Trovata comica - **37** Fiaccarono Annibale - **38** Inizia alle prime luci.

VERTICALI: **1** Un undici bianconero - **2** Iniziali di Petrolini - **3** Gigante della strada - **5** Iniziali di una Sandrelli - **6** Federazione Italiana Tennis - **7** Decimo mese (abbr.) - **8** Unità di potenza elettrica - **10** Coniugazione regolare - **12** Triste e afflitto - **13** Poveri poveri - **15** Quella «di spirito» è prontezza - **17** Erba per infusi sedativi - **21** Pari di nove - **22** L'anisetta francese - **23** Silenziose, tranquille - **24** Tentativo, sforzo - **28** Si vendono in tagli - **29** Tessuto stampato usato nell'arredamento - **30** Lo è ciò che mi appartiene - **32** Ha la cruna - **35** Dottore in breve - **36** Gol quasi fatto.

SOLUZIONI DI IERI: Aggiunta sillabica iniziale: *CHIOSTRO, INCHIOSTRO* - Indovinello: *LA COLLA.*

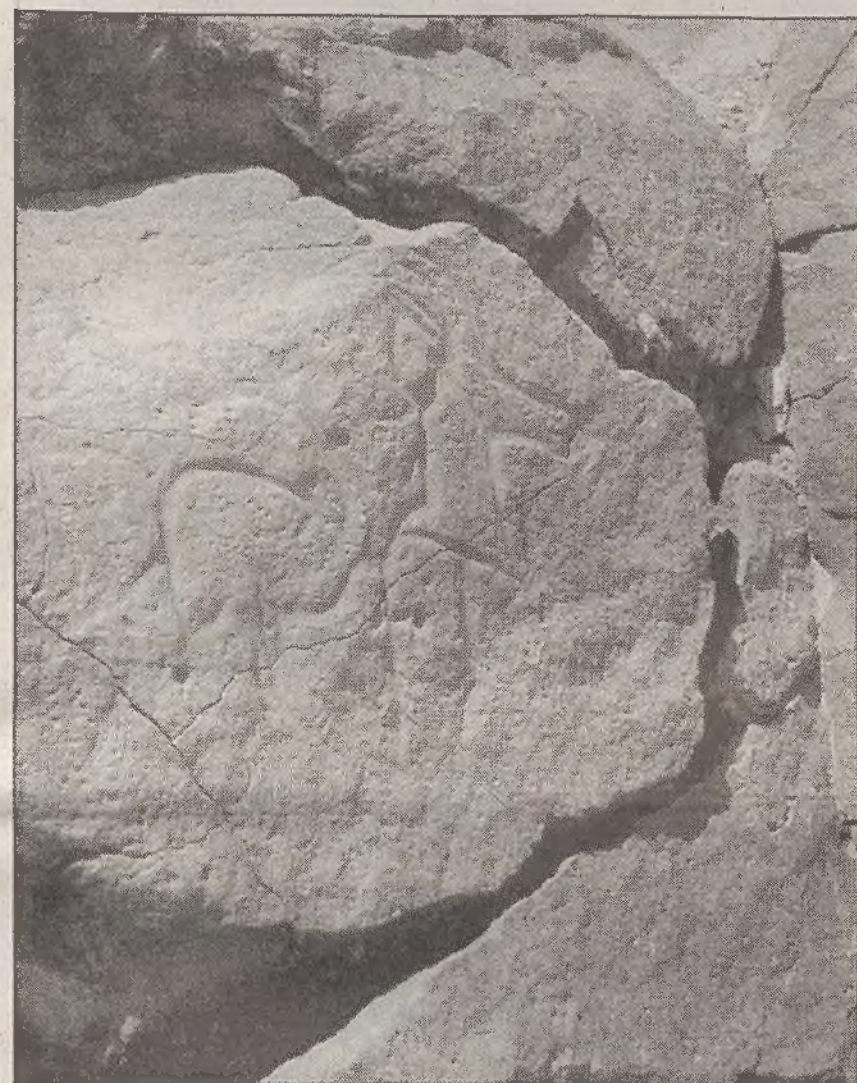
Una spettacolare veduta dell'Akakus al tramonto: sabbia, ma anche rocce scolpite dagli elementi. In primo piano il campo tendato di Dau Auis (fotoservizio dell'autore).

Nel campo tendato dell'Akakus con l'assistenza di «Dar Sahara»

«Dar Sahara» significa «la casa nel Sahara». Ed effettivamente il pool di tour operators che si sono consorziati in «Dar Sahara» ha messo in piedi forse l'unica struttura fissa che può dare accoglienza nell'immenso altipiano dell'Akakus: il campo tendato di «Dau Auis» («la casa nell'Auis»). Inserito in una splendida cornice di rocce che lo riparano dai venti, il campo si compone di 20 grandi tende più le zone comuni (servizi e ristorante) e consente agli ospiti un ottimo mix fra vita da nomadi del deserto e comodità alberghiere. Più suggestive, ma meno comode, le tappe che prevedono pernottamenti in tendine singole da montare al tramonto, scesi dalle jeep. La cucina, affidata a un cuoco tuareg, è comunque sempre ottima e abbondante, adatta ai gusti italiani. Unica limitazione, ovviamente, l'alcool, che è severamente proibito. I periodi migliori per visitare il Sahara vanno da ottobre a maggio (l'estate è da evitare). La notte il termometro può scendere anche sottozero, ma di giorno il caldo è proprio...caldo. Le guide comunque insegnano tutte le precauzioni del caso. I prezzi: con volo di linea Lybian Arab Airlines, da 3.120.000 lire in pensione completa più 150 dollari per il volo interno. Questo per un tour di 8 giorni nel Fezzan, prolungabile di altri 3 per visitare la costa archeologica con un supplemento di altre 600.000 mila lire circa. «Dar Sahara» raggruppa: Aviomar (02-583941); Drive out viaggi (02-48519445); Gospel's Travel; Rallo Viaggi e Ruby Travel.

Il monumentale teatro di Leptis Magna, città romana conservata dalla sabbia del deserto e riportata alla luce solo in questo secolo. I marmi furono portati dall'Europa.

Escursione nel Fezzan, un migliaio di chilometri a Sud della costa, dove il termometro supera i 40 gradi. Si viaggia con le Toyota guidate dai tuareg

Il Sahara libico, museo archeologico a cielo aperto

Nelle fiancate dei fiumi in secca i nostri antenati hanno scolpito e dipinto scene di caccia e di vita

Un graffito preistorico inciso nella pietra. Diecimila anni fa il Sahara libico era rigoglioso e popolato.

TRIPOLI «Solo» un migliaio di chilometri separano il Fezzan, terza regione della Libia con Tripolitania e Cirenaica, dalla costa mediterranea. Dire Fezzan significa dire «profondo Sahara», ai confini con Ciad, Nigeria e Algeria. Fino alla caduta dell'embargo aereo, arrivarci era, di fatto, impossibile: anche lungo la strada asfaltata via Tunisia il viaggio era troppo estenuante. Oggi un comodo volo collega la capitale con Sabha, la capitale del Fezzan. Da qui, procedendo orizzontalmente verso occidente, in una settimana (minimo)lungo le piste del deserto si arriva a Ghat, antica città tuareg da dove, con un charter, si ritorna a Tripoli completando un tour circolare.

Il Sahara libico è tornato dunque a portata di turista. Ma, a meno che non amiate l'avventura e l'imprevisto, (e probabilmente anche le seccature), affidarsi a un'organizzazione collaudata è d'obbligo. La gente è gentile e premurosa, ma nel Sahara ce n'è poca, e quella che c'è non parla lingue occidentali. I trasporti sono di fatto inesistenti, e perdersi nel Sahara significa mettere a repentaglio la pelle. Meglio affidarsi a chi assume e coordina gli autisti tuareg che con le loro scassate ma inarrestabili Toyota Landcruiser arrivano dappertutto.

Lasciata Sebha alle spalle, si arriva a Germa lungo quel che la sabbia lascia scoperto di una strada asfaltata. Nella cittadina si trova l'unico albergo di tutto il Fezzan, gestito da «Dar Sahara». Da qui partono le prime uscite di un giorno in jeep: prima fra tutte l'escursione nel mare di dune della Ramla, estrema propaggine sud-orientale del grande erg (distesa di sabbia) di Ubari, che custodiscono alcuni laghi di acqua salmastra dai colori stupendi.

Il giorno dopo si mette la schiena a dura prova, attraversando il tavolato di sassi che porta agli uadi di Mathendush e In Galghein. Sono fiumi in secca sull'altopiano del Messak Settafet, le cui pareti sono disseminate di incisioni rupestri. Un museo all'aria aperta. Ancora un rientro per recuperare le forze e all'ndomani via verso una nuova meta. Superato il tavoliere nero, disseminato di rocce aguzze (una media di 10 chilometri all'ora è già un lusso, e il termometro supera i 40°), si entra nella zona più spettacolare del Sahara libico: l'altopiano del Tadrat Akakus. Fondo sabbioso, canyon immensi, pinnacoli rocciosi curiosamente erosi, archi pietrificati, fiumi fossili, grotte dalle pareti decorate con le pitture preistoriche in ocra e caolino.

Infine Ghat, cittadina costruita con l'argilla, unico esempio di struttura residenziale fissa tuareg. Il centro antico merita una visita: un po' di shopping, poi si torna a Tripoli.

Livio Missio

Le opere rupestri testimoniano un'epoca ricca di vita

Quando il deserto era verde e i bufali pascolavano

GERMA *Nel cuore del Sahara libico sono nascoste opere d'arte di rara bellezza. Custodite come in un museo naturale (chi mai potrebbe raggiungerle se non con apposite spedizioni?) si sono conservate fino ai giorni nostri grazie al clima impietosamente secco. Ma queste opere dell'uomo rimandano a un tempo felice in cui nel Sahara c'era l'acqua, e con l'acqua la vita. Scomparsa la prima, anche la seconda si è rarefatta. Sono rimaste solo queste preziose testimonianze del passato che oggi, con una buona guida e un'adeguata assistenza logistica, si possono ammirare in tutta la loro bellezza. Graffiti e pitture rupestri sono infatti non solo molto interessanti sotto l'aspetto storico e antropologico: sono anche veramente belle. La loro bellezza però va capita, interpretata, spiegata: e pochi sanno farlo bene come Sergio Scarpa, un singolare prosonaggio col «mal d'Africa» che una ventina di anni fa ha lasciato l'insegnamento liceale per trasferirsi nelle dune del Fezzan. D'estate Sergio Scarpa torna nella sua Venezia, ma da settembre a maggio «tiene lezione» sulle rocce sahariane. Adesso i suoi allievi sono i turisti: non c'è domanda sul Sahara alla quale, lisciandosi la barba bianca, nel suo strascicato italo-veneto, non sappia rispondere. E lo fa con la passione e pazienza che ci mette chi sente ormai queste opere come sue.*

Sulle pareti di arenaria o al riparo degli anfratti rocciosi, gi antichi abitatori di un Sahara che dovreste immaginare verde e rigoglioso hanno lasciato pitture rupestri e incisioni che illustrano scene di caccia e vita quotidiana, evocano cerimonie religiose e riti magici, raffigurano animali della foresta e della savana. A est di Ghat, nel Tadrat Acacus, pitture e graffiti ci raccontano dunque la storia climatica del Sahara e quella dei suoi primi abitanti, probabilmente di pelle nera.

Sono state individuate almeno cinque grandi «fasi» dell'arte rupestre sahariana. Il primo stile è quello del «Bubalus antiquus» (10.000-7000 a.C. circa). Siamo nella fase iniziale dell'arte parietale sahariana. L'animale di riferimento è il bufalo dalle grandi corna semilunate, esintosi in epoca preistorica. Ma nei graffiti rupestri compaiono anche rinoceronti, elefanti, leoni e pantere, struzzi e giraffe, coccodrilli e salamandre. Le incisioni hanno dimensoni notevoli e, per essere meglio apprezzate, vanno viste (e fotografate) con la luce radente dell'alba o del tramonto.

Il secondo periodo è quello delle «teste rotonde» (7000-6000 a.C.). Prende il nome dalla rappresentazione di figure umane dalle grandi teste tondeggianti e prive di tratti somatici. Qui siamo già nella fase della pittura: tavolozza naturale sono le pareti di roccia degli anfratti che si aprono nelle fiancate degli «uadi» (fiumi in secca). Protette dalle intemperie e dalla luce diretta, le pitture sono generalmente molto più piccole delle incisioni e quindi richiedono di essere viste da vicino. E talvolta ci si deve inerpicare con pazienza. I pittori sahariani usavano tre colori base, l'ocra naturale rossa e gialla e il bianco del caolino. La fase finale di questo periodo è contrassegnata da raffigurazioni gigantesche, contrariamente all'abitudine precedeente (e susseguente) di «miniaturizzare». Alcuni personaggi raggiungono i 5-6 metri di altezza e sono probabilmente i più grandi affreschi preistorici al mondo.

Il terzo stile (6000-1500 a.C.) è quello cosiddetto «bovidiano» e indica una nuova fase artistica, quella che vede gli antichi cacciatori trasformarsi in pastori. Nella nuova civiltà pastorale, più evoluta, compaiono dunque mandrie di buoi accanto a immagini della vita quotidiana. I personaggi, ecco la novità, sono raffigurati in movimento metre accudiscono il bestiame. Non mancano però scene di caccia agli elefanti, ippopotami, rinoceroni e leoni che ancora abitavano l'Acacus prima di ritirarsi a Sud, verso zone più umide.

Il perioco «Cavallino» (1500 a.C.-inizio dell'era cristiana) è stato suddiviso a sua volta in tre sottofasi: quella dei carri, dei cavalieri e del cavallo mista al cammello. Il cavallo compare quando la «grande fauna» equatoriale inizia a scomparire ed è quasi sempre associato al carro, da trasporto o da guerra, come quello di Garamanti, la mitica tribù guerriera antenata degli attuali Tuareg.

Il periodo «camelino» infine parte dal III secolo d.C. quando il dromedario arriva nel Fezzan dalle coste libiche. Il Sahara è già un deserto e il nomadismo è l'unico modo per sopravvivere. Meno interessanti dal punto di vista silistico queste immagini sono purtuttavia documenti molto interessanti.

l.m.

Un lago salato nel cuore dell'erg (pianoro di sabbia) di Ubari: una tribù riusciva a vivere sulle sponde nutrendosi di datteri e minuscoli gamberetti che essiccava al sole.

La costa è ricca di siti archeologici poco frequentati e ottimamente conservati

Leptis Magna, la perla del Mediterraneo conservata dalla sabbia del deserto

TRIPOLI Visitare la Libia è fare un tuffo nel passato, recente e remoto, talvolta stranamente mixato. «Bronzine, semiassi, puntine platinate, spinterogeno...» Il direttore del museo archeologico di Germa ci tiene a sfoggiare il suo italiano: che si limita però alle parti del motore. Eredità dell'occupazione italiana. Altrimenti si esprime in ottimo inglese, ed è una guida amabile e di piacevole compagnia, affabile e colta.

Il salto nel passato remoto sono gli affreschi preistorici, e - ancora più in là - le enormi raccolte di fossili a cielo aperto: dalle foreste pietrificate ai massi di sabbia fossilizzata di quello che fu, un bel po' di milioni di anni fa, il letto di un mare Mediterraneo che arrivava fino nel cuore dell'Africa attuale. Un paradiso per i geologi, come Ardito Desio, autore di uno splendido volume («Le vie della sete»), ormai introvabile in Italia ma che a Tripoli, per i tipi di Dar-El-Fergiani potrete ancora acquistare per trentamila lire. Sono le memorie del geologo incaricato da Mussolini di scoprire le potenzialità del Sahara: non scoprì il petrolio ma ha scritto un libro delizioso, che si apprezza ancor più leggendolo «in situ». Per dirne una: solo un genio originale come il professor Desio (questo lo trovate nel suo libro) poteva darsi la pena di calcolare il volume della sabbia del Sahara: un'impresa apparentemente impossibile. Ebbene, secondo l'illustre studioso, calcolata la superficie del Sahara (grossomodo come tuttal'Europa compresi i mari che la circondano), calcolato lo spessore medio delle dune e la percentuale fra erg e tavolati sassosi, tenuto conto del diamtro medio di un granello (ebbene sì, hanno calcolato anche quello), si arriva alla conclusione che il Sahara ospita sabbia per un cubo di 350 chilometri di lato. Tanto per la curiosità.

Ma, dicevamo, Libia significa soprattutto storia. Sabratha, Apollonia, Cirene, Tolemaide, e principalmente Leptis Magna: la costa libica è costellata di tesori archeologici. Fra tutti, Leptis Magna spicca per dimensioni (non bastano due giorni per visitarla tutta) e per stato di conservazione. Benchè i lavori di recupero e restauro, iniziati ormai quasi un secolo fa procedano ogni anno (e soprattutto per merito degli archeologi dell'Università di Roma), buona parte di Leptis Magna si trova ancora sotto la sabbia che nel corso dei secoli il deserto ha portato sui suoi monumenti, in gran parte abbattuti precedentemente da un sisma disastroso. Ma questa copertura, simile a quella pompeiana ma meno distruttiva, ha fatto sì che Leptis Magna si conservasse, intatta, fino ai giorni nostri. E adesso, pietra su pietra, sta tornando al suo antico splendore, accresciuto dal fatto che la città sorge in riva al Mediterraneo.

Una tomba millenaria nel cuore dell'Akakus. Nel riquadro, affreschi rupestri che raffigurano cammelli.

Ma non solo: superati i cancelli, vi troverete in un'atmosfera quasi incantata: fra il canto degli upupa e il rumore della risacca, non sentirete altro che il vento fischiare fra le colonne. Visitatori, praticamente nessuno. Traffico zero (si entra solo a piedi). Tempo e spazio (la città è enorme) si dilatano all'infinito.

Se oggi la Libia esporta gas e petrolio, anche duemila anni fa Leptis Magna esportava energia, cioè il «carburante» di allora: l'olio di oliva, che non serviva tanto per la mensa quanto per le lampade. Tutta Roma era illuminata con le fiaccole alimentate dall'olio proveniente da Leptis Magna: e questo aveva reso la città tripolitana una delle più ricche del Mediterraneo: importava marmo bianco dalle Apuane e quello cipollino dalla Grecia per costruire teatri e palazzi di monumentale imponenza, come il foro e il senato.

Crogiuolo di razze e civiltà (accanto alle scritte latine si trovano anche quelle in caratteri fenici), Leptis Magna raggiunse il suo massimo splendore con l'acesa al trono imperiale di Settimio Severo, nativo di Leptis (146 d.C.). Sotto il suo impero la città fu ridisegnata secondo i criteri urbanistici romani pur nel rispetto degli orientamenti degli edifici più antichi. Vennero eretti monumenti nuovi (il teatro e i templi del foro) mentre i più vecchi venivano rivestiti di marmi pregiati.

Nel V secolo un improvvido manufatto portuale, deviando il gioco delle correnti, causò l'insabbiamento dello scalo, uno dei più importanti della costa africana, decretando la morte commerciale (e dunque anche quella fisica) di una delle città più floride del Mediterraneo. La gente se ne andò. Un sisma fece crollare su se stessi i monumenti, la sabbia coprì tutto evitando saccheggi e insediamenti soprastanti. Nel 1911, con l'occupazione italiana della Libia, iniziarono i lavori di scavo e ricostruzione della città, che oggi è quasi interamente tornata al sua antico, intatto splendore.

l.m.

Riprendono con interrogazioni e interpellanze i lavori in piazza Oberdan

Consiglio: agenda fitta di temi Si parla dei «valzer» nei Comuni

TRIESTE La seduta del consiglio regionale di oggi prenderà il via con le risposte della giunta alle interrogazioni e alle interpellanze.

L'elenco è piuttosto vario e nutrito e prevede che l'assessore Giorgio Pozzo dia spiegazioni a Renzo Travanut (Ds) sulle mutate adesioni politiche in atto in alcuni Comuni e a Roberto Molinaro (Cpr) sul reiterato intervento del direttore del servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria nei confronti della riserva di caccia di Sauris.

Delle inefficienze del libro fondiario, invece, parlerà l'assessore Franco Franzutti, rispondendo ad Adino Cisilino (Fi-Ccd-Fdc), mentre Bruno Zvech (Ds), Roberto De Gioia (Sdi-Verdi) e Bruna Zorzini (Pdci) lo interrogheranno sulle pratiche inevase all' ufficio tavolare di Trieste.

Ce n'è anche per l'assessore Sergio Dressi, interpellato da Mario Puiatti sull'insediamento di un salumificio in una zona artigianale del comune di Erto e Casso.

Isidoro Gottardo (Cpr), da parte sua, ha chiesto all'assessore Aldo Ariis informazioni sui gravi danni alla viticoltura del Friuli occidentale per una malattia che aveva già colpito il Veneto.

Infine, l'assessore Valter Santarossa è chiamato in causa da De Gioia sulla situazione del canale di Ponterosso, caratteristica area nel cuore di Trieste; da Adriano Ritossa (An) sulle intenzioni o meno di chiudere la Società ferrovia friulana di Gorizia, sulla riduzione da 4 a 3 dei rimorchiatori per le emergenze nel porto di Trieste, sullo spandimento di kerosene su una pista dell'aeroporto di Ronchi avvenuto in aprile e su quale collaborazione sussiste tra le ferrovie trasporto cargo e i porti dell'alto Adriatico.

A Luca Ciriani di An l'assessore risponderà sulle strategie da prendere per la statale 251 della Valcellina-Val Di Zoldo, a Giorgio Mattassi dei Ds e a Cristiano Degano del Cpr sulle dichiarazioni del governatore carinziano Haider e dell'assessore alla Provincia di Udine, Carlantoni, a proposito delle modifiche da apportare al progetto comunitario del Corridoio 5 e, sempre a Mattassi, sulla regionalizzazione delle ferrovie dello Stato, a Nevio Alzetta e Alessandro Tesini (Ds) sulla necessità di porre un freno agli incidenti stradali mortali, ormai una triste consuetudine sulle strade della regione.

L'assessore Santarossa si occuperà del canale di Ponterosso e dei «tagli» ai rimorchiatori nel golfo di Trieste

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari, invece, è all'attenzione di Bruno Marini (Fi-Ccd-Fdc) per la sua intitolazione, della leghista Federica Seganti per i ritardi dei voli e di Roberto Antonaz (Prc) e di Franco Brussa (Cpr) per il polo intermodale annesso allo scalo. L'intero gruppo della Lega Nord, infine, ha chiesto spiegazioni a Santarossa sulla partecipazione di Autovie venete alla costruzione del tratto autostradale Bucarest-Pitesti.

Convention organizzativa

Mille adesioni alla rinata Dc

CERVIGNANO «Bisogna creare una Federazione democratico cristiana aperta a tutte le componenti sorte con la diaspora della Dc»: lo ha affermato Angelo Sandri, segretario organizzativo nazionale del partito, durante la Convention organizzativa di Rinascita della Democrazia Cristiana che si è svolta a Cervignano del Friuli (Udine), alla presenza dei responsabili Dc del Nord Italia. Sono intervenuti i vice segretari organizzativi nazionali Mario Boccabella di Milano, Pietro Verì di Pescara e Barbara Ius di Udine.

Sul piano organizzativo è stata espressa soddisfazione per il lavoro svolto in questi mesi e che ha dato brillanti risultati anche sul piano del tesseramento, dove finora sono state raccolte più di diecimila adesioni a livello nazionale, con la previsione di potersi attestare sulle trentamila entro fine anno. In regione è stata superata la quota delle mille adesioni. Durante i lavori della Convention è stata approvata la proposta di Paolo Sansoni di Monfalcone di creare, all'interno del partito, la figura del «sostenitore», aggiornando così il concetto degli «esterni» varato a suo tempo con la segreteria De Mita. «Una sorta di adesione - è stato rilevato - senza creare uno specifico vincolo alle norme interne della Dc». La proposta sarà formalizzata al prossimo Consiglio nazionale del partito in programma il 28 ottobre a Roma.

Tutto il Friuli-Venezia Giulia investito da un'ondata di maltempo. Vari smottamenti nelle zone montane

Nubifragi, trombe d'aria sul Pordenonese

Il vento ha scoperchiato una casa e due capannoni ad Azzano Decimo

TRIESTE La prima domenica di ottobre è stata caratterizzata da nubifragi, di diversa intensità, in tutta la regione. Il maltempo si è annunciato pesantemente fin dalle prime ore della mattina e, nel corso di quella che doveva essere l'intensa domenica ecologica, ha concesso solo poche tregue, mandando all'aria molte iniziative, soprattutto a Trieste. Nubifragi e trombe d'aria hanno flagellato il Pordenonese fin dalla notte di sabato, abbattendosi pesantemente nella zona di Azzano Decimo. Il vento intensissimo ha scoperchiato una casa e due capannoni: fortunatamente non ci sono vittime, anche se i danni sono ingenti.

Ieri la pioggia, che ha continuato a cadere per tutto il giorno, ha provocato vari smottamenti nelle zone montane del Friuli occidentale, mettendo a dura prova i vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile, intevenuti anche in vari casi di allagamenti nella zona di Pordenone. I pompieri hanno soccorso un automobilista il cui veicolo era rimasto bloccato nel guado di Rauscedo. Molti gli incidenti, di lieve entità, che hanno reso ancora più problematica la circolazione. Pioggia per tutto il giorno anche nel Goriziano, con timidi accenni di schiarita solo nel pomeriggio inoltrato.

Secondo le previsioni il maltempo dovrebbe continuare nella giornata odierna, soprattutto in Carnia e sulle Prealpi, dove ci saranno ancora precipitazioni e abbassamento della temperatura. I primi segnali di miglioramento sono attesi per la giornata di domani, quando sulla costa soffierà la bora.

Vigili del fuoco in azione.

FriulAdria con il vento in poppa dopo l'accordo con Ambroveneto

PORDENONE Per Banca Popolare FriulAdria, primo istituto di credito del Friuli-Venezia Giulia dopo l'annessione di sessanta sportelli di Ambroveneto, avvenuta lo scorso luglio, è tempo di bilanci. E nei numeri snocciolati agli azionisti dal presidente Angelo Scotti – che si riferiscono al primo semestre del 2000 – il balzo di qualità che la banca del Gruppo Intesa ha compiuto nel giro di pochi mesi è evidente nonostante sia lo stesso vertice a sottolineare che questo consuntivo assume un significato relativo rispetto alla realtà raggiunta dal 1.o luglio».

Ma vediamo le cifre nel dettaglio. Al 30 giugno scorso i crediti per cassa verso la clientela ammontavano a 2920 miliardi di lire, «con un aumento del 12,3% rispetto allo stesso periodo del '99». L'incremento più significativo, si legge in una nota, «è stato conseguito nei mutui, passati da 649 a 864 miliardi, con un saldo positivo del 33%. La raccolta complessiva si è attestata a 10.152 miliardi, costituita da 3387 miliardi di raccolta diretta e dalla restante parte (6765 miliardi) di indiretta.

Quasi 3 mila miliardi i crediti di cassa e la raccolta ammonta ad oltre 10 mila miliardi

«In tale ambito – osserva al proposito Scotti – il risparmio gestito ha segnato un incremento dell'8,7%, superando i 2565 miliardi. Buone nuove anche dalla voce patrimonio: esso, costituito da capitale sociale, riserve e fondi patrimoniali, ed escludendo il risultato di periodo, ammontava a 659 miliardi. «Includendovi le passività subordinate che la normativa di vigilanza assimila allo stesso patrimonio – ha spiegato il presidente agli azionisti – la sua consistenza è risultata essere di 764 miliardi rispetto ai 654 del 30 giugno '99».

Per quanto concerne infine il conto economico, l'utile netto è risultato essere di circa 21 miliardi. Scotti è poi voluto tornare sull'operazione Ambroveneto, «una tappa fondamentale della nostra azienda – osserva – attraverso la quale si è realizzata la più grande banca con sede legale in regione, con più di 12 mila azionisti, 154 filiali, 1400 dipendenti, 15 mila miliardi di raccolta e 5 mila miliardi di impieghi. Intensa – ha proseguito – è stata ed è tuttora l'attività di preparazione e di adeguamento a tale nuova realtà aziendale, attività finalizzata a realizzare una più evoluta struttura organizzativa e una migliore capacità di offerta di prodotti e servizi, conservando nel contempo il forte legame col territorio».

Massimo Boni

Al Teatro nuovo Giovanni da Udine un calendario di alto livello

Un ottobre di musica e prosa

UDINE Dopo le tre fasi della campagna abbonamenti, che hanno prodotto la quota-record di oltre 5600 sottoscrizioni, al Teatro Nuovo si sono aperte le prevendite per gli spettacoli programmati nel mese di ottobre. Ma osserviamo subito, più da vicino, le proposte del cartellone, cominciando ovviamente dal doppio e attesissimo appuntamento inaugurale: il celebre violinista Gidon Kremer e la sua Kremerata Balctica, infatti, si esibiranno stasera con le «Otto stagioni», affascinante gioco di simmetrie tra i percorsi sonori di Piazzolla e di Vivaldi, e domani con le splendide partiture cinematografiche di Kancheli, Schnittke, Hermann, Dunayevsky e dello stesso Piazzolla.

Dal 9 al 14 ottobre, il primo appuntamento con la stagione di prosa, curata da Rodolfo Castiglione: «L'opera buffa del giovedì santo», un viaggio nell'anima e nelle tradizioni dell'identità napoletana, Uno spettacolo che diverte e che, allo stesso tempo, restituisce un sottile senso d'amarezza. Il 16 e il 17 ottobre ancora un doppio appuntamento con la stagione di musica, curata da Carlo de Incontrera: in scena la Grande orchestra sinfonica statale di Mosca. Dal 24 al 29, un nome che significa... musical! Ecco, infatti, l'instancabile Compagnia della Rancia alle prese con la rilettura di uno spettacolo che non ha certo bisogno di troppe presentazioni: «Sette spose per sette fratelli».

Il 30 e il 31, infine, il teatro della memoria di Gabriele Vacis, quello stesso teatro che ha ripercorso le tappe dolorose del «Vajont» con Marco Paolini, incontra e interroga il leggendario anti-eroe di Rostand: «La storia di Cyrano», in scena fino al 4 novembre.

Ospite alla Giornata dell'artigianato a Udine

Il sottosegretario De Piccoli: «E' ora di distribuire risorse pensando allo sviluppo»

UDINE «Risanato il Paese, raggiunto l'obiettivo dell'Euro, è giunto ora il tempo di distribuire risorse alle imprese e alle famiglie, pensando allo sviluppo». Lo ha detto ieri a Udine il sottosegretario all'industria Cesare De Piccoli, intervenendo alla terza giornata dell'artigianato e della piccola impresa, organizzata dalla Confartigianato friulana, che ha richiamato alla Fiera oltre 400 prsone. «Dopo oltre 10 anni, in Italia non si litiga più su quanto peserà la stangata, ma su quanto lo Stato distribuirà ai contribuenti. Questo vuol dire - ha detto ancora De Piccoli - che gli italiani hanno a suo tempo capito che erano sull'orlo del baratro ed hanno avuto il coraggio di reagire».

Dopo l'intervento introduttivo del presidente dell'Unione artigiani, Carlo Faleschini, il presidente della Camera di Commercio, Enrico Bertossi ha sollecitato la Regione a trovare sinergie con le categorie e la Camera di commercio di Udine, con lo stesso spirito di collaborazione che c'è in provincia di Udine fra le categorie e le istituzioni.

Gli ha replicato l'assessore all'artigianato Giorgio Venier Romano, ammettendo ritardi nella realizzazione dello sportello unico, ma soffermandosi anche sul testo unico per l'artigianato in discussione in Regione e impegnandosi ad allargare alle aziende artigiane la possibilità di diventare società a responsabilità limitata pluripersonale. Venier Romano, che ha criticato la soppressione dell'Esa e l'ipotizzata spa con maggiornaza regionale, si è inoltre impegnato a tutelare le commissioni provinciali dell'artigianato, a modificare le norme sui lavoratori extracomunitari e a rilanciare la formazione.

A sua volta, il segretario generale della Confartigianato, Francesco Giacomin, che ha promosso con riserva la Finanziaria, ha lanciato l'allarme caro energetico e ha parlato del rischio burocrazia e centralismo. Sulla srl plulipersonale ha chiesto l'impegno del governo e ha proposto il federalismo salariale: «L'Italia è lunga e, stabiliti dei minimi, occorre lasciare alle regioni la contrattazione e la facoltà di definire i contratti regionali».

Celebrazione congiunta, ad Aquileia, delle associazioni di istriani, fiumani e dalmati

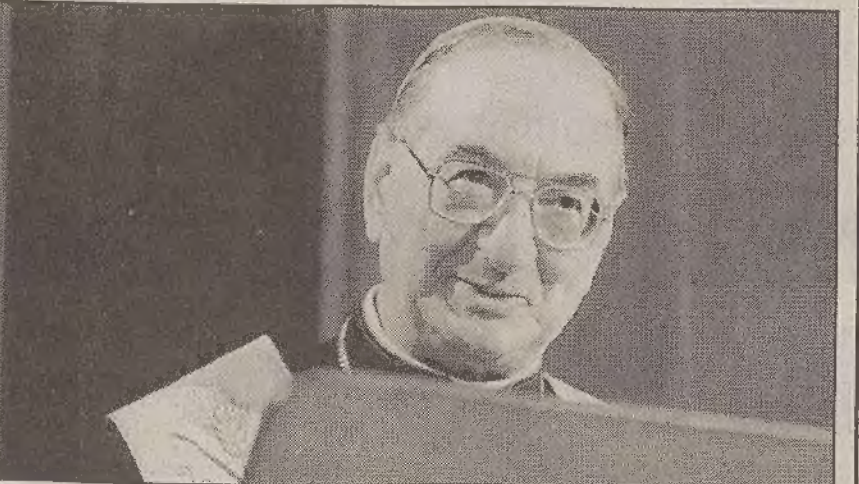
Il Giubileo del popolo dell'esodo

Donato alla basilica un leggìo raffigurante il Redentore

Alla Fiera di Udine

Ultimo giorno di Casa Moderna

UDINE Ultimo giorno, oggi (dalle 10 alle 20, orario continuato) per visitare Casa Moderna e per dare un'occhiata alle più disparate proposte per arredare e rinnovare cucina, soggiorno, camera da letto, bagno, giardino, terrazzo o per riscaldare la casa utilizzando impianti e materiali orientati alla sicurezza e al contenimento dei consumi. Alle 17 è prevista la visita di un gruppo di manager bielorussi provenienti da aziende privatizzate della regione di Gomel e interessati ai settori del mobile, dei materiali per l'edilizia e della consulenza. La visita, concordata con l'Informest di Gorizia, rientra nel programma del corso di formazione cofinanziato dall'iniziativa Centro Europea.

AQUILEIA La pioggia battente che per tutta la giornata ha flagellato la regione non è riuscita a bloccare il popolo degli istriani, fiumani e dalmati che, nel pomeriggio di ieri, si è dato appuntamento ad Aquileia per celebrare il suo Giubileo. Per iniziativa dell'Unione degli Istriani, presieduta da Silvio Del Bello, dell'Associazione delle Comunità istriane, diretta da Pietro Parentin, e dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, guidata da Renzo Codarin, infatti, circa 800 esuli (originari, solo per citare alcuni paesi rappresentati, di Antignano, Parenzo, Zara, Lussingrande, Cittanova, Grisignano, Gallesano, Fasana, Umago, Pirano, Dignano, Fianona, Orsera, Capodistria e Portole) si sono riuniti nella basilica della città patriarcale per partecipare alla santa messa celebrata da padre Antonio Vitale Bommarco, arcivescovo emerito di Gorizia ma soprattutto anche lui originario dell'Istria. «Se abbiamo deciso di festeggiare il nostro Anno Santo in questa città - ha spiegato il presidente dell'Unione degli Istriani Del Bello - è perché qui ha sede quella che è la chiesa madre di tutte le nostre comunità».

Per sottolineare ancora di più il forte legame religioso che lega l'Istria e la Dalmazia ad Aquileia, prima dell'inizio della cerimonia, le tre associazioni hanno voluto donare alla basilica un leggìo (montato su un blocco di pietra d'Istria) raffigurante il Redentore che lo scultore triestino Michele Parisano ha realizzato dando forma al tronco di un centenario ulivo proveniente da Momiano di Buje.

All'appuntamento giubilare degli istriani, fiumani e dalmati, è intervenuto anche il vescovo di Trieste monsignor Eugenio Ravignani che ha ricordato come gli esuli abbiano «una memoria da non cancellare, delle radici che non possono essere dissecate e una tradizione di fede che non può essere oscurata» e invitato tutti i presenti a trasmettere questi valori anche alle nuove generazioni. «Il fatto che questa iniziativa sia stata organizzata unitariamente dalle varie associazioni - ha concluso Del Bello - è già il primo "miracolo" di questo Giubileo: l'auspicio è che lo spirito di collaborazione che ha caratterizzato questa occasione possa consolidarsi sempre di più».

Michele Tibald

IN BREVE

Il giovane scampato al naufragio nel mar Egeo

Andrea approdato a Brindisi e ora in treno verso casa con tanta voglia di dimenticare

CERVIGNANO Ormai siamo all'abbraccio in famiglia, per Andrea Petean, il giovane operatore psichiatrico cervignanese scampato al naufragio del traghetto Samena martedì notte, al largo dell'isola di Paros, in Grecia. Ieri si contavano le ore a casa Petean, per poter finalmente rivedere il figlio, ancora molto provato e scosso per la tragica esperienza. Un rientro imminente ma sul quale restava alta la cortina del riserbo: Andrea era atteso in serata, ma sull'ora precisa c'era molta incertezza. La madre, Anna Colla, non si sbilanciava: «Siamo a disposizione di Andrea - aveva dichiarato in mattinata confermando che il figlio era approdato a Brindisi - sappiamo che ha preso il treno e che dovrebbe effettuare due o tre cambi. Ha fatto tutto da solo, ci ha detto che ci telefonerà ancora per altri aggiornamenti circa i suoi spostamenti». A casa, dunque, con la voglia di recuperare un po' di serenità.

Imbrattata la sede della Lega Nord di Udine Zoppolato: «Ci temono perché siamo in crescita»

UDINE La sede della Lega Nord di Udine, tra via Parini e viale Ungheria è stata imbrattata l'altra notte con dello spray nero: lo ha reso noto il segretario Giusy Signoretto, la quale ha precisato che l'atto vandalico è già stato denunciato a Digos e Questura. «In particolare - ha spiegato - una "A" in un cerchio nero è stata disegnata sopra un'immagine di Umberto Bossi. Altre scritte sono state fatte sulla parete della sede». Secondo Signoretto gli ignoti vandali hanno agito nella notte. «Si vede che qualcuno ci teme perchè siamo in forte crescita - ha detto Beppino Zoppolato, commissario della Lega Nord Friuli - e mentre noi stiamo facendo una politica pacifica, altri cercano di intimorirci. Si sbagliano perchè la Lega Nord non teme le minacce e non si fermerà davanti a questi atti vandalici».

Tarvisio: arrestato un giovane passeur rumeno che, con la moglie, portava in Italia tre clandestini

TARVISIO Verso le 6.30 di ieri i militari della Stazione Carabinieri e del Nucleo radiomobile della Compagnia di Tarvisio, hanno notato, vicino alla barriera autostradale di Ugovizza, una vettura che sopraggiungeva a forte velocità. Quest'ultima, nonostante cercasse di sfuggire, frenando e affiancandosi a un altro mezzo che stava arrivando, veniva fermata e controllata dai militi. Al suo interno c'erano sette persone straniere, poi identificate come famiglia rumena residente in Italia, e tre rumeni privi di documenti per l'ingresso in Italia. Gutiti Grigore, il giovane rumeno alla guida della Ford Escort, è stato tratto in arresto pr favoreggiamento, mentre la moglie è stata denunciata in stato di libertà per lo stesso reato, in quanto aveva al seguito due figli piccoli. I tre clandestini, denunciati anche per essersi sbarazzati dei passaporti all'atto dell'ingresso in Austria (in modo da non rendere agevole la loro identificazione) sono stati consegnati alla gendarmeria austriaca.

Un restauro in centro fa discutere: l'edificio era un convento o la casa di un mercante?

Spicchio misterioso di Medioevo

CIVIDALE Un significativo intervento di recupero edilizio nel cuore di Cividale, durato 15 mesi, ha portato alla luce uno spicchio di medioevo che lascia aperte varie ipotesi circa il passato utilizzo dell'edificio. Parliamo del ristorante «al Monastero» di via Ristori la cui stessa denominazione, così come la struttura architettonica, richiama un antico luogo conventuale. In verità, pur trovandoci in pieno centro storico della città ducale, ciò che emerge da questo recupero edilizio è un grande enigma, con le suggestioni tipiche dei misteri che il Medioevo evoca.

Convento, sede della confraternita dei Battuti o abitazione di un facoltoso cividalese? I resti dei muri originali, messi in evidenza nel restauro, sono databili intorno al XII-XIII secolo, mentre le successive opere risalgono al 1700. Inoltre le fondamenta sono al livello delle antiche mura romane della città.

Se gli storici escludono l'esistenza in contrada San Tommaso (così si chiamava anticamente il rione) di un monastero, la possibilità che in quel luogo sorgesse un ospizio o la casa di un facoltoso mercante sono più attendibili. Trattandosi dell'antico centro urbano, si può propendere per l'ipotesi di una lussuosa abitazione privata. Documenti che comprovino una o l'altra tesi non ve ne sono, ma certamente su questo sito gli studiosi cividalesi avvieranno nuove ricerche.

Quello che appare attualmente è un locale pubblico di grande suggestione che il titolare, Giuseppe Pavan, ha saputo arricchire con il nuovo ampliamento che porterà la recettività a oltre 200 coperti dando così nuovo vigore alla rinomata ospitalità cividalese. Ai piani superiori del ristorante sono stati pure ricavati 6 miniappartamenti a fini turistici il cui utilizzo è previsto fra un mese.

s.p.

Da oggi disponibili i due servizi Adria.com per le imprese e gli utenti privati

Al telefono con dieci lire

PALMANOVA «DieciLireAffari» e «DieciLire»: sono le due nuove offerte di Adria.com spa, operatore regionale di telecomunicaizoni in Friuli-Venezia Giulia, per l'utenza business, in particolare le piccole e medie imprese regionali, e per l'utenza consumer, ossia i residenti in regione. I servizi, entrambi disponibili da oggi, consentiranno di effettuare le chiamate urbane e le regionali alla tariffa unificata di 10 lire al minuto.

«La convenienza di questa offerta - ha detto l'amministratore delegato di Adria.com, Luigi Codutti - è evidente soprattutto per chi telefona prevalentemente all'interno della regione. Il prezzo di 10 lire al minuto è il più basso d'Italia e anche le interurbane nazionali sono convenienti a 23 lire al minuto».

Il listino «DieciLire» residenziale è uguale a quello «DieciLireAffari», con un'unica variazione sulle chiamate verso i cellulari, che per il residenziale diventano rispettivamente 480 lire al minuto in fascia alta (peak time) e 250 lire al minuto in fascia oraria ridotta (off peak), mentre per il business hanno una tariffa flat di 390 lire al minuto.

Ciascuna delle due offerte consente l'attivazione del nuovo servizio di «instradamento automatico delle telefonate» con il quale il cliente può comporre direttamente il numero telefonico del destinatario senza dover anteporre, a ogni chiamato, il codice di accesso 10025, nonchè il contributo di servizio (gratuito fino al 31 dicembre prossimo) e lo scatto alla risposta più bassi rispetto a tutti gli altri operatori.

Con «DieciLireAffari», inoltre, le chiamate internazionali verso i Paesi della zona 1 del listino, tra cui Usa, Canada, Europa Occidentale, oltre a Slovenia, Croazia e Austria, vengono a costare 200 lire al minuto.

Nel ventunesimo anniversario della scomparsa di

Irma Durissini

la ricordano, con immutato affetto, i figli.

Trieste, 2 ottobre 2000

OGGI		
Il Sole:	sorge alle	**7.04**
	tramonta alle	**18.43**
La Luna:	si leva alle	**11.02**
	cala alle	**21.10**

40.a settimana dell'anno, 276 giorni trascorsi, ne rimangono 90.

IL SANTO

Ss. Angeli custodi

IL PROVERBIO

Non lasciate che l'ieri consumi troppo dell'oggi.

TEMPO	
Temperatura:	**18,1** minima
	19,7 massima
Umidità:	**88** per cento
Pressione:	**1006,5** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**7,6** km/h da S-E
Mare:	**21,5** gradi

MAREE				
Alta:	ore	0.24	**+22**	cm
	ore	12.06	**+38**	cm
Bassa:	ore	5.54	**-22**	cm
	ore	18.52	**-35**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.01	**+13**	cm
Bassa:	ore	6.07	**-12**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il presidente della giunta regionale Roberto Antonione parla dei progetti allo studio per Trieste

«Sanità sotto osservazione»

«Strutture sparse e diseconomie». Anche il Maggiore da ridiscutere

«Vogliamo rimettere tutto in discussione, fare un'analisi spietata dei punti critici. Capire se esiste un modello migliore di quello attuale per la città»

Tutta la Sanità triestina è sotto osservazione, è considerata un punto critico nel panorama regionale, va ripensata in modo radicale. Ci sono «diseconomie». Troppe strutture sparse sul territorio. Il grado di eccellenza medica non è forse più al livello dei gloriosi trascorsi, la concorrenza preme sul collo, ci sono nell'ambiente demotivazioni e stanchezza. Il «Burlo Garofolo» e il suo ipotizzato trasferimento a Cattinara stanno saldamente in questo quadro e non sono esclusi futuri «dimagramenti». E' pedina fra pedine che devono trovare nuova e migliore collocazione. Mentre si dispiace per il fermento che le notizie relative all'ospedale dei bambini ha già suscitato, il presidente della Regione, Roberto Antonione, spiega per la prima volta in questa intervista quali sono i drastici progetti allo studio per Trieste.

Presidente, perché volete trasferire il «Burlo» a Cattinara?

«L'idea non nasce pensando al 'Burlo', ma alla Sanità triestina tutta. Premetto che il suo livello è eccellente. Ma l'eccellenza, una volta raggiunta, va mantenuta e migliorata, e poi le spese sono un problema. Come dappertutto, ma più marcatamente in quest'area. Le strutture sono invecchiate, fanno riferimento a un modello di medicina ancora antico. Trieste è stata a lungo il punto di riferimento in regione, oggi invece ha bisogno di nuovo slancio. Allora ho detto: facciamo un'analisi complessiva, che possa infine essere condivisa, mettiamo da parte la politica, perché la salute è di tutti, e disponiamoci anche a cambiare idea. Cosa che io stesso son pronto a fare».

Con chi si è consultato?

«Ho coinvolto l'assessore Pecol Cominotto e il commissario del 'Burlo' Dorigo. Sono figure istituzionali e competenti sia per ruolo sia per professione. Di parte politica diversa dalla mia, fra l'altro, ma su temi così importanti non conta».

Che cosa bisogna aspettarsi?

«Stiamo ancora ragionando. Evidente è che ci sono troppi edifici vecchi, e tanti edifici sparsi sul territorio. Metta un'urgenza. Uno dice: vado al Pronto soccorso, ma quale? Al Maggiore? A Cattinara? Pensi che ci sono anestesisti di Cattinara che vengono "prestati" al 'Burlo'. Ci sono insomma diseconomie evidenti che si ripercuotono sulla possibilità di usare quei soldi per le nuove, indispensabili tecnologie, per puntare su servizi eccellenti».

In concreto, dove si taglia?

«Dobbiamo domandarci: il Maggiore sempre uguale a se stesso è o non è un doppione di Cattinara? Forse sì. Le sale operatorie di che cosa hanno veramente bisogno? Di aver vicini altri reparti? Certo sì. E avrà senso avere un polo cardiologico a Cattinara, e una Divisione di Cardiologia al Maggiore? Ci sono poi le necessità particolari della facoltà di Medicina...».

Roberto Antonione

Allora cambiate ancora faccia al Maggiore.

«Sì, potremmo modificarlo. Ma questo non contrasta con le ristrutturazioni in corso. Ho chiesto un'analisi sugli investimenti, ho parlato coi primari, con gli universitari, molti hanno concordato che il Maggiore ha bisogno di scelte radicali, e qualcuno ha ammesso: trasferite pure qualcosa a Cattinara, purché il tutto funzioni. Ai sanitari ho detto che i protagonisti oggi sono loro. Quanto a noi, vogliamo capire se per Trieste esiste un modello migliore di quello attuale. Vogliamo rimettere tutto in discussione. E soprattutto fare un'analisi, spietata, dei punti critici. Il più critico è che non si è mai data qui una strategia complessiva, si è vissuti di gestione quotidiana, e il risultato è che si aggiusta ora questo e ora quello, e medici e personale sono demotivati, guardano con invidia ad altri ambienti».

Il Polo triestino non la segue fino in fondo. Dice che ogni volta che si ristruttura un ospedale se ne perde un pezzo.

«Ma Trieste che cosa ha perso? La mia giunta non ha chiuso nulla. E' un aspetto solo psicologico, un piangersi addosso, pensando che tutto ciò che è nuovo fa male. Dobbiamo invece avere l'orgoglio di sapere che i nostri mezzi sono appropriati per cambiare la situazione».

E lo sono? State costruendo un megaospedale nuovo a Udine, vi proiettate su un nuovo «Burlo»...

«Ma facciamo anche i conti di quanto costano ora le ristrutturazioni triestine. Il problema è: se dovessimo ricostruire tutto ex novo a Trieste, che cosa faremmo (posto che Maggiore e Cattinara non si buttano giù)? Le assicuro che la parte più difficile del discorso non sono i finanziamenti, i soldi li troviamo certamente e con tranquillità. Difficile è trovare un accordo generale sul progetto».

Ma questa Regione spende davvero troppo per la Sanità? Qualcuno dice al contrario che è troppo poco.

«Mi pare che siamo sui 2600 miliardi. No, non posso dire che siano troppi. A volte sono spesi male».

Però chiedete integrazioni allo Stato.

«Per il lievitare dei costi decisi a livello nazionale, sì. E c'è anche un impegno col governo a ridiscutere la nostra quota di finanziamento autonomo. Oggi rappresenta un decimo del gettito fiscale. Quando potremo attingere di più, affronteremo la questione della medicina sul territorio».

E' vero poi che volete aprire la strada alla Sanità privata?

«Sì, di possibili sinergie avevamo parlato anche a un convegno con la Bindi. Oggi esistono polizze, assicurazioni private, tutte cose che aiutano a limitare i costi pubblici».

Gabriella Ziani

La notizia secondo cui per il «Burlo Garofolo» (appena reduce da un triste episodio d'incendio che si sospetta doloso) sono allo studio ipotesi di trasferimento a Cattinara ha suscitato ben più che grande sorpresa. Ha immediatamente aperto punti interrogativi sul futuro di questo prestigioso Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico. Domande inevitabili, in un clima di mossa progettualità, dove il motore che sembra più costantemente acceso è quello del risparmio.

Ma l'eclatante novità ancora in fase di studio rischia di essere sopravanzata da altre. Dopo le tante battaglie che si sono consumate a Trieste sulla salvaguardia dell'ospedale Maggiore, oggi si conferma che la Regione sta da tempo riflettendo su una radicale «rivoluzione» della Sanità triestina, che potrebbe voler dire portare a compimento con un affondo deciso il progetto iniziale: concentrare a Cattinara la medicina per acuti e più specializzata, affiancarvi l'alto livello del «Burlo» in fruttuosa collaborazione, e ridimensionare il vecchio ospedale di città, tuttora in fase di ristrutturazione. Il piano non è pronto, ma se ne discute da un certo tempo, come conferma il presidente della Regione.

Il polo ospedaliero di Cattinara, nodo principale dei progetti che interessano la sanità.

«Vedo il rilancio dell'ospedale infantile nell'ambito della Medicina molecolare, destinata ad avere un rilievo straordinario»

«Trasferire il Burlo è una cosa positiva»

Tagli? «Razionalizzare significa scegliere. Sono cose che si fanno nel tempo...»

«Quando mi sono laureato io, nel 1980 - racconta il presidente della Regione, Antonione, che fuori dal «Palazzo» è medico dentista - per una calcolosi si stava ricoverati quindici giorni, oggi tutto avviene in day hospital». Per dire che la medicina ha fatto tali giganteschi passi, che bisogna correre per starle dietro. A volte la corsa è a ostacoli, come già dimostra la discussione sull'ospedale infantile.

Parliamo del «Burlo Garofolo».

«Ieri era un grande punto di riferimento, oggi forse lo è un po' meno, ma certo è a Trieste il gioiello di famiglia».

E' proprio necessario trasferirlo?

«E' stato costruito tanto tempo fa, oggi occorre un comfort diverso. Nell'ottica di una razionalizzazione, abbiamo pensato che si può costruire a Cattinara un corpo ex novo, i terreni ci sono. Trovando le risorse, e ipotizzando tempi di realizzazione ragionevoli, sarebbe cosa positiva».

La vicinanza con l'altro ospedale che cosa implica?

«Che certi reparti hanno bisogno di potersi appoggiare a servizi importanti, anche la Neonatologia. Penso alla Anestesia e rianimazione, di alto rilievo tecnologico».

Una futura contiguità fa temere proprio le «razionalizzazioni», che in termini meno timidi significano altri tagli.

«Ah, questo è un problema cosmico. Razionalizzazione significa fare delle scelte, ma programmate. Se occorre riunire reparti, son cose che si fanno poi nel tempo. Magari aspettando che un primario vada in pensione, in maniera molto 'soft'. Do piena assicurazione su questo, nessuno si sogna di usare sistemi di tortura».

Lei così conferma che riduzioni ci saranno.

«Chi ha responsabilità di governo deve usare molta prudenza nel fare dichiarazioni in tal senso. Diciamo che bisogna trovare insieme una strada. Evidenziare i dati di criticità mi pesa anche politicamente, però mi interessa trovare un miglior risultato. I cambiamenti creano sempre resistenze. Ma la situazione si fa più preoccupante lasciando le cose come stanno».

Tutti parlano però di «rilancio» del «Burlo». Lei personalmente come lo intende?

«Lo vedo nell'ambito della Medicina molecolare, che in futuro, credo, avrà un rilievo straordinario. Il 'Burlo' in questo e altri ambiti è all'avanguardia, senza contare che a Trieste c'è anche l'Area di ricerca».

Ma puntare sulla ricerca potrebbe avere ripercussioni sulle funzioni assistenziali?.

«Non sono scindibili, per la natura stessa dell'istituto, per il suo passato, perché la ricerca deve trovare applicazione. La parte assistenziale deve restare intatta».

Che cosa c'è di già stabilito?

«Nulla, abbiamo solo analisi sui numeri. Vogliamo offrirci alla città e alle sue istituzioni con questi progetti, chiedendo che si mettano da parte pregiudizi e battaglie politiche».

C'è un piano materno-infantile in lavoro, che non nasce mai. Che cosa prevede?

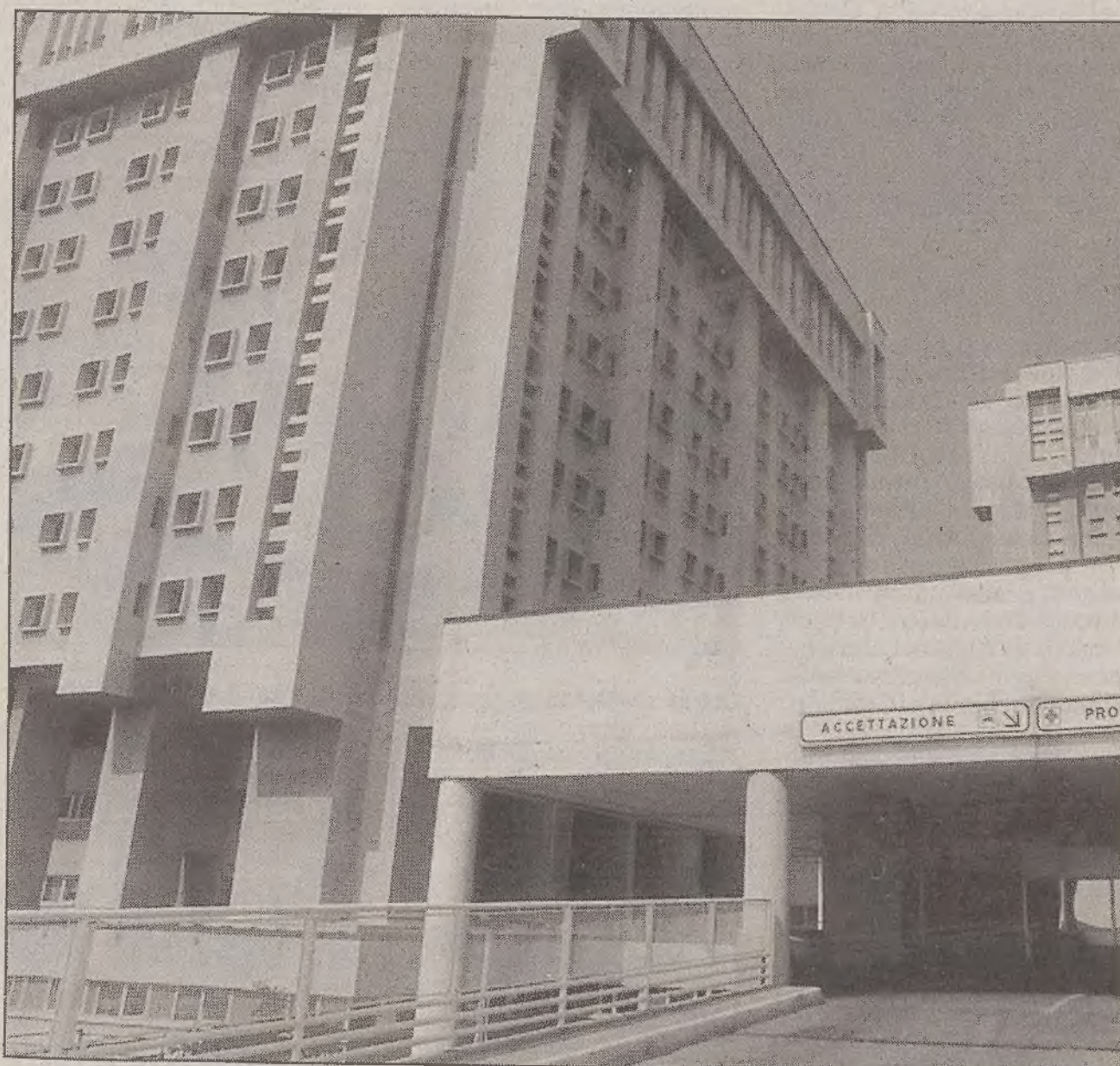
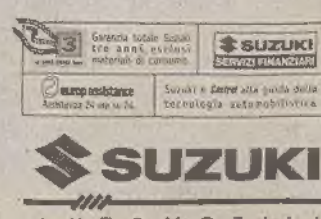
«L'assessore ci sta lavorando. C'è un impegno formale della giunta a inserirvi il 'Burlo' come primo punto di riferimento regionale. Il suo 'know how' è una risorsa, e non solo regionale».

Da sempre però la Regione dice che gli Istituti di ricovero e cura («Burlo» e Cro di Aviano) le costano troppo.

«Costano, sì, e ce n'è anche un terzo, una sede della 'Nuova famiglia', che sta facendo un buon lavoro, ma per cui occorrono risorse. Esiste un impegno col governo su nuovi fondi: il problema non è solo nostro, ma pure del Lazio, della Lombardia...».

Lei sa che i primi accenni sul progetto-«Burlo» hanno già suscitato forti emozioni.

«Forniamo per ora solo mezzi tecnici ed economici, e numeri su cui confrontarsi. Se dismettiamo certi settori per acuti, possiamo partire con altri progetti. Al Santorio, destinato a chiudere, potremmo per esempio fare una Residenza sanitaria assistenziale. Lo stesso 'Burlo', se le palazzine di via dell'Istria restassero vuote, andrebbe ripensato: come utilizzare quegli spazi?».

g. z.

L'ospedale infantile Burlo Garofolo: sarà trasferito?

Il maltempo di ieri ha mietuto molte «vittime»: tra queste «Ottoemezzo», una star delle ultime Barcolane

Groppi di vento, barche disalberate

La pioggia ha sabotato anche le manifestazioni della domenica senza traffico

Ha fatto una vittima illustre il maltempo di ieri. Una raffica di bora ha disalberato «Ottoemezzo», uno degli scafi più significativi della marineria triestina e un sicuro protagonista della imminente «Barcolana».

E' accaduto ieri mattina nel primo lato della Coppa «Bernetti», quando l'imbarcazione del neurologo Fabrizio Monti procedeva a una velocità di 17 nodi. Gennaker al vento. Al timone c'era lo skipper Peter Podunovac. La raffica di bora a 30 nodi è arrivata all'improvviso: nello stesso momento la prua si è infilata in un'onda. L'albero in fibra di carbonio lungo 16 metri si è spezzato poco sopra la piastra di una crocetta: due metri da una parte, la frattura, gli altri 14. In quel momento a bordo c'erano oltre all'armatore e allo skipper altri sei marinai, l'usuale equipaggio da regata. Nessuno si è fatto male e «Ottoemezzo» è rientrata nel porticciolo di Sistiana. Ieri nel pomeriggio era già a terra sulla banchina dell'Adriaco.

«Un brutto danno che ci ha rovinato la festa e che ci costringerà a una settimana di duro lavoro per poter partecipare alla Barcolana» spiega l'armatore. Due sono le vie percorribili per non mancare all'appuntamento di domenica e ritenmtare di guadagnare una posizione di classifica significativa. Lo scoso anno «Ottoemezzo» era arrivato decimo assoluto e primo dei quinta categoria. Per riportarelo in gara bisogbnerà «ritubare» l'albero, inserendo all'interno dell'area interessata alla rottura un tubo di alluminio. O farne costruire uno nuovo in metallo. Realizzarene in tempo uno nuovo in carbonio sembra impossibile perchè i tempi di «cottura» sono piuttosto lunghi e incompatibili con la Barcolana.

Le raffiche di ieri mattina hanno provocato la rottura di altre tre alberi di imbarcazioni impegnate nella Coppa Bernetti: tra queste quello del «Guastafeste».

Il maltempo, oltre alle quattro imbarcazioni, ha fatto altri danni. In primo luogo ne sono state vittime le manifestazioni predisposte dal Comune per la domenica senza traffico. L'acqua che ha inondato la città per l'intera mattinata, originando i consueti disagi (pozzanghere lungo la costiera, in particolare sotto il cavalcavia di Barcola e in diversi punti delle Rive, acqua alta, anche se il livello non ha mai destato preoccupazioni, un albero caduto in viale Miramare) ha guastato la festa. Burattini e cantastorie giocoforza non si sono esibiti. Un vero peccato, perché in questa domenica di avvicinamento alla Barcolana, la scelta dell'amministrazione comunale di predisporre il provvedimento di chiusura del centro al traffico privato, era stata determinata proprio dall'intenzione di offrire ai triestini un'opportunità di svago e di divertimento agli angoli delle piazze racchiuse all'interno del perimetro «riservato». Anche il Provveditorato agli studi, che aveva offerto il proprio patrocinio a questa domenica dedicata ai pedoni hanno visto vanificato il loro sforzo. Maggiore successo hanno riscontrato le iniziative che hanno beneficiato di una localizzazione al chiuso come l'apertura della Biblioteca comunale e la proiezione di filmati all'Aquario marino. Numerose anche le richieste per poter sperimentare un piccolo viaggio a bordo dell'autobus a trazione elettrica Stream, dell'Act. Ma si è trattato di palliativi: la pioggia battente ha convinto la maggior parte dei triestini che avrebbero voluto prolungare l'estate con una puntata in centro a piedi, a rimanere a casa, magari comodamente sistemati davanti alla televisione. Anche gli amanti degli animali (in piazza sant'Antonio era prevista la consueta benedizione) si sono presentati in pochi con i loro piccoli amici.

La barca «Ottoemezzo», disalberata dalle raffiche di vento.

Albero abbattuto dal vento in viale Miramare. (Foto Lasorte)

Sfortunata domenica ecologica bagnata dalla pioggia.

Lavori stradali

«Preferenziale» di via Carducci chiusa al traffico: autobus deviati

L'Azienda consorziale trasporti informa i cittadini che, a causa di urgenti lavori stradali, la corsia «preferenziale» di via Carducci è stata chiusa al transito dei mezzi pubblici nel tratto che va dall'incrocio con piazza Goldoni a largo Barriera. I mezzi delle linee 20, 21, 40 e 41 diretti verso largo Barriera transitano da via Carducci per piazza Goldoni e corso Saba. Lungo la deviazione gli autobus delle linee 20 e 21 fermeranno in corso Saba, quelli delle 40 e 41, pure in corso Saba, ma all'altezza di largo Barriera.

Organizzato dalla Cna

New economy e piccole imprese: un dibattito all'hotel Savoia

Il dibattito iniziato in città nei mesi scorsi sulle possibilità della new economy si arricchisce di un nuovo capitolo che vede protagonista il mondo delle imprese e, in particolare, quelle piccole e artigiane: la Cna (Confederazione del lavoro e della piccola impresa) ha promosso per oggi alle 17 all'hotel Savoia Excelsior un convegno dedicato ad «Artigianato e Pmi nella nuova economia: rete e nuove tecnologie a supporto della competitività». Tra i partecipanti gli assessori Sergio Dressi e Mauro Tommasini, il presidente dell'Area Lucio Susmel e il segretario generale della Cna Giancarlo Sangalli.

Donna di Muggia ha rischiato di morire per una reazione allergica provocata dall'insetto

Punta da vespa, salva per miracolo

Fondamentale il tempestivo intervento dei sanitari del «118»

Una puntura di vespa ha ridotto ieri in fin di vita una donna di sessant'anni. L'insetto l'ha punta nella sua abitazione di Montedoro 62. Erano le 15.30 e lo choc anafilattico in breve tempo ha innescato una serie di reazioni sempre più gravi. Respiro affannosso, senso di soffocamento.

Alle 15.46, quando nell'abitazione è entrato il medico del 118, la signora era in arresto cardiaco. Riversa a terra. L'hanno intubata, nelle sue vene è stata iniettata dell'adrenalina. Poi l'ambulanza si è mossa verso l'Ospedale Maggiore. Per quattro ore i medici della rianimazione hanno applicato le terapie appropriate. Verso le 19 la donna ha riaperto gli occhi. In serata l'intubazione è stata tolta ed è stato dichiarato il «fuori pericolo».

Secondo i parenti che hanno avuto la capacità di capire subito la gravità della situazione e hanno avvisato il 118, lo choc anafilattico è stato provocato con tutta probabilità dalla puntura di un solo insetto. Esattemente com'era accaduto nell'agosto del 1999 a un'altra donna residente a Francovez. Anche lì una vespa solitaria aveva rischiato con la sua puntura di spedirla a «miglior vita». Anche lì l'intervento tempestivo del «118» era stato risolutivo. Salva.

Altro caso nell'estate del 1998. Una donna, Mara Veglia, 36 anni, residente ad Aquilinia in via San Giovanni 25, si mette le mani al collo: «Non respiro, sto soffocando». L'ha punta un'ape. Anche in questa occasione l'allarme tempestivo dei parenti l'intervento a tempo di record del 118 si rivela determinante: adrenalina, cortisonici, intubazione, rianimazione. Salva. Non sfugge a nessuno che i tre casi citati sono accaduti in un'area ristretta: Montedoro, Francovez, Aquilinia. Insetti particolarmente aggressivi o fatalità del caso?

c. e.

Consegna di premi agli artigiani alla sala Saturnia

Questa sera alla sala Saturnia della stazione marittima si svolgerà la tradizionale cerimonia per conferire il premio di riconoscimento agli imprenditori artigiani che si sono distinti per aver contribuito al rafforzamento e allo sviluppo dell'artigianato e della piccola impresa nella nostra città. Presenzierà il presidente dell'associazione Fulvio Bronzi.

L'appuntamento è alle 20.

Tornano in aula i piani particolareggiati

Polo e Ulivo si fronteggiano a suon di progettisti stasera in Consiglio comunale

Polo e Ulivo si fronteggeranno, ciascuno a suon di progetti e progettisti, nella seduta di stasera del Consiglio comunale. Torneranno infatti in aula entrambi i piani particolareggiati già esaminati nella scorsa seduta, il primo, a firma dell'assessore tecnico nella giunta del Polo al Comune di Muggia, Lorenzo Gasperini, riguardante quaranta nuovi alloggi tra via Belpoggio e via Santa Giustina, il secondo, ideato dall'ex assessore della Lista Illy, Giovanni Cervesi, attuale presidente dell'Acegas, che propone altri diciannove alloggi a Servola, in via del Pane bianco.

Dopo alcune perplessità sorte in aula lunedì scorso, i piani sono stati rispediti entrambi in commissione per approfondimenti, con una decisione all'insegna della più rispettosa par condicio politica. E oggi, con tutta probabilità, avranno entrambi il via libera, nonostante alcuni mugugni dai banchi della maggioranza dell'Ulivo che non hanno mancato di irritare il sindaco Illy.

Tra via Santa Giustina e via Belpoggio, in un'area estesa su 2.800 metri quadrati e per una volumetria di diecimila cinquecento metri cubi, sorgerà un edificio «a gradoni», con un'altezza massima di 25 metri, che includerà abitazioni ed uffici. Il piano prevede anche l'edificazione di un'autorimessa a più piani, non più alta delle costruzioni di via Santa Giustina, con 40 posti auto a servizio delle nuove abitazioni e 40 destinati alla vendita. Come pagamento degli oneri di urbanizzazione, l'impresa costruttrice provvederà all'allargamento della strada e alla realizzazione di un marciapiede.

L'assessore all'Urbanistica Ondina Barduzzi considera ingiustificate le critiche al progetto del capogruppo dell'Ulivo, Giorgio De Rosa, responsabile del suo rinvio in commissione, così come quelle che, sull'iniziativa di Servola, ha mosso il Verde Alberto Russignan. In via Belpoggio, assicura la Barduzzi, il condominio digradante non deturperà la vista. «In base al piano regolatore - dice - potevano essere realizzate 200 abitazioni, per un'altrezza di 35 metri, come avrebbe consentito la scelta dalla ristrutturazione urbanistica. I proponenti hanno optato invece per la nuova costruzione, con un impatto molto minore sul territorio, come probabilmente richiede il mercato».

In via del Pane bianco a Servola, sorgeranno 19 appartamenti. I posti auto saranno 38, di cui 19 per le abitazioni e 19 destinati ad uso pubblico. Questi ultimi, però, si trovano su un fondo privato: di qui le perplessità espresse in aula, che potrebbero essere superate segnalando opportunamente, con idonee indicazioni, la fruibilità dei parcheggi da parte di tutti, in modo che non si trasformino in un'ulteriore pertinenza condominiale (questo punto era stato sottolineato anche dal capogruppo forzista Piero Camber).

Rubriche a cura della **A.MANZONI PUBBLICITÀ**

Il Centro Eda del XVI Distretto

organizza un corso in orario serale per l'ottenimento della licenza media in collaborazione con l'EnAip. La frequenza al corso consente l'ottenimento del diploma di licenza media inferiore e la possibilità è di conoscere le nuove possibilità offerte dall'informatica e dalla multimedialità. La frequenza scolastica è alternata da un corso di professionalizzazione denominato «La casa multimediale». Per informazioni telefonare al numero 040/54166 ovvero 040/3788888.

Nuovo corso con English Express

Sono aperte al British Institutes le iscrizioni al corso con il nuovo metodo integrato English Express. Il corso ideale per chi preferisce lavorare per obiettivi, vuole gestire il proprio tempo, ha difficoltà a rispettare appuntamenti fissi. BRITISH INSTITUTES, via Donizetti, 1 (laterale di via Battisti). Tel. 040/369222

Scuola di ballo in Carso

Avete una voglia pazza di ballare? Mercoledì 4 ottobre presso il Centro Benessere Avalon, a Borgo Grotta Gigante, iniziano i corsi di ballo-base latino americani e base caraibici. L'appuntamento è per ogni mercoledì dalle 20 alle 23. Per informazioni chiamare lo 040/327431.

Corsi d'inglese per bambini

Sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali con frequenza bisettimanale, per bambini dai 3 ai 12 anni. Inizio corsi 9 o 10 ottobre. Insegnanti madrelingua. BRITISH INSTITUTES, via Donizetti, 1. Tel. 040/369222.

Corsi intensivi gratuiti informatica e lingue

Sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti per nuovi soci (adulti, bambini e ragazzi) di informatica (anche Access con programmazione) e lingue: croato, sloveno, russo, arabo, cinese, giapponese e, da quest'anno anche tedesco, francese, spagnolo, portoghese, italiano per stranieri e soprattutto inglese. Per informazioni telefonare allo 040/3480662. Ass. Cult. Orizzonti dell'Est, via Geppa 2.

Corsi di informatica

Sono aperte all'ISTITUTO ENENKEL le iscrizioni ai corsi per Operatore su Personal Computer (su Office 2000), finalizzati al conseguimento della Patente Europea del Computer. Via Donizetti, 1, tel. 040/370472.

MOSTRE

Galleria Piccardi
via Piccardi 1/1A
«Tema libero»
espongono
BUSINELLI, LUPIERI, METZ, PAVLIDIS, SERIANI.
Vernice ore 18.30

GIO FRANZIL CASAL
Caffè Tommaseo

Libretti sanitari: cosa è cambiato

Nella Segnalazione pubblicata il 20 settembre, con il titolo «Commercianti e sanità», Vincenzo Rocco Coslovich segnala un mutamento nelle modalità di rilascio dei libretti d'idoneità sanitaria per gli addetti alla manipolazione e vendita di alimenti e teme che in tal modo venga compromessa l'igiene e quindi la salute del cittadino. Probabilmente il signor Coslovich ha dato voce a molti altri che hanno la medesima preoccupazione e di ciò lo ringraziamo, perché ci consente di fare chiarezza su alcune informazioni e convinzioni diffuse ma non corrette.

Le modalità usate in precedenza per il rilascio dei libretti (prelievo di sangue, urine, ecc., breve visita medica) risalgono a prescrizioni di molti decenni fa, e trovano dunque una giustificazione nella diversità delle condizioni igieniche generali (medie) – della persona e degli esercizi – e soprattutto in una ben diversa diffusione delle malattie infettive. L'esame del sangue serviva ad esempio ad accertare la presenza di sifilide, ed era prescritto non certo per prevenire un'infezione alimentare (ben in altro modo si contrae la malattia) ma per controllare una popolazione in cui la lue era ancora un grave problema di sanità pubblica. Oggi non abbiamo più quest'esigenza. L'Azienda per i servizi sanitari ha dunque eliminato questa procedura, che si risolveva in un piccolo danno per il cittadino: un buco inutile, una strada in più.

Anche gli altri accertamenti prescritti un tempo erano in grado di evidenziare solo malattie infettive in atto, per lo più non trasferibili con gli alimenti. Una malattia infettiva non può però essere prevenuta con un controllo annuale, perché può insorgere in qualsiasi momento: anche il giorno dopo il controllo. Così questo tipo di prevenzione è stato giudicato inutile e quindi – come spesso avviene in medicina – dannoso. La persona sottoposta a tutti quei controlli riteneva infatti di «essere a posto» per quel periodo, di non essere in grado di trasmettere germi agli alimenti, come afferma la stessa lettera di Coslovich. Ma questa falsa sicurezza induceva inevitabilmente un certo rilassamento nell'attenzione, una certa riduzione delle precauzioni adottate, le uniche invece in grado di assicurare l'igiene.

Ed è questo il punto importante. Oggi sappiamo che ciò che conserva sano un alimento è la capacità di trattarlo con modalità giuste e infatti così dicono le nuove norme europee, che insistono con forza sulla formazione degli alimentaristi. Noi abbiamo cercato appunto di lanciare questo avvertimento e abbiamo approfittato del rilascio del libretto sanitario per testare le conoscenze del soggetto, con questionari preparati dai nostri specialisti, invitando ciascuno a ragionare sul problema. In parallelo sono molte le attività di formazione che stiamo mettendo in campo, anche con le associazioni del settore. Anche il nuovo libretto in corso di stampa conterrà una serie di messaggi e di informazioni essenziali per trattare gli alimenti in modo sicuro. Infine, lo stesso Istituto superiore della sanità, insieme al ministero, ha dato la sua convinta approvazione a un disegno di legge che modifica anche la normativa nel senso sopra esposto.

Possiamo pertanto assicurare che non solo non sono state ridotte le misure di prevenzione, ma che anzi l'Azienda sanitaria si è preoccupata di aggiornare i propri servizi per il cittadino mettendo in atto quelle misure che le attuali conoscenze indicano più efficaci per una società moderna.

Gianna Cornelio
responsabile del Dipartimento di prevenzione
Azienda servizi sanitari

IL CASO

Val Rosandra: il Centro visite merita attenzione, non oblio

Il 21 settembre è stata pubblicata una sorprendente dichiarazione del sindaco di San Dorligo della Valle, secondo il quale il Centro visite della riserva della Val Rosandra a Bagnoli sarebbe chiuso in quanto non interesserebbe ai turisti.

Come guida naturalistica posso assicurare che il sindaco non è bene informato. Ho accompagnato in Val Rosandra centinaia di visitatori, in maggioranza ragazzi in gita scolastica con i loro insegnanti, e mi sono convinta, anche sulla scorta delle espressioni di disappunto di questi ultimi, che la chiusura del Centro visite costituisce un notevole inconveniente specialmente in caso di maltempo, quando l'escursione non è possibile o è limitata al massimo.

L'enorme popolarità del giardino botanico «Carsiana» nel Comune di Sgonico, noto in tutta Italia, fa intendere per analogia la potenzialità di utenza di un centro visite adeguatamente attrezzato e funzionante a Bagnoli. Sei o sette anni fa si era cominciato a tenerlo aperto, dotandolo, per incominciare, di alcuni filmati. Poi la chiusura e l'oblio.

Al Centro visite si potrebbero illustrare, oltre alle emergenze naturalistiche, culturali e storiche della Valle, anche quelle speleologiche che le guide per ovvie ragioni possono solo descrivere a parole, in modo assolutamente inadeguato. Per esempio la stupenda grotta Salvi potrebbe essere il soggetto di un video da lasciare senza fiato.

Nella bella pubblicazione di E. Tomasi «Val Rosandra» edita con il patrocinio del Comune di San Dorligo della Valle nel 1993 e corredata da una buona cartografia, sono descritti diversi itinerari e sono riportate numerose notizie interessanti, tra cui quelle sugli stagni e le «iazere» di Draga Sant'Elia. Purtroppo ho visto che questi manufatti sono stati lasciati andare in degrado e che le «iazere» sono state usate come discariche.

Quest'anno motivi di salute mi hanno impedito di lavorare ma dai giornali ho appreso che – ciliegina sulla torta – è stata addirittura chiusa la storica osteria di Bottazzo. Una cosa incredibile. All'arrivo nel minuscolo paesino era una gioia sostare all'aperto sotto gli alberi o, se pioveva, nella saletta rustica, e avere la possibilità di gustare le ottime specialità caserecce preparate dai gestori. Altro che fast food e McDonald's.

Per di più mi risulta che non funzioni più neppure il telefono pubblico, mentre i cellulari in quella zona sono inservibili. E questo accade in una località dove possono verificarsi emergenze anche gravi, trattandosi di una zona molto frequentata da escursionisti e rocciatori. A proposito di eventuali incidenti, segnalo la pericolosità di alcuni tratti del sentiero di fondo valle e del rischio di frane interessanti il costone sovrastante la destra orografica della Rosandra di fronte al rifugio Premuda. Naturalmente è proprio là sotto che i ragazzi si precipitano, nonostante gli avvertimenti degli accompagnatori, appena arrivano al piazzale.

Parchi e riserve naturali possono accedere – sempreché i Comuni interessati ne facciano richiesta – a cospicui finanziamenti nazionali ed europei. I Comuni di Staranzano, Marano, Doberdò e altri hanno beneficiato di diversi miliardi per lavori attinenti alle relative riserve. Non si vede perché invece la riserva della Val Rosandra, una delle gemme della nostra provincia, non meriti altro che essere considerata una cenerentola.

Sono certa che il sindaco Pangerc, pur gravato dalle molteplici responsabilità attinenti alla sua carica, non può non avere a cuore i problemi della riserva e che si adopererà per la promozione della stessa con tutta l'attenzione che essa merita.

Lettera firmata

Per Iolanda

Questa signora ritratta sulle Rive tanto tempo fa è Iolanda: a lei, per i suoi 90 anni, auguri da Edda, Rino, Andrea, Stefano, Maura, Vanessa, Ilaria, Alessandra e Arianna.

Silvana in posa

Ecco Silvana ritratta nel giorno della sua prima comunione: a lei, che ha appena festeggiato il compleanno, mille cari auguri dalle sorelle Elda e Adriana.

Auto in via Imbriani Risponde l'assessore

In risposta alla segnalazione pubblicata il 18 settembre («Divieti, ma non per tutti»), l'agente di polizia municipale in servizio in quella data lungo la via Imbriani, sentito a riguardo, precisava che verso le 19, in occasione dell'inaugurazione del Nuovo Bar Illy, pervennero presso lo slargo della piazza S. Giovanni alcune auto civili e militari di rappresentanza, dalle quali scesero i rispettivi passeggeri, per poi ripartire. Altri due veicoli si fermarono colà, ma all'invito di spostare i mezzi i loro conducenti addussero di essere in possesso delle autorizzazioni alla sosta. Previa verifica si constatava che un veicolo esponeva un contrassegno del Corpo consolare, beneficiante della provvidenza di accesso e sosta illimitata nelle zone a traffico limitato di tipo A e B. Il secondo veicolo invece, di rappresentanza comunale, possedeva un permesso provvisorio per trasporto merci ingombranti valido fino alle 20.30 dello stesso giorno.

Evidentemente la lamentante, non essendo a conoscenza di quanto sopra, ha creduto illegittima la sosta di alcuni veicoli che a par normativa avevano pieno diritto di rimanere dov'erano.

Salvatore Vindigni
assessore comunale alla vigilanza e sicurezza

Liliana a scuola

Questa scolaretta diligente di tanto tempo fa è Liliana: alla mamma, che ha appena festeggiato il compleanno, mille cari auguri da parte di Katia e Andrea.

Pulizie nel Canale, ma quando?

Nel luglio '99, in occasione delle riprese del film «Nora», l'Autorità portuale riscontrò – finalmente! – che il fondale del Canale di Ponterosso era in forte degrado con scafi affondati, immondizie e materiale di svariata natura. Con ordinanza del 15 luglio '99 venne disposto lo spostamento temporaneo dei natanti ormeggiati dal secondo al primo bacino, per permettere la pulizia totale del fondale: pulizia che avrebbe dovuto essere effettuata entro il 31 agosto '99. Ovviamente il termine slittò «sine die», forse in attesa dei fondi per i lavori.

Dopo 14 mesi e due minimi parziali interventi il bacino è a tutt'oggi desolatamente vuoto con ancora diversi relitti e con il fondale che sembra una discarica: un bel biglietto da visita per i turisti!

Volevo pertanto chiedere all'Autorità portuale se e quando è prevista una conclusione delle operazioni di pulizia (che, mi risulta, avrebbero dovuto essere effettuate già oltre 5 anni fa dall'allora concessionario) anche in considerazione del fatto che giorni fa sono stati posti sul fondale – ancora ingombro – 3 grossi manufatti in cemento e sui lati del canale sono visibili mucchi di catene arrugginite probabilmente ad uso ormeggi (?).

Oscar Majer

Santina al mare

In una foto che risale agli anni Cinquanta, ecco Santina Muzzi in posa sulla spiaggia. A lei, che compie 80 anni, tanti auguri da parte di tutta la famiglia.

Commercianti del Borgo Teresiano

I commercianti del Borgo Teresiano sono stanchi delle provocazioni che continuano a giungere dall'assessore comunale all'Economia Fabio Neri. Chi fa parte dell'amministrazione Illy, che ha causato danni irreparabili al terziario giuliano con provvedimenti antitraffico e una politica fortemente repressiva della sosta in centro città, non può presentarsi come difensore della nostra categoria nell'approssimarsi dell'appuntamento elettorale.

Neri ha partecipato a un'assemblea indetta dall'Associazione autonoma del commercio. Lo avrebbe dovuto fare per un doveroso «mea culpa» e invece si è permesso di attaccare gli operatori, attribuendo a sé presunti meriti nella «ripresa turistica». La colpa della crisi starebbe solo nella nostra incapacità professionale. Credo che tanta presunzione si commenti da sola.

Quanto al decisivo problema dei posteggi in Porto Vecchio per le corriere dell'Est, Neri ha vantato un proprio interessamento, cercando di sminuire l'intervento dell'assessore regionale Sergio Dressi. Vero è che in due lettere inviate a varie autorità locali Neri ha sottolineato l'utilità di impiegare quell'area del Porto Vecchio «anche» per gli autobus stranieri. Una prudenza che conferma l'insufficiente incisività di questa amministrazione comunale sui problemi del commercio.

Franco Giannella
presidente Ass. operatori Borgo Teresiano

Regalo di compleanno

Il giornale tedesco «Bild» ha pubblicato una notizia che ha richiamato la mia attenzione. Secondo questa il dittatore iracheno, per festeggiare il suo 60.o compleanno e rendere grazie ad Allah di essere ancora in vita, si è regalato un Corano fatto scrivere con il suo sangue. Immaginate quanto sangue sia costata questa trascrizione integrale, avendo il sacro testo 6666 sure e 336.000 parole. È con questo personaggio, affatto normale, che l'Occidente deve trattare, per amore del suo petrolio.

Gian Giacomo Zucchi

Auguri, Giorgio

Questo giovane uomo sorridente ritratto a Napoli sei decenni fa è Giorgio Tracanelli: oggi compie 80 anni, festeggiato da tutta la sua famiglia.

50 ANNI FA

2 ottobre 1950

● Si sono concluse presso la Camera di Commercio le riunioni della Giunta esecutiva della Confindustria italiana, tenutesi alla presenza del presidente nazionale dott. Angelo Costa. Gli onori di casa ai congressisti li ha fatti il presidente degli industriali triestini, dott. Dario Doria, coadiuvato dai colleghi di Monfalcone, cap. Cosulich, e di Gorizia, dott. Hauser.

● Proseguono i lavori del primo Congresso della Camera Confederale del Lavoro, per trarre un consuntivo dei cinque anni di attività ed eleggere i propri dirigenti. La riunione è stata aperta da un intervento, rievocativo di questo primo periodo di vita dell'organizzazione sindacale, tenuto dal segretario organizzativo Pinguentini.

● Nella giornata di ieri, sono giunti a Trieste 17 profughi optanti provenienti dalla Jugoslavia.

Tullio boy scout

Questo boy scout di tanto tempo fa è Tullio: per i suoi 50 anni appena festeggiati auguri dalla mamma, dalla moglie, dai figli, da Valentina, Simone e Diego.

ORE DELLA CITTÀ

Gruppo enogastronomico

È ripresa l'attività del Get, associazione Onlus che mira a divulgare la cultura enogastronomica e a valorizzare i prodotti locali. In quest'ottica sarà riproposto da oggi il corso di cultura enogastronomica e alimentare, aperto a soci e simpatizzanti, che si terrà per dieci lunedì dalle 19 alle 20.30 nella sede di via Pasteur 19/a. Adesioni oggi direttamente in sede.

Associazione Scuola insieme

L'associazione Onlus «Scuola insieme» in collaborazione con il secondo circolo didattico, nell'ambito del progetto di un laboratorio musicale per insegnanti della scuola primaria, volontari dell'associazione aperto a tutti gli insegnanti della provincia, organizza oggi, il 5, 9 e 12 ottobre il seminario-laboratorio «L'educazione della voce» dalle 16.30 alle 19.30 nell'aula magna della scuola De Morpurgo (scala Campi Elisi 4). Per informazioni: tel. 0339-8673579.

Ginnastica Triestina

I corsi di yoga della Società Ginnastica Triestina iniziano oggi. Informazioni nella segreteria Sgt dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Aggregazione giovanile

Nell'ambito delle iniziative promosse dal Pag-Progetto di aggregazione giovanile, a partire da domani dalle 20 alle 22, al Centro di aggregazione giovanile di via Colautti 3, si terrà un corso di disegno. Per iscrizioni e informazioni tel. 040-301601.

Università della Terza età

Le lezioni inizieranno il 16 ottobre, mentre continuano le iscrizioni. Nella sede di via Corti 1/1 il programma. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e il giovedì dalle 16 alle 18.

Sfilata per l'Andos

Oggi, con inizio alle 17, nel padiglione A della Fiera (piazzale De Gasperi 1) avrà luogo la rassegna di alta moda organizzata per l'Andos (Associazione donne operate al seno). Lotteria a sostegno delle attività sociali dell'Andos con in palio, fra l'altro, un capo di abbigliamento offerto dall'azienda organizzatrice. L'ingresso è libero.

Yoga nella vita quotidiana

Paramhans Swami Maheshwarananda, maestro indiano autore del sistema «Yoga nella vita quotidiana», sarà protagonista di un incontro con ingresso libero in programma oggi alle 11 all'Hotel Jolly, organizzato dall'Associazione culturale yoga nella vita quotidiana.

Cral Porto Gruppo pesca

Il Cral Porto Gruppo pesca informa i propri soci che sono ancora disponibili alcuni posti per il viaggio a Lourdes e Barcellona dal 12 al 19 ottobre. Informazioni in segreteria, Stazione Marittima, il lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040-300363).

Attività Centro Unesco

Da oggi il Centro Unesco di Trieste riprende le sue attività presso la Fondazione internazionale Trieste, in via Dante 7. La sede è aperta ogni lunedì dalle 18 alle 19. Per informazioni gli uffici della Fondazione sono aperti da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11 (tel. 040-630397, fax 040- 660920).

Seminari di canto corale

Il coro Montasio del Crs Julia organizza dal 10 ottobre al 17 dicembre un corso e due seminari di canto corale con il metodo Feldenkrais riguardante la voce e consapevolezza corporea. Iscrizioni entro giovedì. Per informazioni tel. 040-829641.

Circolo Generali

Oggi alle 11, nella sede del Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, «150 anni del francobollo a Trieste». Inaugurazione della mostra filatelica allestita dal Circolo filatelico triestino «C. Ravasin» fino a sabato.

Movimento Donne Trieste

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento Donne Trieste, oggi alle 17.30, nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina (corso Saba 6), si terrà l'inaugurazione della mostra fotografica del poeta e fotografo Antonio Spazzal intitolata «Poesie in bianco e nero». Tullio Sartori illustrerà l'opera poetica dell'autore. L'ingresso è libero.

Joytinat Yoga Ayurveda

Oggi alle 20 viene presentato il programma completo della scuola e dei corsi di yoga e ayurveda dell'Associazione cultura e benessere Joytinat Yoga Ayurveda (via Venezian 20, tel. 040-3220384) seguito da buffet indiano. Ingresso libero.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, avrà inizio il nuovo ciclo di proiezioni con inizio alle 17 in ottobre e alle 16.30 con ripetizione alle 18 fino ad aprile. Il primo documentario ha per titolo «La vittoria mutilata - I diritti negati dopo la vittoria nel 1918». Ingresso libero.

Funghi a Muggia

L'Amb - Gruppo di Muggia e del Carso - comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20, nella sede sociale del gruppo (ex scuola elementare di Santa Barbara n. 35), si terrà la consueta riunione settimanale. Il tema della serata: i funghi dal vero (con diapositive). Relatore Marino Zugna.

Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Biblioteca statale

La Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII n. 6 amplia da oggi gli orari. L'orario di apertura al pubblico sarà dal lunedì al venerdì, ininterrottamente dalle 8.30 alle 18.30; il sabato dalle 8.30 alle 13.30. I servizi offerti al pomeriggio (dalle 14 in poi) saranno, almeno per il momento, limitati alla consultazione libraria.

Istituto d'arte drammatica

L'Istituto d'arte drammatica Teatro dei Fabbri comunica che da questo mese si terrà nella sede del teatro un seminario di drammaturgia, aperto a tutti, dal titolo «Pensare il teatro» tenuto dall'attore e regista Giuseppe De Francesco.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni: in viale D'Annunzio 47 (tel. 040-398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040-577388) martedì alle 19.30, giovedì alle 18.30 e domenica alle 19; in via dei Rettori 1 (tel. 040-632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Lega lotta all'Aids

La sessualità, l'uso di droghe, come proteggersi, i trattamenti, la malattia, il sostegno a una persona vicina. Poneteci le domande che l'Aids vi pone. Potete telefonare mantenendo l'anonimato allo 040-370692 il lunedì e il venerdì dalle 17 alle 19 o il mercoledì dalle 20.30 alle 22.30, oppure venite a trovarci alla Lila, Lega italiana per la lotta contro l'Aids, in piazza Duca degli Abruzzi 3.

Coordinamento donne Spi-Gil

Il Coordinamento donne Spi Cgil (largo Barriera 15 tel. 040/363336) comunica il nuovo orario da ottobre: lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30; martedì e giovedì dalle 15 alle 17.

Yoga al Circolo Grbec

Riprenderanno oggi alle 18 nella sede del Circolo Ivan Grbec (via di Servola 124) le lezioni di yoga. Per informazioni tel. 040/307665.

Civica orchestra di fiati

La Civica orchestra di fiati «G. Verdi» comunica che da oggi sono aperte le iscrizioni ai corsi della scuola di musica annessa all'orchestra. Per informazioni tel. 040/309258 o presentarsi direttamente nella sede di via Besenghi 1 il lunedì e il venerdì dalle 19.30 alle 22.

Volontarie Croce Rossa

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola per Infermiere volontarie della Croce Rossa di Trieste, della durata di due anni. Per informazioni Ispettorato II. Vv. Cri di piazza Sansovino 3, tel. 040/3186113, ogni giorno tranne il sabato dalle 11 alle 13.

«Konrad» nuovo numero

È uscito Konrad, il mensile di informazione ambientale in una veste nuova. Il giornale è gratuito e si può richiedere alle associazioni ambientaliste, numerosi negozi, centri di aggregazione o nella sede del Konrad. Per informazioni tel. 040/3721285.

Forze di polizia Venezia Giulia

Sabato 7 alle 11 si terrà l'incontro annuale a Gorizia con pranzo in ristorante. Prenotazioni direttamente al ristorante 0481/531956 o allo 040/910293 (ore pasti).

BANDE

Festeggiati al Miela i 25 anni della «Refolo»

Con il concerto tenuto al teatro Miela, il gruppo bandistico folcloristico Refolo ha dato il via ieri ai festeggiamenti indetti per i 25 anni dalla sua fondazione. Alla mattinata musicale il complesso servolano intende affiancare numerose altre manifestazioni: sono in programma infatti altri spettacoli, la stampa di un volume sulla storia della «Refolo», l'incisione di un cd, il gemellaggio con la località austriaca di Millstatt e un raduno internazionale di gruppi bandistici delle regioni di Alpe Adria. (Nella foto di Sterle, un momento del concerto tenuto al Miela)

FARMACIE

Dal 2 al 7 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14, largo S. Vardabasso (ex via Zorutti 19) via Giulia 1, via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

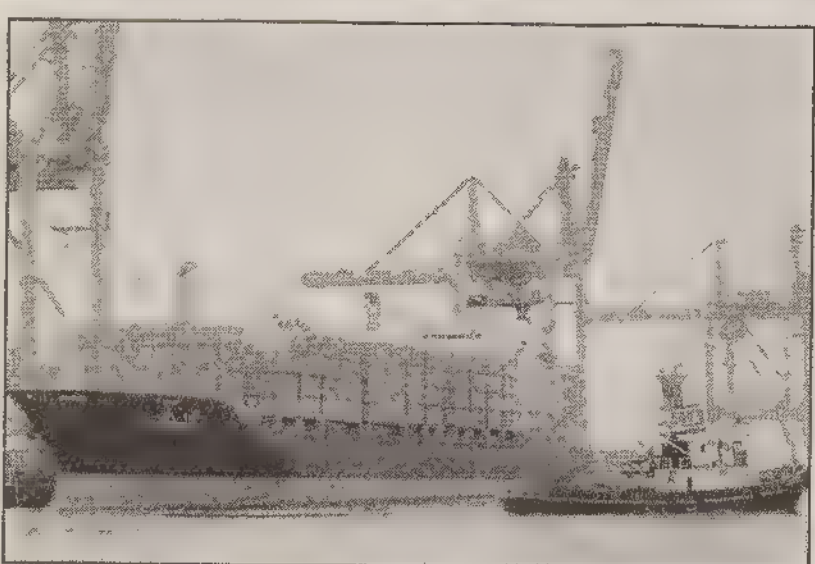
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Posti di lavoro a termine: raccolta delle adesioni

Saranno raccolte oggi e domani dalle 9.30 alle 12.30 nell'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego (via Fabio Severo 46/1) le adesioni per l'avviamento a selezione valido per alcuni posti di lavoro a tempo determinato. Il Comune di Muggia cerca un operatore operaio per la Nettezza urbana da impiegare per tre mesi. Il Comune di Duino Aurisina assume per sei mesi eventualmente prorogabili due operatori socio assistenziali: indispensabili l'attestazione di abilitazione professionale rilasciata da Casa Serena o da Irsip e il libretto sanitario valido. I requisiti richiesti, oltre al diploma di terza media, sono quelli previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Sono aboliti i limiti di età. La graduatoria verrà pubblicata venerdì all'albo dell'ufficio per l'impiego.

«Un cd per Trieste» Ecco i premiati della rassegna

Si è svolta nei giorni scorsi all'Ostello della gioventù di Miramare la premiazione della rassegna musicale «Un cd per Trieste» che, organizzata dal progetto Eclypse in collaborazione con l'Area educazione e condizione giovanile del Comune, si è snodata nel corso di tutta l'estate sulla terrazza dell'ostello. Tra i 33 gruppi partecipanti, ecco quelli che si sono qualificati: primo Andreika Mozina, secondo Myrrha, terzo To Loo Lose, quarti Schema, Staravrana e Teorica, settimi Dicadeo e Interandrea, nono Stambul Fun Classic, decimi L'Espoir e Lilith, dodicesimi Arsura Bunkr, Nerochiaro e Rosso Bordeaux, quindicesimo Growin To Eternity. Premiati con i voti del pubblico Staravrana, Nerochiaro e Gpv.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/10	07.00	Li ADCL SULTANA	Hong Kong	VII
2/10	08 00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31B
2/10	12.00	Po VANNA	Taranto	Italcem.
2/10	12 00	It TRAKYA	Tekirdag	39
2/10	14.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
2/10	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/10	04.00	Li FOUR SPRINGS	ordini	Siot 2
2/10	14.00	Li ADCL SULTANA	Abudhabi	VII
2/10	18.00	Bs ALFA BRITANNIA	ordini	Siot 3
2,10	20.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
2/10	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31B
2/10	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

TRIPNAVI Spa

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE (M. Pescheria)	→ MUGGIA (Porto)	MUGGIA (Porto)	→ TRIESTE (M. Pescheria)
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	

* corsa supplementare | * corsa supplementare

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido per il periodo **dall'1 SETTEMBRE al 31 OTTOBRE 2000**
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA .... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse.. L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse ...... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori ..... come per i passeggeri
BICICLETTE .... L. 1.000 - Euro 0,52

NORD ADRIATICO

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE (Molo Audace)	BARCOLA (Porto)
09.00	08.30
10.00	09.30
11.00	10.30
12.00	11.30
15.00	14.30
16.00	15.30
17.00	16.30
18.00	17.30
19.00	18.30

Orario valido per il periodo **dal 21 SETTEMBRE all'8 OTTOBRE**
Dal giorno martedì 3 ottobre al giorno domenica 8 ottobre in occasione della manifestazione velica «Barcolana» si effettuerà anche la sosta presso il molo sito sul terrapieno della società velica Barcola Grignano

TARIFFE

CORSA ANDATA O RITORNO L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse .... L. 14.000
CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA DUINO - MONFALCONE

TABELLA ORARIA (valida fino al 10/10/2000)

ACCOSTI TRIESTE: Molo Pescheria
GRIGNANO: Molo Centrale
SISTIANA: Molo Centrale
DUINO: Porticciolo
MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro

p. TRIESTE	8.55	15.00
a. GRIGNANO	9.25	15.30
p. GRIGNANO	9.30	15.35
a. SISTIANA	9.50	15.55
p. SISTIANA	9.55	16.05
a. DUINO	–	16.20
p. DUINO	–	16.30
a. MONFALCONE	10.25	17.00
p. MONFALCONE	10.30	17.10
a. DUINO	10.55	17.40
p. DUINO	11.00	17.50
a. SISTIANA	11.15	18.15
p. SISTIANA	11.25	18.30
a. GRIGNANO	11.45	18.50
p. GRIGNANO	12.00	19.00
a. TRIESTE	12.30	19.30

AVVISO: Il giovedì sarà soppressa la corsa delle 8.55 per manutenzione alla MT/N

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo

TRIESTE GRIGNANO L. 3.000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000. TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000. GRIGNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000. SISTIANA-DUINO L. 1.000. TRIESTE-MONFALCONE L. 8.000, 10 corse L. 40 000; 50 corse L. 90.000 MONFALCONE-GRIGNANO L. 5 000, 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55 000. MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3 000; 10 corse L. 15 000, 50 corse L. 35 000.

Università delle Liberetà Si riparte con le lezioni

Riprendono le lezioni all'Università delle Liberetà. Ecco gli orari della settimana.

Oggi: Passeggiando con la storia di Trieste (Jr. Veronese) 15-16, 16-17, 17-18; Fotografia (C. Chinnici) 18-19; Cultura letteraria in regione e in Italia (M. Oblati) 17-18; Dialetto triestino tra il parlato e lo scritto (N. Zeper) 18-19; Lingua e cultura inglese (J.C. Trovato) II livello 16-17, III livello 17-18; Lingua e cultura slovena (J. Rauber) III livello 15.50-16.50, I livello 17-18; Disegno base (F. Girolomini) 15.30-17.30; Impostazione vocale e canto (G. Botta) 15.30-18; Scacchi principianti al Circolo Fincantieri in Galleria Fenice 2 (E. Fiore, Società scacchistica triestina) 18-19.30; Ginnastica alla scuola Campi Elisi, via Carli 1/3 (A. Furlan) 20-21.

Domani: Lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; Lingua e cultura francese I livello (J.C. Trovato) 17-18; Lingua e cultura inglese I livello (M. Tramontina) 18-19; Benessere con le erbe (L. Gioseffi) 16-17; Costituzione (B. Mannino) 17-18; Cucito base (M. Buggini) 15-17; Pianoforte (N. de Simon) 15-17; Coro (C. Macchi) 17-19; Aquagym alla piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1 (A. Furlan) 14-15.

Mercoledì: Storia (L. Jr Veronese) 15-16, 16-17, 17-18; Lingua e cultura francese II livello (J.C. Trovato) 16-18; Lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 17-18; Lingua e cultura slovena I livello (J. Rauber) 16-17; Cultura enogastronomica e alimentare (T. Cuccaro e P. Ganino, Get) 17-19; Ordini militari del medioevo, storia delle civiltà (M. Chiozza) 16-17; Canto gregoriano (P. Loss) 17-19; Tombolo (D. Dececco) 15-17; Lingua e cultura tedesca I livello (M. Dagnino) 17-19; Pianoforte (W. Dilena) 14.30-19; Disegno e pittura avanzato (F. Girolomini) 15.30-18.30; Spada giapponese nella scuola Campi Elisi, via Carli 1/3 (A. Crizman, Polizia municipale) 21-22; Difesa personale, lezione dimostrativa nella scuola Campi Elisi (A. Crizman, Polizia municipale) 20-21.

Giovedì: Lingua e cultura inglese (J.C. Trovato) II livello 16-17, III livello 17-18; Lingua e cultura slovena (J. Rauber) III livello 15.50-16.50, IV livello 17-18.20; Benessere con le erbe (L. Gioseffi) 16-17; Laboratorio teatrale (E. Gustini) 17-19; Cucito avanzato (L. Poretti) 15-17 o 17-19; Astronomia (Circolo astrofili) 17.30-18.30; Impostazione vocale e canto (G. Botta) 15.30-17; Musica (R. Bonazza) 17-19 ogni 15 giorni; Ginnastica alla scuola Campi Elisi, via Carli 1/3 (A. Furlan) 20-21.

Venerdì: Psicologia comportamentale (L. Jr Veronese) 15-16, 16-17; Giardinaggio (P. Pavan) 17-19; Chitarra classica (S. Zanella) 16-19; Lingua e cultura inglese III livello (J. C. Trovato) 16-17; Lingua e cultura francese I livello (J. C. Trovato) 17-18; Lingua e cultura araba II livello (C. Rovere) 18-19; Lingua e cultura tedesca (M. Dagnino) II livello 17-18, III livello 18-19; Lingua e cultura russa (F. Riccardi) II livello 17-18, I livello 18-19; Pianoforte (M. Sergo) 15-17; Coro (C. Macchi) 17-19; Yoga alla scuola Lovisato, v. Svevo 15 (C. Biagi) 18-19.30; Aquagym alla piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1 (A. Furlan) 20-21; Scacchi avanzato al Circolo Fincantieri di Galleria Fenice 2 (E. Fiore, Società scacchistica triestina) 18-19.30.

Per i soci viaggio a Parigi dal 30 ottobre al 5 novembre. Informazioni nella sede di largo Barriera 15 dal lunedì al giovedì (orario 17.30-19.30, tel. 040.347.8208).

ELARGIZIONI

— In memoria della mamma Antonia Aversa nel XII anniversario (2/10) dai figli Domenico Dina Dora Aldo 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bruno Corrado (2/10) dai condomini di via Fornace 4, 120.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)
— In memoria della mamma per il compleanno (2/10) da Yvonne 100.000 pro Chiesa S. Teresa B. Gesù.
— In memoria di Angela Naccari per l'onomastico (2/10) dalla figlia Lia 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Matteo Romanelli nel V anniversario (2/10) dalla mamma e famiglia 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Pietro Zaratin dalla moglie Luciana 30.000 pro Airc.
— In memoria di Gabriella Gabrielli Pross da Nerina Zetto Gregori 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Maria Gortan dalle famiglie Pisarik e Rosier 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Valeria Kocjancic ved. Marzi da Nadia e Andrea Barnabà 50.000 pro chiesa San Luca Evangelista (Caritas).
— In memoria della prof. Gilda Kragl Graziadei da Miranda Suligoi 50.000 pro Cest 2.
— In memoria di Alba Magris da Liliana e Tristano 40.000 pro Comunità Milkovich (struttura residenziale).
— In memoria di Domenico Miloni da Mario Veronese 50.000 pro frati Montuzza (pane poveri).
— In memoria di Bianca Longo dalla cugina Maria Schiavon 100.000 pro Fameia capodistriana.
— In memoria di Dante Macchi da Caterina Padovani 30.000, da Leghissa-Palusa 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giulio Maghet da Fulvia e Bruna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucia Martelossi ved. Bergamasco da Ada e Maria Trevisan 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Emilio Meton dal personale «Godina» 100.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Giuditta Mirizio da Lucia e Gino 50.000 pro Astad.
— In memoria di Grazia Musto da Giselda e Aldo Peresson 100.000 pro Ass. de Banfield (pro Alzheimer).
— In memoria di Sileno Pajer dalle amiche di Wanda 180.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Tina Sardos Albertini Longo da Nerina Zetto Gregori 50.000 pro La sveglia.
— In memoria di Francesca Simonetti dai docenti liceo F. Petrarca di Trieste 75.000 pro Aism.
— In memoria di Grazia Stebel da Marisa Forchiassin e Igor Lorenzon 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cornelia Tagliaferro dalle figlie 200.000 pro cappuccini di Montuzza (mensa dei poveri).
— In memoria di Angelo Toffanin dai cognati e nipoti 200.000 pro Caritas Diocesana; da Erminia Tolusso ved. Bolcic 25.000 pro Fondo Pietro Gropuzzo.
— In memoria di Rosetta Tutta Allegretto da Romana e Piero Fabbro 50.000 pro via di Natale (Aviano).
— In memoria di Guerrino Versa da Amorina Bressi Marco 25.000 pro Astad, 25.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nerina Zotta ved. Brezar dai nipoti Gioconda, Gioia e Tullio 50.000 pro Missioni triestine nel Kenya (Iriamurai).
— In memoria di Giuseppe Zulian dai condomini Von Bruck 26 165.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Angela Apollonio ved. Luccetti da sorelle, fratelli e nipoti 300.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Giordano Babudri da fam. Lumbar-Vescia 100.000 pro Astad.
– In memoria di Antonio Bey dalla fam. Pinto 100.000 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvia Biamonti da Corinno e Noelia Micol 50.000 pro Cai XXX Ottobre.
– In memoria di Umberto Bozzer (Berto) da tutti gli amici della zona di piazza Perugino e Settefontane 905.000 pro Agmen.
– In memoria di Marcella Brandolin Tominz da Silvia e Paola Citi 100.000 pro Astad.
– In memoria di Federica Cosmina dalla fam. Zollia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Olga Debelli Margon da Maria Irene Cimmino 50.000 pro Aism.
– In memoria di Nella Declevа da Vittorina, Luciana, Fulvia, Giorgia 150.000 pro parrocchia S. Antonio Taumaturgo, 150.000 pro parrocchia Beata Vergine del Rosario.
– In memoria di Dante de Pretis dagli insegnanti e personale della scuola Tarabochia 145.000 pro missione triestina nel Kenya.

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO *Va in scena venerdì, al «Cristallo» di Trieste, la nuova commedia del critico e scrittore*

Tullio Kezich, memorie da una trilogia

In cantiere, una pièce sul sosia di Stalin e una biografia di De Laurentiis

Un fatto è certo: Tullio Kezich non ha mai pensato di imitare George Lucas. Figuriamoci. Un critico cinematografico preparato e per niente fru fru come lui. Che ha scritto libri apprezzatissimi, come la biografia di Federico Fellini o quel «Campeggio a Duttogliano» che Sellerio sta per ristampare. Eppure, l'andamento della sua trilogia teatrale in dialetto triestino si sta rivelando simile a quello della saga di «Star Wars».

Due anni fa, la Contrada ha messo in scena «L'americano di San Giacomo». Che, in realtà, è il capitolo finale della trilogia triestina scritta da Kezich. L'«intro», il pezzo numero uno, intitolato «Un nido di memorie», aprirà la nuova stagione del Teatro Cristallo di Trieste venerdì 6 ottobre. Preceduto, giovedì alle 11, nella Sala degli Stucchi della Cassa di Risparmio, da una conferenza stampa di presentazione.

«"Nido di memorie" è un groviglio di storie - dice Tullio Kezich - che prende forma il 10 giugno del 1940 e si conclude attorno al '45. A differenza dell'"Americano", che ruotava attorno a due personaggi ben definiti, questa volta in primo piano ci sono ricordi, frammenti di discorsi».

Storie che escono dai suoi ricordi?

«Potrei fare un'edizione annotata del testo, mettendo in bocca a persone vissute a Trieste in quegli anni le battute scritte nel copione. Ovviamente, la fantasia ha rimodellato tutto. Quello che il pubblico vedrà sulla scena è tutto vero, è tutto inventato».

Un quadro corale?

«Sì, una sorta d'affresco di quell'epoca. Credo che l'approccio del pubblico con "Un nido di memorie" sarà un po' più complesso. Perchè racconto un tempo segnato dalla violenza, dalla morte, da mille difficoltà».

Questo è il secondo capitolo dell'annunciata trilogia...

«No, a dire il vero la trilogia inizia proprio con "Un nido di memorie". "L'americano", in realtà, è il capitolo finale di questa storia. In mezzo dovrebbe starci "Gli allegri ragazzi del '45", in cui vorrei raccontare gli anni del passaggio dall'incubo della guerra a una vita piena di nuovi stimoli, di tanti sogni».

«Gli allegri ragazzi» arriveranno tra un paio d'anni?

«Speriamo. Perchè ho in testa un altro progetto di commedia in triestino. E non se se i "Ragazzi" arriveranno prima o se li faremo aspettare un po'».

Non le mancano le idee...

«Spesso, mi trovo a rielaborare scene, frammenti di storie vecchissime. Proprio in questi giorni ho ritrovato dei quaderni scritti tra gli anni Cinquanta e i primi Sessanta che contengono materiale molto interessante. E questo mi fa ricordare quello che un giorno mi disse Eduardo De Filippo».

Racconti.

«Mi disse che il teatro si può scrivere anche in pochi giorni. E, a prova di ciò, confidò di avere ultimato "Sabato, domenica e lunedì" in tre giorni. Però, aggiungeva, quel testo te lo porti dentro magari da quindici anni».

Chi e che cosa l'ha spinta a scrivere queste commedie?

«Soprattutto Francesco Macedonio, che io considero uno dei migliori registi sul mercato in Italia. Anzi, sbaglio a dire "sul mercato", perchè lui vola alto nei cieli della poesia. E poi, l'entusiasmo, la collaborazione della Contrada».

La squadra è quella dell'«Americano»?

«Manca Mario Valgoi, impegnato in altri progetti. Orazio Bobbio recita l'avvocato Ivo Sklebez, in cui si può riconoscere mio padre: un'arringa che c'è nel copione lui la pronunciò in tribunale. L'ho recuperata sfogliando vecchi giornali. Ariella Reggio, invece, è una maestra elementare super fascista, tratteggiata su un personaggio vissuto realmente».

Questa volta, il «Nido» uscirà da Trieste?

«Me lo auguro, ma non ci credo molto. Ai teatri italiani non interessa fare un lavoro serio sulla drammaturgia contemporanea. Si mettono in scena sempre le stesse cose. Per me è stata una grande sorpresa trovare la grande disponibilità della Contrada. E non mi sento sminuito per avere scritto delle commedie in triestino. Anzi, quest'esperienza mi arricchisce., Prima di me ci sono stati Carlo Goldoni, Eduardo...».

Forse, il triestino è incomprensibile...

«Vittorio Gassman, a cui avevo mandato il testo dell'"Americano", mi ha detto: "L'ho letto tutto, mi è piaciuto molto. Certo, c'erano alcuni termini che mi risultavano oscuri, ma non mi hanno ostacolato". Il problema è più vasto: Trieste non riesce a far conoscere i suoi scrittori, le sue iniziative al di là dell'Isonzo».

Sta scrivendo un'altra pièce?

«L'ho già scritta. È una commedia che racconta la storia del sosia di Stalin, un attore che interpretò il dittatore sovietico in diciotto film. Quando nell'Urss ci fu la destalinizzazione, lui non uscì più di casa. E morì tristemente nel 1956. Credo che andrà in scena l'anno prossimo a Trieste, al Teatro Sloveno».

Uscirà una biografia di Dino De Laurentiis?

«Si intitola "Sotto il segno del leone", la sto scrivendo insieme a mia moglie, Alessandra Levantesi. Dovrebbe uscire tra gennaio e febbraio per Feltrinelli. Da due anni stiamo lavorando a questo progetto».

E l'operazione Quarantotti Gambini?

«Ho fatto il possibile perchè Elvira Sellerio ristampasse "L'onda dell'incrociatore", un romanzo bellissimo che da tempo non si trova più. La nuova edizione sarà pronta entro un paio di settimane, con una mia postfazione in cui esprimo l'ammirazione e la riconoscenza per Pier Antonio. Che mi ha sempre seguito con attenzione, con affetto».

Anche quando andò in scena la «Coscienza di Zeno»?

«Sì, venne alla "Fenice" di Venezia con la mamma. E mi volle comunicare tutta la sua ammirazione per come io, con il testo, e Luigi Squarzina, con la regia, eravamo riusciti a ricreare l'atmosfera di casa Svevo. Lui, villa Veneziani l'aveva frequentata davvero».

Alessandro Mezzena Lona

Una scena della commedia «L'americano di San Giacomo». In alto, Tullio Kezich.

LETTERATURA *Hanno completato le loro storie i sette scrittori invitati in città da «Raccontare Trieste»*

Ma qui, per trovare la Mitteleuropa devi alzare gli occhi

Roberto Ferrucci: «Convive tutto da queste parti. Vecchio e nuovo, sporco e pulito»

di **Roberto Ferrucci**

Bisognerebbe arrivarci dal mare, una volta, a Trieste. In ogni città di mare (quelle grandi, quelle col porto e le strade col traffico e lo smog) bisognerebbe arrivare dal mare. E invece, ogni volta, è contro i blocchi del primo binario della stazione che il mio treno si ferma. Più in là, del resto, nemmeno potrebbe andare.

A Trieste, per due giorni, girarla e poi scriverci un racconto, a stretto giro. Questo il compito per cui sono qui. Roba da matti, nella città di Basaglia. E roba da girare i tacchi e ritornare indietro nella città di Svevo, Saba e Slataper.

Ma la sfida – sarà che ci sono le Olimpiadi oppure la Barcolana la settimana prossima – chiede solo di essere colta. E il racconto, alla fine, sarà quel che sarà. Chiedo già scusa ai triestini, che lo leggeranno in una antologia fra qualche giorno. E per raccontarla, una città che dovrebbe essere raggiunta via mare, bisogna girarla. Ci sono città che si porteranno appiccicate addosso sempre la stessa etichetta in eterno. Città che possono mutare visibilmente, rovesciare aspetto e modo di vivere, ma che comunque, al di fuori (o forse anche al di dentro, cittadini sordi o miopi, fate voi) continuerà ad avere «quella» particolare immagine. Per questo, se Venezia dovrebbe in qualche modo chiedere un risarcimento agli eredi di Thomas Mann per via di quell'adesivo – colla perpetua – con su scritto «città decadente», al contempo Trieste dovrebbe reclamare i danni alla Mitteleuropa.

Appena fuori della stazione, infatti, precipiti subito dentro al caos di Trieste: code, clacson e smog. Altro che diligenze, dame e cavalli. Le prime parole che sentono sono in croato (o in serbo o in sloveno, non so bene), e sono in tanti a parlare in quel modo, pieni di borse di nylon piene di non so che cosa. Fuori dalla stazione vado verso sinistra. Percorro vie con enormi negozi di abbigliamento, quelli coi prezzi scritti a mano e in grande. Più i prezzi sono bassi, più è grande il cartello. Mi hanno detto che lì dentro un triestino non entrerebbe mai. Forse nemmeno io ma è questione di redditi credo. I volti sono quelli che si incrociano nei dintorni di ogni stazione di ogni grande città.

Ma se fossi arrivato via mare, dalle parti del porto sarebbe stato lo stesso, immagino. Comincio a camminare e non mi fermo più, succede ogni volta così. Una volta qualcuno mi ha detto che è il modo migliore per provare a capire qualcosa di un posto e da quel giorno non ho mai cambiato metodo. Anche gli «scrittori di viaggio» lo fanno. E a me piace emularli.

In centro – piazza Unità e dintorni – si arriva in un battibaleno. Ma anche in centro la Mitteleuropa sta su in alto, nelle architetture dei palazzi. In basso è un'altra cosa, un'altra città. Esco dal centro, mi perdo dentro vicoli che mi ricordano più Napoli che Vienna e mi rendo conto di riconoscere molto più la Trieste dei libri di Mauro Covacich o di certi articoli di Paolo Rumiz, piuttosto che quella dei saggi di Claudio Magris. Ecco, forse è questo, forse una certa Trieste si rifugia dentro ai propri caffè, dentro a quell'aura che sopravvive soltanto là dentro, ché, fuori, è tutto troppo caotico, sporco, incomprensibile. Diverso da ciò che probabilmente questa città un tempo era. Un tempo. Come fai a capire, accettare, in una città di mare come questa, che oggi navigare non significa soltanto prendere una barca e partire ma semplicemente accendere un computer e perdercisi dentro?

Continuo a perdermi e incrocio clochard e vucumprà. Di nobili più o meno decaduti, nessuna traccia. Mi pare questo, oggi, il fascino di Trieste. Multietnica e caotica. Una specie di Napoli asburgica. Convive tutto da queste parti: vecchio e nuovo, sporco e pulito, nazionalismo e tolleranza, mare e montagna.

Ma questi sono solo appunti. Appunti scombinati per un racconto su questa città, che adesso devo mettermi a scrivere. Appunti di uno che non ne sa niente. Che guarda ascolta e annusa. E magari sbaglia.

Le storie della quarta edizione di «Raccontare Trieste» sono pronte. Matteo B. Bianchi, Roberto Ferrucci, Licia Giaquinto, Paola Mastrocola, Piersandro Pallavicini, Evelina Santangelo, Marco Vichi, i sette scrittori invitati quest'anno, hanno consegnato i racconti, scritti in tre giorni, agli ideatori della rassegna, Valerio Fiandra e Pietro Spirito. Il libro con i racconti verrà regalato ai cittadini il 12 ottobre al Revoltella. Nell'articolo che pubblichiamo, Ferrucci ha sintetizzato le sue impressioni.

Roberto Ferrucci

Attorno al Duce danzava una corte dei miracoli

Capitani d'industria, avventurieri, belle donne e massaie rurali, di loro si circondò per più di vent'anni Benito Mussolini. Di questi personaggi, di primo e secondo piano della storia, si sa già molto. Ma gli archivi di Stato all'Eur (curiosa coincidenza, visto che è il quartiere voluto dal Duce) grazie agli americani che fotografarono ogni singolo foglio delle stanze di Palazzo Venezia e degli altri «luoghi fascisti», possono aggiungere ancora moltissimo.

«Alla monumentale opera omnia di Renzo De Felice se ne potrebbe affiancare un'altra altrettanto grande», dice **Antonio Spinosa** che per un anno ha spulciato tra le migliaia di documenti. Ne è venuto fuori un nuovo volume corale: **«Alla corte del Duce» (pagg. 381, pagg. 35 mila)**, che **Mondadori** manda nelle librerie domani.

«Mi ero già occupato di Mussolini, di Edda Ciano, di Achille Starace, questa volta - aggiunge lo scrittore - ho puntato ai rapporti personali tra il Duce e le tante persone che lo hanno circondato, certo senza evitare i fatti importanti, la Storia».

Come in ogni corte, c'erano personaggi fidati e non. «Di Achille Acerbo, il gerarca della legge elettorale maggioritaria, del giornalista Ermanno Amicucci, del capo di Gabinetto Filippo Anfuso, del capo della polizia Emilio De Bono si fidava. Di Gabriele D'Annunzio che avrebbe voluto il suo posto, di Grandi che sognava un fascismo senza Mussolini, no».

I racconti di Antonio Spinosa sono minuziosi e dettagliati: «La Marcia su Roma preparata al San Carlo di Napoli rischiò di saltare se mio padre Agostino, come scrivo nel libro, non avesse corretto gli scambi del treno a Ceprano».

Benito Mussolini

IN LIBRERIA

«Grazie dei fior» di Giuliano Marchesini
(pagg. 111 - lire 24 mila - Gemma Editco)

Anni Cinquanta, una città di provincia, il profumo della giovinezza. Su queste coordinate ritorna al racconto lungo Giuliano Marchesini, giornalista veronese, inviato speciale alla «Stampa» di Torino fino al 1994, che da qualche tempo è tornato a vivere nella sua città in riva all'Adige.
In questo romanzo, Marchesini racconta l'arrivo della tivù nei bar, il successo della Vespa, il fascino delle canzonette che trionfavano al Festival di Sanremo. E, in primo piano, l'educazione sentimentale di Stefano, le gite sul lago e a Venezia. La nostalgià di un passato, che il raccontare con le parole può in parte recuperare, passa attraverso le figure di Annachiara e Giovanna, del primo amore e della donna che non se ne andrà più.

«Poesie» di Carlo Porta
(pagg. 1160 - lire 85 mila - Meridiani Mondadori)

I Meridiani propongono una nuova edizione - a cura di Dante Isella - rivista e accresciuta delle «Poesie» portiane, che rispetto alla prima, del 1975, propone innanzitutto quattro inediti che sono venuti alla luce in anni recenti. Inoltre, per complemento di un tutto Porta «milanese» (la cui meditazione «è calata interamente nella realtà, sino ad attingere, nella lucida consapevolezza dell'irripetibilità della storia, la persuasione che ogni momento di essa ha valore assoluto per gli uomini che lo vivono»), alle poesie si aggiunge una sezione di «Abbozzi e frammenti», ovvero gli spunti o i tentativi anche appena abbozzati, che in ogni caso offrono elementi utili a conoscere da vicino il lavoro del grande poeta milanese(1775-1821).

«Il nero dal cuore bianco» di Arthur Japin
(pagg. 375 - lire 30 mila - Guanda)

Un'antica leggenda della Costa d'Oro racconta la storia dell'albero del kuma, una pianta che si adatta a qualsiasi terreno: il sovrano Osei Tutu ne staccò due rami e li piantò uno distante dall'altro. Il primo mise radici, crebbe e diede frutti, l'altro si seccò. Nel punto in cui il kuma aveva attecchito, Osei Tutu edificò la sua capitale Kumasi... Costruito su una vicenda storica, il romanzo è ambientato fra tre continenti nell'arco di sessant'anni e alterna la voce narrante del vecchio Kwasi Boachi a quelle, lontane nel tempo, degli altri personaggi incapaci di speccare la spaventata diffidenza che circonda questo curioso uomo diverso, dodato di unb'intelligenza in grado di far vacillare il principio della superiorità morale e intellettuale dei bianchi sui neri.

«Ragazzi di vita. E altri romanzi» di Pier Paolo Pasolini
(pagg. 247 - lire 19 mila - Garzanti)

Pasolini è diventato famoso con «Ragazzi di vita», romanzo acre, violento, fortissimo, che viene proposto da Garzanti nella collana «Elefanti» insieme con altre opere narrative del poliedrico scrittore, poeta e cineasta friulano: si va da «Amado mio» *(pagg. 202, lire 16 mila), comprendente due romanzi brevi, entrambi autobiografici, sulla prima giovinezza friulana) a* «Il sogno di una cosa» *(pagg. 217, lire 16 mila) fino a* «Empirismo eretico» *(pagg. 300, lire 25 mila, con una prefazione di Guido Fink), che raccoglie nel 1972 gli interventi critici e polemici di Pasolini intorno a tre nuclei tematici fondamentali: la lingua, la letteratura e il cinema.*

«Windy racconta» di Lars Gustafsson
(pagg. 118 - lire 18 mila - Iperborea)

Chi ama le storie di Lars Gustafsson, si trova a gioire intimamente ogni volta che viene pubblicato un suo nuovo libro. E quando si troverà davanti questo «Windy racconta» sarà doppiamente felice. Perchè nelle pagine del romanzo breve, seconda parte della trilogia americana che l'autore svedese sta completando, ritorna l'affascinante parrucchiera già incontrata nella splendida «Storia con cane».
I clienti di Windy, tra cui un professore di fisica all'Università del Texas, vanno da lei non tanto per la sua abilità come parrucchiera, ma per sentirla parlare. Perchè lei coglie cenni, interpreta segni, ascolta confindenze. E, soprattutto, sa capire questo mondo così maledettamente enigmatico.

«Bagliori» di Edvino Ugolini
(pagg. 57 - lire 12 mila - Antonio Giacomini Editore)

Questa seconda raccolta dal poeta triestino Edvino Ugolini si configura sulla spinta di un entusiasmo teso al ribelle e di un impulso a guardare dentro e fuori di sé. Il titolo «Bagliori» vuol significare sprazzi di vitalità o magari residue di un esistere tormentato. L'autore parla di sé, della sua solitudine, della sua ricerca dell'amore, della sua delusione e rimpianto a cui la poesia purtroppo non riesce a dare risposta («La mente vacilla nel dubbio/ Tentare la vita o rinunciare?/ Una spiaggia, spero, un giorno/ sarà la risposta./ Una spiaggia che forse non c'è»). Ma - come scrive Fabio Russo nella prefazione - parla anche del mondo, con le sue problematiche: fatti storici, politici e sociali di soprusi, ingiustizie e oppressioni sullo sfondo degli anni '60 e '70, che hanno coinvolto l'autore nell'intimo.

Bagliori

MUSICA Da venerdì sarà in vendita il nuovo album della grande cantante, «Dalla Terra»

Mina nei territori del sacro

In arrivo il sito Internet realizzato con il figlio Massimiliano

ROMA La più grande cantante popolare del nostro paese per una volta si concede (e ci regala) un album assolutamente elitario. Un disco tanto sorprendente da ridisegnarne completamente lo svettante profilo d'interprete. Nei negozi da venerdì, infatti, «Dalla terra» è il mezzo scelto da Mina per solennizzare il Giubileo, pescando a piene mani con sentimento e sincera emozione dal repertorio devozionale di un intero millennio.

Per realizzarlo Nostra Signora delle hit-parade ha modificato addirittura il suo metodo di lavoro, accantonando i provini che centinaia di giovani autori le riversano ogni estate sulla scrivania per lasciar spazio agli spartiti di Bach, Pergolesi, Monteverdi, Frisina e molti altri. In tutto dodici riflessi di cristianità che il suo grande talento riesce a far rilucere nel loro pieno splendore, seppur con una voce «leggera», abbastanza distante sia strutturalmente che concettualmente dal più congeniale canto lirico.

Ce se ne accorge fin da quel maestoso «Magnificat» con cui comincia l'ascolto; una composizione di monsignor Marco Frisina, autore vaticano già al fianco del leader dei Chieftains Paddy Moloney nella sua raccolta natalizia di due anni fa, adagiata su un testo del Vangelo.

«Dalla Terra», tuttavia, accoglie solo un brano scritto appositamente per il progetto, «Nada te turbe», composizione ancora di monsignor Frisina su parole di Santa Teresa D'Avila. E anche qui a spiazzare è l'assenza di ogni virtuosismo nell' interpretazione dell'ex Tigre di Cremona.

Venerdì esce il nuovo cd di Mina, nella foto d'archivio.

La vera chiave di lettura del lavoro, infatti, sembra essere quella di una totale naturalezza, di una sincerità assoluta. Non a caso per la prima volta da 25 anni, dopo aver occhieggiato da lontano sulla copertina di «Napoli», Mina si concede alla vista dei suoi ammiratori al naturale, a mezzo busto, rinunciando all' estro e agli artifizi grafici del fido Mauro Balletti.

Arrangiato da Gianni Ferrio, il disco si avvale di due rilevanti consulenze; quella del teologo Luigi Nava, per la fedeltà liturgica dei testi, e quella del direttore della Schola Gregoriana del Duomo di Cremona, Massimo Lattanti, per l'indagine musicale.

Un assaggio dell'album è disponibile da qualche giorno sul sito Internet di Radio 24 (che dedicherà alla cantante una trasmissione non stop dalle 21 di giovedì fino all'alba di venerdì), ma già basta a dare un'idea del peso dell'operazione. Un viaggio nel sacro scandito da brani come il canto gregoriano «Veni creator spiritus», «Memorare», «Omni die», «Dulcis Christe», «Qui presso», un frammento dallo «Stabat Mater» di Pergolesi («Quando corpus morietur»), «Il pianto della Madonna» di Claudio Monteverdi o una «Voi ch'amate lo criatore» esclusivamente per voce e pianoforte (quello di Danilo Rea). Unica concessione del disco al repertorio liturgico un po' più frequentato, la celeberrima «Ave Maria» di Charles Gounod.

E dopo l'esperienza delle arie sacre, Mina potrebbe tornare alla musica popolare già entro l'anno, dando finalmente alle stampe l'omaggio a Modugno già pronto da tempo. Intanto col figlio Massimiliano firma un avveniristico sito internet, al debutto sugli schermi dei nostri computer fra poche settimane.

Paride Sannelli

TELEVISIONE «Shout», nuovo programma-provocazione da oggi su Raidue

Urlatori sui tetti delle scuole

ROMA Qualcosa vi affligge, avete una paura, un sogno, un'emozione, una rabbia, una delusione da esprimere? Se siete studenti delle superiori ora potete urlarla dai tetti della vostra scuola che saranno lo scenario di «Shout: Urlatori», il programma che Raidue propone da oggi, alle 14.05, con un primo ciclo di 65 puntate.

Striscia quotidiana di Gregorio Paolini, ispirata a un programma giapponese, «Shout» sarà condotto da Tamara Donà, che presenterà gli «urlatori» e raccoglierà reazioni e commenti del pubblico formato da professori e compagni di classe. Gli studenti potranno fare il loro urlo liberatorio con l'accordo del Consiglio di Istituto e dei genitori.

«La tv è cambiata - dice il direttore di Raidue Carlo Freccero, alludendo al 'Grande fratello' - è accaduto qualcosa di forte. 'Shout' è liberatorio, non si rifà a memorie storiche, ma al presente. Non se ne può più di trattenere tutto. Invita a esprimersi di fronte all'afasia. I ragazzi vivono in una società più crudele e competitiva del passato. La loro non è una rabbia politicizzata come era la nostra».

A ogni puntata parteciperanno gli studenti di due scuole di ogni parte d'Italia. S'inizia con Piacenza e Veroli, nel Lazio.

LIRICA Successo personale della Barcellona nell'opera di Gluck

Daniela, seducente Orfeo apre la stagione di Jesi

JESI Cittadina gentile che ha nel suo passato nomi e date di storica importanza (vi nacque Federico II, Stupor mundi, e, più di cinquecento anni dopo, Giovanni Battista Pergolesi), Jesi detiene per il mondo dell'opera un suo piccolo primato: quello di aver visto per la prima volta sulle scene una donna (fino allora escluse dai palcoscenici da un divieto pontificio). Fu nel 1798, per l'inaugurazione del suo Teatro, e la cantante in questione fu Anna Guidarini, la madre di Gioachino Rossini.

Il Teatro, che ora porta il nome di Pergolesi, ha aperto l'altra sera la sua XXXIII stagione lirica con «Orfeo ed Euridice» di Gluck.

Frutto del felice incontro di Gluck con il librettista Calzabigi, «Orfeo» (prima versione, Vienna 1762) è l'opera della «riforma» del dramma musicale ove si affermano i principi di una nuova purezza espressiva, in reazione al virtuosismo rococò del melodramma barocco. Gluck la riscrisse, per Parigi, nel 1774, con l'aggiunta di molte splendide pagine.

A Jesi, è di scena la prima versione, integrata da alcune grandi pagine della seconda (aria di Euridice «Che puro ciel», Danze delle furie e degli spiriti beati, trio finale).

Nell'immaginario comune, Orfeo si identifica in «Che farò senza Euridice»,

Daniela Barcellona

la grande aria del protagonista scritta in origine per la sublime, arcana estensione della voce di un evirato e oggi affidata a un mezzosoprano (raramente al tenore).

A cantarla a Jesi è Daniela Barcellona, rivelatasi a Pesaro lo scorso anno con un Tancredi sbalorditivo. Il ruolo di Orfeo non richiede tanto (non ci sono agilità) però esige qualcosa di più: la seduzione. Perché Orfeo è il mitico cantore cui non resiste nessuna creatura. E Daniela Barcellona, con la sua voce ampia, dal colore brunito, dal timbro ineffabile, cui aggiunge la dolcezza del fraseggio, è andata molto vicino all'interpretazione ottimale.

Il pubblico l'ha accolta con enorme entusiasmo.

Come Euridice c'è Sonia Theodoridu, soprano vigoroso, non sempre raffinato. Patrizia Pace è Amore, parte adattissima alla voce di soprano leggero dei suoi esordi, un po' meno da quando affronta ruoli più pesanti.

Lo spettacolo, produzione del Teatro Megaron di Atene, ha una impostazione scenica rinascimentale: una architettura lignea classica con gallerie laterali dove è sistemato il coro, e costumi ripresi dalla pittura quattrocentesca. Le pesanti fogge damascate avvantaggiano coro e danzatori (impegnati negli eleganti gesti delle danze «di corte») mentre trovano discutibile applicazione sui personaggi solisti.

L'allestimento è firmato da Nicolas Petropoulos, le coreografie da Fabrizio Monteverde.

Il direttore è Nikos Tsouchlos, che governa bene l'Orchestra Filarmonica Marchigiana, (nonostante qualche svarione degli ottoni).

Carla Maria Casanova

Alla madre di Impastato

Giordana dona il suo «Leone»

PALERMO Marco Tullio Giordana, regista di «I cento passi», il film su Peppino Impastato, ha donato a Felicia Bartolotta, 84 anni, madre del cronista assassinato nel '78, la targa del Leone d'Oro alla sceneggiatura, vinta a Venezia.

PRIME VISIONI

«The Cell», thriller fantascientifico di Tarsem con Jennifer Lopez

C'è un'argonauta dell'inconscio nei meandri della mente umana

THE CELL
Regia di Tarsem Singh
Interpreti: Jennifer Lopez, Vince Vaughn, Vincent D'Onofrio (Usa 2000).

Lasciate da parte ogni pregiudizio rispetto a quanto avete letto o sentito a proposito di questo film.

La cella a cui si riferisce il titolo (nonostante i traduttori italiani abbiano preferito, non senza alcune ragioni, dirottare su «la cellula») è un'enorme vasca per l'acqua con le pareti in vetro, pensata per riempirsi con un meccanismo a tempo, dove il serial killer Lucien (interpretato da Vincent D'Onofrio) tiene sotto sequestro le sue vittime.

Ma l'inflazionato stereotipo dell'assassino seriale, diventato ormai l'anti-eroe per eccellenza del cinema di questi anni, è solo un pretesto per cucire assieme le impressionanti sequenze di un'opera che in ultima istanza rappresenta soltanto un viaggio visuale: ricchissimo, barocchegiante, magmatico, eccessivo.

Alla struttura del thriller si sovrappone infatti l'ipotesi fantascientifica di un dispositivo medico studiato per entrare nella psiche del paziente e interagire con il suo subconscio, alla stregua di un gioco virtuale.

Jennifer Lopez in una scena di «The Cell» di Tarsem.

Tarsem Singh, regista indiano pluridecorato nel settore videoclip (tra gli altri, «Loosing my Religion» dei Rem) e spot pubblicitari (tutte le più grandi multinazionali, dalla Coca-Cola alla Nike, si sono affidate al suo sguardo), dichiara di avere scelto questo soggetto per il proprio film d'esordio proprio per le possibilità offerte dall'idea di entrare nella mente umana.

Come si trattasse di una tela bianca, sulla quale Tarsem ha dipinto un proprio universo visivo, fatto di immagini che spaziano da Bosch a Tarkovsky, passando per Gilliam, Greenaway, Moebius e «Il pianeta selvaggio», sezionando la Barbie e fasciando il super fisico di Jennifer Lopez (con i costumi disegnati da Eiko Ishioka, premio Oscar per il suo lavoro nel «Dracula» di Coppola) fino a farne contemporaneamente una principessa da mille e una notte, un futuribile argonauta dell'inconscio e un demone lovecraftiano.

Vince Vaughn, nella parte dell'agente Fbi, rimane giustamente imperturbabile: le meditazioni visionarie di Tarsem sembrano condurre, vertiginosamente, dall'eccesso verso il nulla.

Daniele Terzoli

L'attore a Nova Gorica

Giorgio Faletti annuncia «Locride», un varietà Rai e il nuovo disco

NOVA GORICA Da comico a poeta della canzone, prosegue la metamorfosi professionale di Giorgio Faletti, che, in margine allo spettacolo di cabaret di cui è stato protagonista l'altra sera al Casinò Perla di Nova Gorica, ha annunciato l'uscita del film «Locride» di Vincenzo Badolisani, in cui interpreta il ruolo di un sacerdote nella Calabria mafiosa, e il ritorno in televisione con un varietà Rai in prima serata ispirato al campionato di calcio.

Inoltre, il 20 ottobre a Milano, l'autore del «Signor Tenente» sanremese presenterà il suo nuovo disco «Non sense» (distribuito dalla Sony), undici brani inediti frutto della collaborazione con Angelo Branduardi. «'Non sense' è un disco strano - sottolinea il cinquantenne artista astigiano, ex ragazzo prodigio del «Drive In» di Antonio Ricci, - un disco costruito totalmente su metafore senza senso della vita di ogni giorno, che si discosta nettamente dalle mie precedenti esperienze musicali».

«Niente più brani recitati - aggiunge Faletti, - ma melodie costruite anche grazie all'apporto di altri artisti, tra cui Branduardi. È stata una collaborazione spontanea, naturale, di cui sono molto felice».

m.c.

APPUNTAMENTI

Domani si presenta il nuovo teatro di Prata

Ottobre organistico e Note del Timavo

TRIESTE Oggi, alle 21, nella chiesa di S. Giovanni in Tuba si conclude la rassegna musicale «Note del Timavo», organizzata dall'associazione Punto Musicale. Il giovane pianista Davide Franceschetti proporrà brani di Schumann, Chopin, Debussy, Ravel.

Oggi, alle 20.30, alla Basilica di San Silvestro, avrà luogo il concerto inaugurale dell'Ottobre Organistico, con Alessandro Sbrizzi. Ingresso libero.

Giovedì, nel Porto Vecchio, per il Barcolana Festival 2000, è in programma lo Zelig Show, presentato da Giancarlo Bozzo, che ospiterà Natalino Balasso, Ale & Franz, Max Pisu e Mr Forest. Venerdì suonano Subsonica, Super B e Max Gazzè; sabato Alexia, Articolo 31 e Dj Dado.

Giovedì per le anteprime al cinema Ariston sarà proiettato «L'apostolo» di Robert Duvall.

Venerdì, alle 20.30, al Teatro Cristallo, s'inaugura la stagione di prosa della Contrada con «Un nido di memorie» di Tullio Kezich per la regia di Francesco Macedonio.

Sabato e domenica, alle 15 e alle 16.30, nel Porto Vecchio di Trieste andranno in scena le repliche dello spettacolo itinerante «Aprit!porto - La spedizione», sempre riservate a un massimo di 40 spettatori per volta. Prenotazioni e conferme: 0347/8434541. In scena gli attori Maurizio Zacchigna e Sara Alzetta, oltre a ex lavoratori del porto, un gruppo di giovani comparse e la fisarmonica di Elena Pontini.

GORIZIA Venerdì, alle 20.30, all'Auditorium di Gorizia s'inaugura il ciclo dei «Concerti della Sera» organizzati dall'associazione Lipizer, con un Omaggio a Giuliano Pecar proposto dalla Filarmonica «M. Jora» di Bacau (Romania), diretta da Ovidiu Balan, con Massimo Gon al Pianoforte.

PORDENONE Domani, alle 10.30, nel nuovo teatro comunale «Pileo» di Prata avrà luogo la presentazione ufficiale del teatro, che sarà inaugurato sabato 7 ottobre. Saranno inoltre illustrate le manifestazioni in programma.

MONFALCONE Lunedì 16 e martedì 17 ottobre, alle 20.45, al Teatro Comunale, va in scena «L'opera buffa del Giovedì Santo», scritta e diretta da Roberto De Simone. Con Gianni De Feo, Virgilio Villani, Luigi Biancardi.

CROAZIA Il 14 e 15 ottobre, nel Teatro ivan Zajc di Fiume per la prima volta dal crollo dell'ex Jugoslavia la Croazia ospiterà un complesso teatrale serbo, l'Atelier 212 di Belgrado, che proporrà due spettacolo: «Racconti famigliari» di Biljana Srbljanovic e «Da che parte stare» del sudafricano Ronald Harwood.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2000. Terzo concerto venerdì 6 ottobre 2000 ore **20.30** (turno A) e domenica 8 ottobre 2000 ore **18** (turno B), direttore Yuri Ahronovitch. Campagna abbonamenti e vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste da martedì 3 ottobre. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. **11.30** conferenza stampa di presentazione stagione 2000/2001 Amici della Contrada. Sala conferenze Circolo Generali (piazza Duca Abruzzi 1 - VI piano). Ingresso libero. 040-390613.

AMICI DELLA CONTRADA. Mercoledì 4 ottobre **18** prolusione allo spettacolo di Tullio Kezich «Un nido di memorie». Salone Circolo Generali. Ingresso riservato Amici Contrada e soci Circolo Generali. Tesseramenti in corso. 040-390613.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti stagione di prosa 2000/2001: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040-390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «La tempesta perfetta» con George Clooney.

ARISTON. GIALLOCOMICO. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.20:** «La lingua del santo» di Carlo Mazzacurati, con Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio, Ivano Marescotti, Giulio Brogi, Toni Bertorelli, Isabella Ferrari. Due sfigati del Nordest alle prese con un furto più grande di loro; tra Padova, la campagna e la laguna veneziana la commedia che ha strappato il più lungo applauso alla Mostra di Venezia. Ultimi giorni a Trieste.

ARISTON. A RICHIESTA. Solo mercoledì 4 ottobre si replica a richiesta: «Un amore» di G.L.M. Tavarelli, con Lorenza Indovina e Fabrizio Gifuni. Appassionante!

ARISTON. ANTEPRIMA. Solo giovedì 5 ottobre: «L'apostolo», di e con Robert Duvall, Farrah Fawcett, Miranda Richardson. Predicatori, pastori d'anime e... le donne.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Il cerchio» di Jafar Panahi. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia.

EXCELSIOR. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Il Dottor T & le donne» di Robert Altman, con Richard Gere.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The cell» (La cellula) con Jennifer Lopez. Entra nella mente di un serial killer.

GIOTTO 2. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Animal factory» di e con Steve Buscemi e con Willem Dafoe e Mickey Rourke.

GIOTTO DINAMICO. 17.15, 17.45, 18.45, 19.45, 20.45, 21.45: «Viaggio intergalattico in 3D».

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Confessioni immorali».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Io, me & Irene» con Jim Carrey. Risate grandi quanto un palazzo di 12 piani!

NAZIONALE 2. 16, 17.15, 18.30: Dalla Disney «Fantasia 2000».

NAZIONALE 2. 20 e **22.15:** «Tentazioni d'amore» con E. Norton. Una deliziosa e divertentissima commedia! Film D.O.C. (Ciak).

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Road trip». Questo film è come una lametta che vi farà tagliare dalle risate!

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Fuori in 60 secondi». Adrenalina pura con Nicolas Cage e Angelina Jolie.

SUPER. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Ho solo fatto a pezzi mia moglie» con W. Allen, Maria Grazia Cucinotta, Kiefer Sutherland e Sharon Stone. Il nuovo straordinario film di Alfonso Arau.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Lavagne» di S. Makhmalbaf. Premiato a Cannes. Prima visione. Prezzi normali.

CAPITOL. Ore **17:** «I Flintstones». Ore **18.50, 21.30:** «Il gladiatore». Da martedì: «Ragazze interrotte».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 2000/2001. Sottoscrizione nuovi abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia, Acus - Udine.

EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.20: «La tempesta perfetta».

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «Space cowboys».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Campagna abbonamenti stagione di prosa e concertistica 2000/2001. Riconferma dei posti: 2, 3, 4 ottobre. Sottoscrizione nuovi abbonamenti: 9, 10, 11, 14, 16, 17, 18 ottobre. Orario biglietteria: lunedì, martedì, mercoledì 16-18; sabato 10-13. Informazioni: 0431-370273/370216.

TEATRO PASOLINI. Ore **17.30, 19.30, 21.30:** «Final destination» di James Wong. **Ingresso L. 9000.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Il dottor T e le donne» con Richard Gere.

Sala blu. 18: «Road-trip». **20, 22.15:** «Ho solo fatto a pezzi mia moglie», con Woody Allen.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «La cellula» con Jennifer Lopez.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «La tempesta perfetta» con George Clooney.

Sala 3. 16.30, 18.15: «Titan A.E.». **20, 22:** «L'uomo che pianse», con Johnny Depp.

RAI REGIONE Parte oggi da Tarvisio il pullman per le trasmissioni itineranti

In viaggio con RadioRai

Domenica speciale tv sulla regata velica «Barcolana»

Prende il via oggi il palinsesto autunnale dei programmi radiofonici regionali della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia.

Tra le novità da segnalare, lo spostamento d'orario delle trasmissioni pomeridiane, anticipate alla fascia 14-15.30, anziché 14.30-16, che vuole soddisfare meglio le esigenze dell'utenza della diretta e il contatto telefonico con gli ascoltatori sia nella fascia mattutina sia in quella pomeridiana.

Inoltre, per rafforzare maggiormente il collegamento con il territorio regionale, nelle prime due settimane di ottobre le trasmissioni saranno generate quotidianamente, in modo itinerante, dal **pullman-vetrina** di Radio Rai che spostandosi in varie località del Friuli-Venezia Giulia farà parlare la gente mettendo in comunicazione diretta le singole realtà con tutta la comunità regionale.

La partenza è fissata da **Tarvisio** oggi, quindi il pullman di Radio Rai si sposterà prima a **Tolmezzo**, poi, per tre giorni, a **Udine** in concomitanza con la manifestazione «Friuli Doc».

La prima settimana si concluderà a **Trieste**, sabato 7 ottobre, in occasione della vigilia della **Barcolana**.

Lunedì 9 si ripartirà da **Gorizia**, con sosta di due giorni, per proseguire a **Pordenone** e infine a **Sacile**, dove la seconda settimana si concluderà in coincidenza con l'avvio della diciannovesima edizione del **Festival del cinema muto**, prestigiosa manifestazione internazionale organizzata dalla Cineteca del Friuli.

Alle 14 di sabato prossimo andrà in onda per tredici puntate una nuova trasmissione, **«Bambole non c'è una lira»**, un excursus di carattere storico, anche se non cronologico, nel mondo del cabaret triestino dall'Ottocento ai giorni nostri. Il dato interessante è costituito dal materiale sonoro che viene presentato: scenette, canzoni parodiate, witz, battute e soprattutto dischi, rigorosamente d'epoca, appartenenti a Pierpaolo Sancin che ne è stato amoroso raccoglitore. I dischi d'epoca sono stati restaurati dal laboratorio Mirage dell'Università di Udine. Le voci cantanti e recitanti sono di Gianfranco Saletta, Ariella Reggio e Mariagrazia Plos. La regia è di Nereo Zeper.

Per quanto riguarda i programmi televisivi regionali, domenica 8 ottobre sulla terza rete, a diffusione nazionale, sarà trasmesso dalle 17 alle 18 uno speciale dedicato alla regata velica «**Barcolana**», disputatasi la mattina stessa nelle acque del golfo di Trieste.

Nuova serie in 160 puntate del «Fatto» di Enzo Biagi

MILANO Dopo essersi confermato il programma di informazione leader per gli ascolti nella scorsa stagione, «Il Fatto» di Enzo Biagi *(nella foto)* torna da oggi, alle 20.35, su Raiuno, con cadenza quotidiana dal lunedì al venerdì. Sono previste 160 puntate.

«Il Fatto», che debuttò il 23 gennaio 1995, ha raggiunto la quota di 530 puntate, alcune delle quali hanno superato i 10 milioni di spettatori.

OGGI IN TV

«Alive» di Frank Marshall su Retequattro

La terribile vicenda dei sopravvissuti

Tra i film in programma oggi in tv:

«**Alive - Sopravvissuti**» (1993) di Frank Marshall (Retequattro, ore 23.05). Un aereo con a bordo alcuni giocatori di rugby uruguayani precipita sulle Ande. I superstiti resistono per più di 70 giorni, cibandosi anche di carne umana. Fedele ricostruzione di un dramma realmente accaduto. Con Josh Hamilton, Ethan Hawke *(nella foto)* e Vincent Spano.

«**Vulcano - Los Angeles 1997**» (1997) di Mick Jackson (Canale 5, ore 21). A Los Angeles, in California, si verifica una misteriosa esplosione sotterranea. Un ufficiale della protezione civile e una geologa scoprono che si tratta di un vulcano ritornato attivo. In prima tv con Tommy Lee Jones e Anne Heche.

«**No, il caso è felicemente risolto**» (1973) di Vittorio Salerno (Tmc, ore 23.40). Un giovane ferroviere, sposato e padre di una bimba, assiste involontariamente all'omicidio di una prostituta e viene accusato di essere il killer. Severa denuncia degli errori giudiziari. Con Enrico Maria Salerno e Riccardo Cucciolla.

Raiuno, ore 22.45

Sulla prostituzione minorile

Quante sono le vittime della prostituzione minorile? È giusto fermare i clienti? È opportuno riaprire le case chiuse? Risponderanno a questi interrogativi, nella puntata odierna di «Porta a porta», il ministro dell'Interno Enzo Bianco e il ministro della Solidarietà Civile Livia Turco, insieme con altri ospiti.

Italia 1, ore 14.10

Tornano i «cattivi» Simpson

Su Italia 1 tornano i cartoon «cattivi» di Matt Groening: a partire da oggi «I Simpson» e «Futurama» impegneranno la fascia pomeridiana della rete Mediaset delle 14, alternandosi tra giorni dispari e pari (domenica esclusa).

Raitre, ore 9.30

«Cominciamo bene» dall'oroscopo

Riprende oggi «Cominciamo bene», il programma del mattino condotto da Toni Garrani, affiancato quest'anno dalla giornalista del Tg3 Ilaria Capitani. Il tema della prima puntata sarà «Oroscopo: curiosità o condizionamento?».

Raidue, ore 11.30

Due donne a «I fatti vostri»

Ospite oggi a «Fatti vostri» la signora Lucilla che, dopo 13 anni di matrimonio, ha scoperto che il marito aveva una doppia vita: bancario di giorno e transessuale di notte. Seguirà la storia di Maria che vive da 26 anni con un catetere nella schiena, «dimenticato» durante un'operazione.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.45 AMORE TZIGANO. Film. Di R. Wallace. Con Katharine Hepburn, John Beal.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL. Con P. Limiti.
14.40 RICOMINCIARE. Telenovela.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.50 IN BOCCA AL LUPO. Con Amadeus.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO
20.45 PRIGIONIERO DEL CUORE. Film tv. Con Elisabetta Gardini, Nicole Grimaudo.
22.40 TG1
22.45 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.20 SOTTOVOCE: STEFANIA RIVI. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.53 VIDEOCOMIC
2.10 INTRALCIO ALLA GIUSTIZIA. Film (thriller '95). Di Ron Hulme. Con Sara Botsford, Richard Zeman.
4.15 SENATOR. Telefilm.
4.45 CERCANDO CERCANDO...
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.50 RASSEGNA STAMPA PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.35 I GENI DEL COMPUTER. Telefilm. "Cyrano show"
10.00 SORGENTE DI VITA
10.30 PORT CHARLES. Telefilm.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 SHOUT. Con T. Dona'.
14.30 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.20 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panicucci.
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
17.45 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
19.30 FRIENDS. Telefilm.
20.00 GREED. Con L. Barbareschi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
22.40 IL FILO DI ARIANNA
23.35 TG2 NOTTE
0.10 TG PARLAMENTO
0.20 PROTESTANTESIMO
0.50 METEO 2
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 A TUTTA B
1.30 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Cacciatori"
2.15 RAINOTTE
2.17 ITALIA INTERROGA
2.25 RIVISTE
2.40 IL MEGLIO DI... QUESTA ITALIA - CINEMA
3.10 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ARCHIVISTA GENERALE - LEZIONE 10. Documenti.
4.35 METODOLOGIA E DETERMINAZIONI - LEZIONE 10. Documenti.
5.25 ELABORAZIONE DELLE IMMAGINI - LEZIONE 10. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - CAPIRE L'ECONOMIA
9.00 RAI EDUCATIONAL - CAMMIN LEGGENDO TORINO
9.30 COMINCIAMO BENE
11.30 TG3 ITALIE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 METEO
12.55 ARTICOLO 1
13.10 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 SARO' GRANDE NEL 2000 TELETUBBIES - LA MELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 IL MEGLIO DI SYDNEY
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 BONANZA. Telefilm. "L'incendiario"
19.00 TG3 - METEO REGIONALE
20.00 BLOB
20.05 BALDINI E SIMONI. Telefilm. "Intenzioni serie"
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 NOVECENTO, GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
22.45 TG3
23.10 RITRATTI: ALDO FABRIZI. Documenti.
0.15 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 NEWS - METEO - APPROFONDIMENTO
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24
2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO
20.30 TGR regionale in lingua slovena

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Ancora una volta con amore"
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.25 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Nel nome del futuro"
12.20 GRANDE FRATELLO (REPLICA)
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 UN MONDO SENZA TEMPO. Film tv (drammatico '99). Di Gregg Champion. Con Sidney Poitier, Dianne Wiest.
17.55 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.50 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.45 GRANDE FRATELLO (SECONDA PARTE)
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 VULCANO - LOS ANGELES 1997. Film (azione '97). Di M. Jackson. Con T. Lee Jones, A. Heche.
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.50 VERISSIMO (R)
3.20 TG5 (R)
3.50 TOP SECRET. Telefilm. "La prima missione"
4.45 WONDER WOMAN. Telefilm. "Furto d'auto"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Non e' facile"
9.15 CHIPS. Telefilm. "La notte dei folletti"
10.20 SUPERCAR. Telefilm. "In attesa di giudizio"
11.20 HIGHLANDER. Telefilm. "Secoli di odio"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 I SIMPSON
14.35 CANDID & VIDEOSHOW. Con Samantha De Grenet e Gianmarco Pozzecco.
15.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Caos a Beverly Hills" - seconda parte
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Amore e magia"
16.00 ROSSANA
16.45 POKEMON
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Onde assassine"
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Scambi di coppia"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 OSCAR DEL CALCIO
23.10 DANGER BRIVIDO MAGICO. Con Marco Berry.
23.55 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "La formula Einstein"
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 STUDIO SPORT
1.05 FRASIER. Telefilm. "Il bravo figliolo"
1.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Alieni terra terra"
2.05 BIGODINI (R)
2.40 C'ERA DUE VOLTE (R)
3.05 ZIO ADOLFO IN ARTE FUHRER. Film (commedia '78). Di Castellano Pipolo. Con Adriano Celentano, Anna Gardini.
4.35 KARAOKE. Con Fiorello.
5.00 NON E' LA RAI
6.00 BENNY HILL SHOW
6.10 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "La rivelazione" - "Un'amica stupefacente"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Il fine non giustifica i mezzi" - seconda parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Un caso di coscienza"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.40 TERRA NOSTRA (REPLICA). Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 RITRATTO IN NERO. Film (drammatico '60). Di Michael Gordon. Con Lana Turner, Anthony Quinn, Sandra Dee.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 BRAVO BRAVISSIMO. Con Mike Bongiorno.
23.05 ALIVE - SOPRAVVISSUTI. Film (drammatico '92). Di Frank Marshall. Con Ethan Hawke, Vincent Spano, Josh Hamilton.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 LE SOLDATESSE. Film (drammatico '65). Di Valerio Zurlini. Con Anna Karina, Marie Laforet, Lea Massari.
3.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 LE SEMINARISTE. Film (commedia '76). Di Guido Leoni. Con Carlo Giuffre', Paola Tedesco.
5.30 RIRIDIAMO (R)
5.50 PROTAGONISTI (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 DEL VECCHIO. Telefilm.
9.30 SLALOM. Film (commedia '65). Di L. Salce. Con Vittorio Gassman, Adolfo Celi.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 FURIA. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 TRE GIORNI PER LA VERITA'. Film (drammatico '95). Di Sean Penn. Con Jack Nicholson, David Morse.
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 IL SANTO. Telefilm.
17.55 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
18.25 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.55 TG IN... OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA
20.40 PRIMA DEL PROCESSO
20.50 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.20 TMC NEWS
23.40 NO,IL CASO E' FELICEMENTE RISOLTO. Film (giallo '73). Di V. Salerno. Con Riccardo Cucciolla, E. Maria Salerno, Martine Brochard.
1.30 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
2.15 IL SANTO. Telefilm.
3.15 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
4.20 CNN

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 DICK VAN DYKE. Telefilm.
7.00 SOUVENIR. Film. Con Christopher Plummer, Catherine Hicks.
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 BELLAMY. Telefilm.
10.15 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
12.00 SESTO SENSO. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
15.10 SPAZIO SPORT
15.15 CALCIO SERIE C2: TRIESTINA - MEDA
17.15 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
18.00 SPORTQUATTRO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 ICEBERG
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 BUCCIA DI BANANA. Film (giallo). Di Marcel Ophus. Con Jean-Paul Belmondo, Jeanne Moreau.
3.35 ULTIMA CHANCE. Film.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 ARGOS. Documenti.

TELEFRIULI

7.00 PORDENONE MAGAZINE
7.15 SETTIMANA FRIULI
8.00 TOP MODEL. Telefilm.
9.30 ARABAKI'S
11.55 IL SESSUOLOGO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
13.52 L'EDICOLA
16.45 ORE 9: LEZIONE DI SESSO. Film (commedia). Con Derek Aylward, Rose Alba.
18.30 OBIETTIVO SU CARNIA LEADER
18.45 FOCUS
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
20.00 SPORT IN... OGGI
20.30 ICEBERG
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 SPORT SERA
0.45 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.10 IL GRANDE ATTACCO. Film (guerra '78). Di Umberto Lenzi. Con H. Berger, J. Houston.
3.15 NOTTURNO

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

CAPODISTRIA

15.00 MARCO POLO EXPRESS: IL VENETO E LA TOSCANA. Documenti.
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 POESIA E MUSICA
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI - ESTATE. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ELEZIONI POLITICHE IN SLOVENIA
19.30 MOON MASK RIDER
20.00 MEDITERRANEO.
20.30 ALICE
21.00 SPECIALE ELEZIONI POLITICHE IN SLOVENIA
21.45 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.00 MARCO POLO EXPRESS: IL VENETO E LA TOSCANA. Documenti.
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.30 T3

RETE A

15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 ALL TIME TOP 10 LATIN
22.00 POP UP VIDEO
22.30 MAD 4 HITS
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 BRAND: NEW
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.10 CRAZY DANCE
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 GLI SPECIALE DI A3 (R. 23.40 - 13.45)
20.30 VIPERISSIMA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 QUESTION TIME
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

13.30 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
14.00 ATENEO
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 OROSCOPO
20.20 COMMERCIALI
21.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE -TELEGIORNALE
22.25 OROSCOPO
22.30 TRASMISSIONE DEDICATA ALL'ARTE ANTICA
0.30 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.00 OROSCOPO
2.05 FILMATI EROTICI. Film.
2.25 L'ESTATE DI BEN TAYLER. Film.
4.00 TPN CRONACHE - 4^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
4.50 OROSCOPO
5.30 THE BOX

TMC2

14.00 FLASH
14.05 HOT LINE
16.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
17.00 1+1+1=3 DEDICATO A DOPE SMUGLAZ
17.15 BEST ITALIA
18.00 FLASH
18.05 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
19.00 DIVAS
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.00 ASPETTANDO OFF LIMITS
20.40 FLASH
20.45 CARTOONIA
22.25 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 OFF LIMITS
1.25 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

13.00 INFORMALMENTE
13.15 TNE GIORNALE
13.30 FREGOE
13.55 COMINGSOON
14.10 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
14.25 TELEVENDITE
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
19.45 TNE GIORNALE
20.15 LE INTERVISTE DELLA SERA
20.30 L'INDISCRETO.
22.00 RISI E BISI
22.45 TNE GIORNALE
23.15 SECONDA SERATA
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IN GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 NOTTE E DI'. Film (biografico '46). Di Michael Curtiz. Con Cary Grant, Dorothy Malone.
23.25 WOLF. Telefilm.
0.25 NEWS LINE 16/9
0.40 COMING SOON TELEVISION
0.55 TESTIMONE OCULARE. Film tv.

RETE AZZURRA

9.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA
24.00 SPORTIVI'
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

13.30 MARCELLINA. Telenovela.
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 GIUBILEOSAT
15.30 ROSARIO
18.00 BUON POMERIGGIO
18.15 SUPER DOG. Telefilm.
19.00 FANTAZOO
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10: Sydney 2000 - Speciale Olimpiadi; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Lunedi' Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: GR1 Radio anch' io sport; 10.00: Millevoci; 10.10: Il baco del millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.27: Tam Tam lavoro; 13.35: Radioacolori - seconda parte; 14.05: GR1 Medicina e societa'; 14.10: Con parole mie; 15.00: GR1 Ambiente; 15.05: Ho perso il trend; 16.00: GR1 In Europa; 16.20: Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 20.50: E.R. Medici in prima linea - in onda media; 21.05: Zona Cesarini; 22.34: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.33: Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: Non solo verde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 6.45: Il Cammello di Radiodue; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Futbol; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di RadioDue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Catersport; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.40: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 24.00: Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo - 2a parte; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 11.00: Mattinotre Concerto; 12.45: Tournee; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Da Via Panisperna allo Sputnik; 14.30: Invenzioni a due voci; 16.45: GR3; 18.00: Cento Lire; 19.00: GR3; 19.03: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite Festival; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Concorso Callas; 22.30: Oltre il sipario; 23.30: Tournee; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde - Tg3 Giornale radio; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio; 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 15.20: Accesso; 18.30: Tg3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Pagine scelte da L'Altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La mia infanzia; 9: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Programma serale: Libro aperto, Noi e la musica, Eureka segue Potpourri; 18.45: La chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

GORIZIA spazioso (120 mq) terrazzatissimo bicamere (matrimoniali) interni fantasticamente rinnovati assolutamente da vedere!!! La Loggia 0432/701607. (FIL47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 30 mt. spiaggia. In palazzina trilocale arredato. 200.000.000. (FIL47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 50 mt dalla spiaggia. Bilocale. Posto auto. 165.000.000. (FIL47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 500 mt dalla spiaggia. Monolocale vista darsena. 145.000.000. (FIL47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento Ampio trilocale arredato 2° piano. Posto auto. 220.000.000. (FIL47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento Zona Darsena. Monolocale ristrutturato, arredo nuovissimo. Parcheggio. 150.000.000. (FIL47)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina bagno. Massimo 100.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina/ino bagno. Persona seria. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI personale automunito. Minimo mensile 2.500.000 dopolavoristi 1.000.000 inquadramento di legge. Telefonare 0347/6713448. (FIL84)

A. AZIENDA cerca urgentemente personale max 35enne anche senza esperienza libero subito per sede Monfalcone, nuove aperture Gorizia – Udine. Vari livelli. Possibilità di carriera. Tel. 0481/476287. (C00)

A. AZIENDA valuta disoccupati disponibili subito, max 50enni. No vendita. Tel. 040/2158100. (A12859)

A.A. SERTUBI Spa ricerca a Trieste per incremento organico stabilimento produzione tubi in ghisa periti metallurgici/meccanici, operai carropontisti, carrellisti, manutentori meccanici ed elettrici con esperienza industriale. Inviare curriculum a ufficio personale Sertubi via Von Bruck 32 34143 Trieste, fax 040/3173299, Email Sertubi@Sertubi.com. (A00)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata volonterosa massima collaborazione con preparazione e capacità autonoma ed esperta in contabilità computerizzata. Telefonare 10-12 e 16-18 allo 040/370464. (A12660/4)

APPRENDISTA commessa/o cercasi. Presentarsi lunedì 2/10 ore 9 Alexandra via XXX Ottobre 14. (A12846)

AUTISTA-MAGAZZINIERE solo con patente C o superiore cercasi presentarsi con curriculum dettagliato in via Cosulich 2 Ts. (A12602)

AZIENDA livello nazionale ricerca responsabile telemarketing per la sede di Trieste ottimo trattamento economico. Tel. numero verde 800-665533. (Fil7007)

AZIENDA metalm. Monfalcone cerca giovani diplomati tecnici da avviare dopo adeguata formazione all'assistenza macchine frigorifere. Scrivere a fermo posta c.i. AA8190591 34074 Monfalcone centrale. (C00)

AZIENDA servizi innovativi seleziona ambosessi per interessante carriera nel settore terziario richiedesi: ambizione, volontà, predisposizione contatti umani. Presentarsi lunedì ore 9-13 con curriculum c/o I.R.C.O.P. viale XX settembre 37. (A12566/4)

AZIENDA settore arredamento cerca arredatori e segnalatori Roma, Udine, Trieste, Gorizia 0328/4315557. (FIL47)

BIRRERIA cerca banconiera/e cameriera/e bella presenza solo per professione. Presentarsi martedì dalle 11 alle 12 via Giulia 57. (A12868)

CAMIONISTA patente C esclusivamente con certificato abilitazione a.d.r. assumiamo telefonare 040/824400-0338/7624293.

CERCASI apprendista cameriere/a orari o diurno/serale presentarsi via Ginnastica 20 ore 18-19. (A12662/4)

CERCASI capogruppo pratico distribuzione pubblicità e ragazzi 18-30 anni per distribuzione volantini. Lungo periodo. Presentarsi lunedì, venerdì ore 18-19 via Gravisi 1/1. (A12836)

CERCASI operaie/i specializzati settore tappezzeria pressa o cucito lavoro zona Manzano. Per informazioni chiamare allo 0432/754834. (Fil 47)

CERCASI operatori/trici con esperienza nell'assistenza o con qualifica. Inviare curriculum presso Coop. La Quercia, corso Italia 10, 34121 Trieste. (A12592)

CERCASI panettiere pasticciere/a patentato tel. 03474361515.

CERCASI urgentemente cameriera/e piani/sala referenze. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste AA002758.

CERCHIAMO collaboratori. Guadagna come noi part-time indipendente da 500.000 a 4.000.000 mensili. Possibilità di carriera guadagni incrementabili appuntamento personale tel. 0461-810797-0335-6095576-PT.13956. (Fil47)

CERCHIAMO ragazze/i simpatiche/i 20-30 anni buona conoscenza tedesco per bar in esclusive discoteche in Austria e Germania. Offresi buona retribuzione e alloggio spesato. Telefonare 0043771235630. (A12788)

CONTABILE amministrativo/a dinamica/o con esperienza automunito/a per altipiano cercasi astenersi privi requisiti inviare curriculum a c.i. AA003367 fermo posta Prosecco. (A12470/4)

CUOCO/A cercasi per lavoro diurno telefonare dopo le ore 18 allo 040/44538. (A12661/4)

DISTRIBUTORE indipendente Herbalife seleziona collaboratori per inserimento immediato, 3-8 milioni mensili, 0333-4125523 Quartana. (A12789)

DITTA regionale prodotti largo consumo cerca ragazze/i 20-26 anni; bella presenza, per lavoro fiera. Telefonare allo 040/942228. (A12719)

GESTORE-IMPRENDITORE cercasi per subentro attività già avviata agenzia assistenza alla persona. Ottime prospettive di crescita, trattativa riservata no intermediari. Per informazioni dott.ssa Maffei 0522453210. (A12710)

IMPRESA costruzioni cerca geometra o perito edile con acquisita esperienza gestione operativa cantieri e manodopera per conduzione cantieri in appalto. Inviare curriculum a Fermpo posta C.I. AE 6722611 Trieste centrale.

IMPRESA costruzioni cerca geometra o perito edile con esperienza contabilità lavori pubblici, uso p.c. e programmi contabilità per inserimento nostro ufficio acquisti e contabilità lavori. Inviare curriculum a Fermo posta C.I. AE 6722611. (A13897)

BORSA IMMOBILIARE
VENDITE SENZA RISCHI
La Camera di Commercio tutela i cittadini offrendo servizi di consulenza, stima, vendita.
Informazioni: **040.6701281**

IMPRESA costruzioni cerca operaio/autista patente c, preferibile esperienza già acquisita lavori edili, residenza basso Veneto/Friuli o Trieste, trattamento economico adeguato. Telefonare allo 040/311006 ore ufficio. (FIL47)

ISTRUTTORI Isef e collaboratori palestra dinamici motivati cercasi inviare curriculum vitae a c.i. AA003367 fermo posta Prosecco. (A12470/4)

JEAN Louis David cerca responsabile - cassiera/e e bella presenza e attitudine con il pubblico max 32 anni. Tel. 040/367271 o 0328/2713199.

LAVORARE divertendosi. Attività commerciale. Da casa. Lit. 2.187.000 a 11.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore tel. 02/30331300. (FIL1)

PRIMARIA azienda settore arredamento cerca persone dinamiche per gestione in franchising negozio complementi arredo a Trieste. Formazione, assistenza, ottima redditività. Fax 0432/997293. Tel. 0432/9984221, 0328/8461327.

RESPONSABILE impianti e produzione, lunga esperienza offresi. Info e c.v. 0347/5845125. (B00/4)

RISTORANTE-BIRRERIA a Monfalcone cerca banconiera/e. Lavoro fisso non stagionale. Tel. 0380/5098101. (C00)

SOCIETÀ cerca ragioniera/e esperta/o contabilità ordinaria. Inviare curriculum c/o Cofiges T, piazza S. Giovanni 6. (A12860)

SOCIETÀ coop.va ricerca personale qualificato amministrativo pratico uso computer. Scrivere a fermo posta Ts centrale c.i. n. AA1465664.

SOCIETÀ cooperativa cerca personale per pulizie e mense. Telefonare allo 040/764148. (A12584)

SPEDIZIONIERE doganale o ausiliario pratico ricerca per Trieste Fratelli Prioglio Spa. Inviare curriculum Casella postale 402 Trieste centrale.

STUDIO commercialista in Trieste cerca neolaureato per tirocinio professionale gradito curriculum fermo posta Ts3 patente TS2140570M. (A12731)

STUDIO medico cerca segretaria/o, richiede diploma di maturità classica o scientifica, scrivere benissimo a macchina e computer. Inviare curriculum a C.I. AB3390741 Fermo Posta 34100 Trieste.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 040/634025. (A12717)

EURO Fin finanziamenti
da **2** a **100 milioni**
velocemente e semplicemente
040 3478670

A tutte le categorie finanziamenti mutui e leasing immediati riconversione di qualsiasi prestito già in corso senza limite di cifre esito assicurato n. verde 800901614. (FIL30)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 – 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (FIL17)

FINANZIAMENTI risposta immediata 10.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 004191/6901920 (FIL1)

PRESTITI PERSONALI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre **MUTUI CASA**
• TASSO 4,20% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
040-772633

FINANZIAMENTI/MUTUI linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000 - 520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034.

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041-91-9249004. (Fil7027)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (FIL47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

ADORABILE monella cerca uomo che sappia farle tante coccole 0349/7190852. (A00)

AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali massima serietà e riservatezza ore 12-19. Tel. 0349-4224125.

ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi masaggi completi e antistress, ambiente soft. 0349/6352389. (A12855)

BAGNI caldi massaggi orientali momenti indimenticabili ti aspetto tel. 0368/7690874. (FIL37)

CARLA bella ragazza giovane carina simpatica cerca amici 0338-9539486. (A12456)

CORINA bella giovane di sangue caliente dolce, sensuale, prosperosa per un bruciante massaggio, 0338-1659511. (A12832)

DEISY simpatica carina riceve tutti giorni dalle 9 alle 21. 0338-4799104. (A12494)

ELENA focosa la donna del desiderio tutta pepe piena di energia tutti i giorni 0338/1281839. (A12749)

ERIKA nuova ragazza cerca amici dalle 10-23. 0347/9935911. (A12842)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A12642)

RAGAZZA giovanissima sensuale cerca amici 9-21 tel. 0347/1682313 tutti giorni. (A12595)

RITROVA il benessere presso centro relax uomo-donna massaggi rilassanti antistress. 0333/2809017. (C00)

SOTTO il vestito niente, tutti mi vogliono così, sono affamata d'amore. 0349/7161967. (FIL3060)

TATIANA nuovissima bellissima e affascinante ti aspetta tutti giorni 10-23. 0349/6178138. (A12821)

TRIESTE Alessia bella, simpatica, carina, ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875.

TRIESTE ciao sono Eva ricevo tutti i giorni 10-22. 0339/3320066. (A12843)

TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni 0339-4809603 sempre valido. (A12493)

TRIESTE sono Leydi ti aspetto tutti i giorni dalle 10 alle 23, tel 0339-4221539. (A12824)

TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183. (A12495)

VICINO al confine di Trieste bella giovane riceve tutti giorni 00-386-31517799.

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

FELICEINCONTRO l'ideale per trovare l'anima gemella. Incontri immediati. 040/4528457-0481/550413. (A12850)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (FIL1)

VENDO gelateria artigianale in Monfalcone. Per informazioni telefonare ore negozio allo 0481-483828.

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTO quadri mobili soprammobili lampade antiquariato in genere. Tel. 040/367723 03477183248. (A12463)

14 VARIE

Feriale 2200 - Festivo 3500

È ancora in edicola il dossier di Radio Balkan «I serbi nel Medioevo balcanico dal VI secolo a oggi». (A12854)

RICERCHE DI PERSONALE

SOCIETÀ IMPIANTI ELETTRICI ISONTINA
RICERCA
da inserire nel proprio organico, elettricisti con minimo di esperienza nel ramo civile-industriale-navale.
Inviare curriculum alla casella postale:
n. 272 - 34074 Monfalcone.

"IL CAMINETTO"

AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. FAX 040/630451

VENDITE

ZONA CENTRALE stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq II piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoautonomo. Box proprietà.

ZONA BORGO TERESIANO prestigioso appartamento 200 mq ultimo piano ascensore quattro stanze cucina abitabile tinello servizi separati ripostiglio due soffitte balcone riscaldamento centrale.

ZONA BORGO SAN SERGIO appartamento su due livelli 55 mq soggiorno angolo cottura stanza bagno ampio balcone mansarda 120 mq al grezzo. Posto macchina. Riscaldamento termoautonomo.

ZONA COSTALUNGA vista mare casetta accostata su un lato su due piani 100 mq totali parzialmente da ristrutturare soggiorno stanza cucina doppi servizi veranda porticato cantina 200 mq giardino posto macchina.

ZONA OPICINA villa accostata 105 mq soggiorno due stanze cucina abitabile bagno balcone 25 mq cantina e garage 70 mq 1100 mq giardino. Riscaldamento termoautonomo metano.

ZONA SAN GIUSTO appartamento in casa d'epoca IV piano soggiorno tre stanze cucina bagno balcone. Riscaldamento termoautonomo. Luminosissimo.

ZONA MARINA appartamento 140 mq suddiviso in due appartamenti ristrutturati soggiorno angolo cottura stanza bagno - soggiorno angolo cottura due stanze bagno riscaldamento termoautonomo metano.

ZONA MONFALCONE centralissimo appartamento 165 mq II e ultimo piano soggiorno quattro stanze cucina due ripostigli due poggioli bagno ampio terrazzo 50 mq e cortile circa 300 mq. Riscaldamento termoautonomo. Possibilità box.

AFFITTANZE

ROSSETTI stanza arredata con uso servizio per due studentesse.

DOMIO affittasi appartamento arredato soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio. Riscaldamento termoautonomo.

ZONA LAZZARETTO VECCHIO affittasi appartamento arredato stanza tinello cucina bagno.

ZONA GIARDINO PUBBLICO affittasi appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati riscaldamento centrale.

ZONA GIARDINO PUBBLICO appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile servizi separati riscaldamento centrale.

ZONA FABIO SEVERO affittasi appartamento arredato V piano ascensore soggiorno angolo cottura due stanze bagno balcone riscaldamento centrale adatto 4 studenti.

ZONA FABIO SEVERO affittasi appartamento arredato adatto quattro studenti II piano con ascensore due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 2 balconi soffitta. Riscaldamento centrale.

ZONA FABIO SEVERO alta affittasi appartamento arredato adatto 4 studenti due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento centrale.

ZONA SAN GIUSTO affittasi appartamento vuoto soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi separati.

ZONA CENTRALE affittasi appartamento ottimamente arredato ultimo piano su due livelli soggiorno due stanze bagno con vasca idromassaggio sauna caminetto forno pizza. Riscaldamento termoautonomo metano. Luminosissimo.

LOCALI D'AFFARI

VIA BAZZONI affittasi locale d'affari con vetrina.

BORGO TERESIANO autonomo metano cedesi avviamento e arredamento negozio abbigliamento 70 mq.

BORGO TERESIANO cedesi avviamento e arredamento negozio abbigliamento 34 mq.

ZONA GIARDINO PUBBLICO affittasi magazzino 12 mq + soppalco.

LICENZA avviamento e arredamento cedesi trattoria zona San Giacomo 50 coperti.

ZONA SAN GIUSTO cedesi edicola. Per informazioni telefonare in agenzia.

RICERCA AFFITTI

CERCHIAMO urgentemente appartamenti arredati adatti a studenti.

CERCHIAMO urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti referenziati. Definizione immediata.

RICERCA VENDITA

CERCHIAMO urgentemente in zona centrale o semiperiferica appartamenti 70-80 mq per nostri clienti referenziati.